



Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.4

Sun Microsystems, Inc.
www.sun.com

N. di parte 820-3668-10
Novembre 2007, Revisione A

Per inviare commenti su questo documento: <http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Copyright 2007 Sun Microsystems, Inc., 4150 Network Circle, Santa Clara, California 95054, U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia descritta in questo documento. In particolare, e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti statunitensi elencati all'indirizzo <http://www.sun.com/patents> e uno o più brevetti aggiuntivi o in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Questo documento e il prodotto a cui si riferisce sono distribuiti sotto licenze che ne limitano l'uso, la copia, la distribuzione e la decompilazione. Nessuna parte del prodotto o di questo documento può essere riprodotta, in qualunque forma o con qualunque mezzo, senza la previa autorizzazione scritta di Sun e dei suoi eventuali concessionari di licenza.

I prodotti software di terze parti, incluse le tecnologie dei caratteri, sono protetti da copyright e concessi in licenza dai fornitori Sun.

Alcune parti del prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi, concesso in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, Java, docs.sun.com e Solaris sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. negli Stati Uniti e negli altri paesi.

Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

Le interfacce utente grafiche OPEN LOOK e Sun™ sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i suoi utenti e concessionari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun possiede una licenza non esclusiva per l'interfaccia grafica utente concessa da Xerox, estesa anche ai licenziatari Sun che utilizzano le interfacce OPEN LOOK e comunque firmatari di accordi di licenza con Sun.

LA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È"; NON SI RICONOSCE PERTANTO ALCUNA ALTRA GARANZIA, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA IN VIA ESEMPLIFICATIVA LA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER UN FINE PARTICOLARE E DI NON VIOLAZIONE DI DIRITTI ALTRUI, FATTA ECCEZIONE PER I CASI IN CUI TALE NEGAZIONE DI RESPONSABILITÀ SIA CONSIDERATA NULLA AI SENSI DELLA LEGGE.



Sommario

- Prefazione** xxiii
- 1. Introduzione ad ALOM (Advanced Lights Out Manager) CMT** **1**
- Funzioni di ALOM CMT 1
 - Componenti monitorati da ALOM CMT 2
 - Utilizzo di ALOM CMT 3
 - Terminologia relativa agli errori 4
 - Stato faulty 4
 - Stato failed 5
 - Informazioni dipendenti dalla piattaforma 5
- 2. Linee guida per la sicurezza** **7**
- Sicurezza del controller di sistema 7
 - Selezione del tipo di connessione remota 9
 - Abilitazione di SSH 9
 - Istruzioni per abilitare SSH 11
 - Funzioni non supportate da SSH 11
 - Modifica delle chiavi host di SSH 12
 - Sicurezza del sistema operativo Solaris 12
- 3. Configurazione di ALOM CMT** **13**

Fasi della configurazione di ALOM CMT	13
Pianificazione della configurazione di ALOM CMT	14
Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema	14
Porta di gestione seriale	15
▼ Collegare la porta seriale	15
Porta di gestione di rete (Ethernet)	16
Collegamento DHCP predefinito	16
Identificatore del client (<code>clientid</code>)	17
Password predefinita	17
Istruzioni per l'utilizzo di DHCP su un sistema nuovo	18
Foglio di lavoro di configurazione	19
Foglio di lavoro delle variabili di configurazione	20
Altre informazioni	21
Configurazione della rete	21
Configurazione della rete con DHCP	21
Configurazione manuale della rete	21
Configurazione delle avvertenze via posta elettronica	22
Configurazione di ALOM CMT	22
Personalizzazione di ALOM CMT	23
Altre informazioni	23
4. Attività comuni	25
Connessione ad ALOM CMT	26
Login in un account ALOM CMT	26
▼ Eseguire il login in ALOM CMT	27
Altre informazioni	27
Riavvio di ALOM CMT	28
▼ Riavviare ALOM CMT	28
Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT	28

▼	Commutare tra la console di sistema e ALOM CMT	28
	Output sulla console di sistema all'accensione	29
	Visualizzazione della versione di ALOM CMT	29
▼	Visualizzare la versione di ALOM CMT	29
	Controllo della spia di identificazione	30
▼	Controllare la spia di identificazione	30
	Accensione e spegnimento del server host	30
▼	Accendere e spegnere il server host	30
	Ripristino del server host	31
▼	Ripristinare il server host	31
	Visualizzazione di informazioni ambientali sul server	31
▼	Visualizzare informazioni sulle condizioni ambientali	32
	Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM CMT	32
▼	Eseguire lo script <code>setupsc</code>	32
	Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet	34
▼	Configurare le variabili dell'interfaccia di rete	34
▼	Riavviare ALOM CMT	35
	Impostare le variabili dell'interfaccia di rete con il comando <code>setsc</code>	35
	Aggiunta di un account utente di ALOM CMT	36
▼	Aggiungere un account utente di ALOM CMT	36
▼	Visualizzare le autorizzazioni e lo stato della password degli utenti	37
	Rimozione di un account utente di ALOM CMT	38
▼	Rimuovere un account utente di ALOM CMT dal prompt <code>sc></code>	38
	Modifica della password di un account	38
▼	Modificare la propria password ALOM CMT	38
▼	Modificare la password di un altro utente di ALOM CMT	39
	Invio e ricezione di messaggi di avvertenza	39
▼	Impostare le avvertenze via posta elettronica	40

Ricezione di avvertenze da ALOM CMT	40
5. Attività di gestione degli errori di ALOM CMT	41
Origini delle informazioni sugli errori	41
Articoli di riferimento per la gestione degli errori	42
▼ Accedere all'articolo di riferimento appropriato	42
6. Utilizzo del protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol)	43
Introduzione a SNMP	43
Funzionamento di SNMP	43
File MIB di SNMP	44
Integrazione delle MIB	44
Messaggi SNMP	45
ALOM CMT e SNMP	45
Integrazione delle MIB	46
Aggiunta del server all'ambiente SNMP	46
Configurazione della ricezione di trap SNMP	46
7. La shell dei comandi di ALOM CMT	47
Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT	47
Inserimento di opzioni dei comandi	48
Altre informazioni	48
Comandi della shell di ALOM CMT	48
Altre informazioni	52
Descrizione dei comandi della shell di ALOM CMT	53
bootmode	53
▼ Utilizzare il comando bootmode	53
▼ Visualizzare le impostazioni di bootmode	54
Opzioni del comando bootmode	54
Altre informazioni	55

- break 55
 - ▼ Utilizzare il comando break 55
 - Opzioni del comando break 56
 - Altre informazioni 56
- clearasrdb 56
 - ▼ Utilizzare il comando clearasrdb 56
- clearfault 56
- console 59
 - ▼ Utilizzare il comando console 59
 - Opzioni del comando console 61
 - Altre informazioni 61
- consolehistory 61
 - ▼ Utilizzare il comando consolehistory 62
 - Opzioni del comando consolehistory 63
 - Altre informazioni 63
- disablecomponent 63
 - ▼ Utilizzare il comando disablecomponent 64
- enablecomponent 65
 - ▼ Utilizzare il comando enablecomponent 66
- flashupdate 67
 - ▼ Utilizzare il comando flashupdate 67
 - Opzioni del comando flashupdate 68
 - Altre informazioni 68
- help 69
 - ▼ Utilizzare il comando help 69
 - Altre informazioni 71
- logout 71
 - ▼ Utilizzare il comando logout 71

- Altre informazioni 71
- password 72
 - ▼ Utilizzare il comando password 72
 - Regole per la scelta della password 72
 - Altre informazioni 73
- powercycle 73
 - ▼ Utilizzare il comando powercycle 73
- poweroff 73
 - ▼ Utilizzare il comando poweroff 74
 - Opzioni del comando poweroff 74
 - Altre informazioni 75
- poweron 75
 - ▼ Utilizzare il comando poweron 75
 - Opzioni del comando poweron 76
 - Altre informazioni 76
- removefru 76
 - ▼ Utilizzare il comando removefru 76
 - Opzioni del comando removefru 77
- reset 77
 - ▼ Utilizzare il comando reset 78
 - Opzioni del comando reset 78
 - Altre informazioni 79
- resetsc 79
 - ▼ Utilizzare il comando resetsc 79
 - Opzioni del comando resetsc 79
 - Altre informazioni 79
- restartssh 80
 - ▼ Utilizzare il comando restartssh 80

Opzioni del comando	80
Altre informazioni	80
setdate	80
▼ Utilizzare il comando setdate	81
Opzioni del comando setdate	82
Altre informazioni	82
setdefaults	82
▼ Utilizzare il comando setdefaults	82
Opzioni del comando setdefaults	83
Altre informazioni	83
setfru	83
▼ Utilizzare il comando setfru	84
setkeyswitch	84
▼ Utilizzare il comando setkeyswitch	84
Opzioni del comando setkeyswitch	85
setlocator	85
▼ Utilizzare il comando setlocator	85
Opzioni del comando setlocator	86
Altre informazioni	86
setsc	86
▼ Utilizzare il comando setsc	86
Altre informazioni	87
setupsc	87
▼ Utilizzare il comando setupsc	88
Altre informazioni	89
showcomponent	89
▼ Utilizzare il comando showcomponent	89
showdate	90

- ▼ Utilizzare il comando `showdate` 91
- Altre informazioni 91
- `showenvironment` 91
- ▼ Utilizzare il comando `showenvironment` 91
- Altre informazioni 97
- `showfaults` 97
- ▼ Utilizzare il comando `showfaults` 97
- `showfru` 99
- Opzioni del comando `showfru` 99
- ▼ Utilizzare il comando `showfru` 99
- Altre informazioni 102
- `showhost` 103
- ▼ Utilizzare il comando `showhost` 103
- `showkeyswitch` 103
- ▼ Utilizzare il comando `showkeyswitch` 103
- `showlocator` 104
- ▼ Utilizzare il comando `showlocator` 104
- Altre informazioni 104
- `showlogs` 105
- ▼ Utilizzare il comando `showlogs` 105
- Opzioni del comando `showlogs` 106
- Altre informazioni 107
- `shownetwork` 107
- ▼ Utilizzare il comando `shownetwork` 107
- Opzioni del comando `shownetwork` 108
- Altre informazioni 108
- `showplatform` 108
- ▼ Utilizzare il comando `showplatform` 109

- showsc 109
 - ▼ Utilizzare il comando showsc 109
 - Opzioni del comando showsc 112
 - Altre informazioni 112
- showusers 113
 - ▼ Utilizzare il comando showusers 113
 - Opzioni del comando showusers 113
- ssh-keygen 114
 - ▼ Utilizzare il comando ssh-keygen 114
 - Opzioni del comando ssh-keygen 114
 - Altre informazioni 114
- useradd 115
 - ▼ Utilizzare il comando useradd 115
 - Altre informazioni 115
- userdel 116
 - ▼ Utilizzare il comando userdel 116
 - Opzioni del comando userdel 116
 - Altre informazioni 116
- userpassword 117
 - ▼ Utilizzare il comando userpassword 117
 - Regole per la scelta della password 117
 - Altre informazioni 118
- userperm 118
 - Livelli di autorizzazioni 118
 - ▼ Utilizzare il comando userperm 119
 - Altre informazioni 121
- usershow 121
 - ▼ Utilizzare il comando usershow 121

Altre informazioni 122

8. Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT 123

Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT 123

- ▼ Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM CMT 124

Variabili della porta di gestione seriale 124

Altre informazioni 125

Variabili dell'interfaccia di rete 125

Altre informazioni 126

Variabili di notifica e gestione della rete 126

Altre informazioni 126

Variabili di sistema 127

Altre informazioni 127

Variabili di controllo diagnostico 128

Altre informazioni 128

Descrizione delle variabili di configurazione 128

`diag_level` 128

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_level` 129
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_level` 129

`diag_mode` 129

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_mode` 130
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_mode` 130

`diag_trigger` 130

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_trigger` 131

- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_trigger` 131
- `diag_verbosity` 132
- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_verbosity` 132
 - ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_verbosity` 133
- `if_connection` 133
- ▼ Usare il comando `setsc` per impostare la variabile `if-connection` 134
- Altre informazioni 134
- `if_emailalerts` 134
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_emailalerts` 135
 - ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_emailalerts` 135
- `if_network` 136
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_network` 136
 - ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_network` 137
- `if_snmp` 137
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_snmp` 138
 - ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_snmp` 138
- `mgt_mailalert` 138
- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `mgt_mailalert` 139
 - ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailalert` 140
- Altre informazioni 140
- `mgt_mailhost` 141

- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `mgt_mailhost` 141

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailhost` 142

Altre informazioni 142

`mgt_snmptraps` 143

- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `mgt_snmptraps` 143

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_snmptraps` 143

Altre informazioni 143

`mgt_traphost` 144

- ▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `mgt_traphost` 144

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_traphost` 145

`netsc_dhcp` 145

Altre informazioni 145

`netsc_enetaddr` 146

Altre informazioni 146

`netsc_ipaddr` 146

Altre informazioni 147

`netsc_ipgateway` 147

Altre informazioni 148

`netsc_ipnetmask` 149

Altre informazioni 150

`sc_backupuserdata` 150

- ▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_backupuserdata` 150

`sc_clieventlevel` 151

Altre informazioni 151

sc_cliprompt	151
▼ Utilizzare il comando <code>setsc</code> per modificare la variabile <code>sc_cliprompt</code>	152
Altre informazioni	152
sc_clitimeout	153
Altre informazioni	153
sc_clipasswdecho	154
Altre informazioni	154
sc_customerinfo	154
Altre informazioni	155
sc_escapechars	155
Altre informazioni	156
sc_powerondelay	156
Altre informazioni	157
sc_powerstatememory	157
Altre informazioni	158
ser_baudrate	158
Altre informazioni	158
ser_data	158
Altre informazioni	159
ser_parity	159
Altre informazioni	159
ser_stopbits	159
Altre informazioni	160
sys_autorestart	160
sys_autorunonerror	160
sys_eventlevel	161
sys_enetaddr	161
Altre informazioni	162

A. Soluzione dei problemi	163
Soluzione dei problemi di ALOM CMT	164
Uso di ALOM CMT per la soluzione dei problemi del server	165
Blocco in scrittura della console di sistema	166
Messaggi di errore della shell di ALOM CMT	166
Errori di sintassi	167
Errori generici	168
Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU	170
Altre informazioni	171
Ripristino delle password di ALOM CMT	171
▼ Ripristinare le password di ALOM CMT:	171
B. Messaggi sugli eventi di ALOM CMT	173
Introduzione ai messaggi sugli eventi	173
Livelli di gravità degli eventi	174
Messaggi sugli eventi	175
Messaggi degli eventi di avvio	175
Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema	177
Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema	179
Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale	183
Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host	188
Indice analitico	191

Indice delle tabelle

TABELLA 2-1	Elenco di controllo di configurazione della sicurezza	8
TABELLA 2-2	Attributi del server SSH	10
TABELLA 3-1	Valori predefiniti per DHCP delle variabili di configurazione di ALOM CMT	16
TABELLA 3-2	Variabili Ethernet per funzione	20
TABELLA 7-1	Opzioni del comando <code>bootmode</code>	54
TABELLA 7-2	Opzioni del comando <code>break</code>	56
TABELLA 7-3	Opzioni del comando <code>consolehistory</code>	63
TABELLA 7-4	Opzioni del comando <code>flashupdate</code>	68
TABELLA 7-5	Opzioni del comando <code>powercycle</code>	73
TABELLA 7-6	Opzioni del comando <code>poweroff</code>	74
TABELLA 7-7	Opzioni del comando <code>poweron</code>	76
TABELLA 7-8	Opzioni del comando <code>removefru</code>	77
TABELLA 7-9	Valori delle FRU per <code>removefru</code>	77
TABELLA 7-10	Opzioni del comando <code>reset</code>	78
TABELLA 7-11	Opzioni del comando <code>restartssh</code>	80
TABELLA 7-12	Opzioni del comando <code>setdate</code>	82
TABELLA 7-13	Opzioni del comando <code>setdefaults</code>	83
TABELLA 7-14	Opzioni del comando <code>setkeyswitch</code>	85
TABELLA 7-15	Opzioni del comando <code>showfru</code>	99
TABELLA 7-16	Opzioni del comando <code>showlogs</code>	106

TABELLA 7-17	Opzioni del comando <code>showsc</code>	112
TABELLA 7-18	Opzioni del comando <code>ssh-keygen</code>	114
TABELLA 7-19	Livelli di autorizzazioni di <code>userperm</code>	119
TABELLA 8-1	Procedure per <code>diag_level</code>	128
TABELLA 8-2	Procedure per <code>diag_mode</code>	129
TABELLA 8-3	Procedure per <code>diag_trigger</code>	130
TABELLA 8-4	Procedure per <code>diag_verbosity</code>	132
TABELLA 8-5	Opzioni di <code>if_connection</code>	133
TABELLA 8-6	Procedure per <code>if_network</code>	136
TABELLA 8-7	Attività di <code>if_snmp</code>	137
TABELLA 8-8	Procedure per <code>mgt_mailalert</code>	138
TABELLA 8-9	Procedure per <code>mgt_mailhost</code>	141
TABELLA 8-10	Procedure per <code>mgt_snmptraps</code>	143
TABELLA 8-11	Procedure per <code>mgt_trapghost</code>	144
TABELLA 8-12	Procedure per <code>netsc_dhcp</code>	145
TABELLA 8-13	Procedure per <code>netsc_ipaddr</code>	146
TABELLA 8-14	Procedure per <code>netsc_ipgateway</code>	147
TABELLA 8-15	Procedure per <code>netsc_ipnetmask</code>	149
TABELLA 8-16	Procedure per <code>sc_backupuserdata</code>	150
TABELLA 8-17	Procedure per <code>sc_clieventlevel</code>	151
TABELLA 8-18	Procedure per <code>sc_cliprompt</code>	152
TABELLA 8-19	Procedure per <code>sc_clitimeout</code>	153
TABELLA 8-20	Procedure per <code>sc_clipasswdecho</code>	154
TABELLA 8-21	Procedure per <code>sc_customerinfo</code>	155
TABELLA 8-22	Procedure per <code>sc_escapechars</code>	156
TABELLA 8-23	Procedure per <code>sc_powerondelay</code>	157
TABELLA 8-24	Procedure per <code>sc_powerstatememory</code>	158
TABELLA A-1	Diagnostica di ALOM CMT	164
TABELLA A-2	Messaggi di errore di sintassi	167
TABELLA A-3	Messaggi di errore generici	168

TABELLA A-4	Messaggi di errore delle FRU	170
TABELLA B-1	Messaggi sugli eventi di avvio del controller di sistema	175
TABELLA B-2	Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema	177
TABELLA B-3	Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema	179
TABELLA B-4	Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale	183
TABELLA B-5	Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host	188

Esempi di codice

ESEMPIO DI CODICE 7-1	Esempio di output del comando <code>help</code>	70
ESEMPIO DI CODICE 7-2	Esempio di output del comando <code>showenvironment</code> per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso)	92
ESEMPIO DI CODICE 7-3	Esempio di output del comando <code>showenvironment</code> per il server SPARC Enterprise T1000 (sistema acceso)	94
ESEMPIO DI CODICE 7-4	Esempio di output del comando <code>showenvironment</code> (sistema spento)	96
ESEMPIO DI CODICE 7-5	Esempio di comando <code>showfru</code> su un sistema SPARC Enterprise T2000, visualizzazione degli argomenti validi	100
ESEMPIO DI CODICE 7-6	Esempio di comando <code>showfru</code> su un sistema SPARC Enterprise T1000, visualizzazione degli argomenti validi	101
ESEMPIO DI CODICE 7-7	Esempio del comando <code>showfru</code> con un argomento valido	101
ESEMPIO DI CODICE 7-8	Esempio di output del comando <code>showfru</code> quando si usa il nome di un componente con <code>proxy</code> come argomento	102
ESEMPIO DI CODICE 7-9	Esempio di output del comando <code>showlogs -p p</code>	106
ESEMPIO DI CODICE 7-10	Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con <code>showsc</code>	110
ESEMPIO DI CODICE 7-11	Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con <code>showsc -v</code>	111

Prefazione

Il *Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.4* contiene informazioni sul controller di sistema Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager). Il controller consente la gestione e l'amministrazione remota del server. Il manuale si rivolge ad amministratori di sistema esperti con conoscenza dei comandi di UNIX®.

Struttura del manuale

Il Capitolo 1 contiene un'introduzione a Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager)

Il Capitolo 2 illustra le linee guida di sicurezza del server.

Il Capitolo 3 contiene istruzioni sulla personalizzazione di ALOM per il server in uso.

Il Capitolo 4 illustra alcune attività comuni da eseguire con ALOM.

Il Capitolo 5 contiene informazioni sulle attività di gestione degli errori eseguibili con ALOM.

Il Capitolo 6 contiene informazioni sulla gestione di SNMP sul server.

Il Capitolo 7 descrive l'interfaccia dalla riga di comando di ALOM.

Il Capitolo 8 descrive le variabili di configurazione che consentono di modificare il comportamento di ALOM.

L'Appendice A identifica le funzioni diagnostiche e il loro utilizzo per la soluzione dei problemi di ALOM.

L'Appendice B elenca e descrive i messaggi degli eventi di ALOM CMT.

Uso dei comandi UNIX

Usare questa sezione per avvertire i lettori che non vengono fornite informazioni su tutti i comandi UNIX. Ad esempio:

Questo documento non contiene informazioni relative ai comandi e alle procedure di base di UNIX®, come l'arresto e l'avvio del sistema o la configurazione dei dispositivi. Per questo tipo di informazioni, consultare i seguenti documenti:

- Documentazione sul software ricevuta con il sistema
- Documentazione del sistema operativo Solaris™, disponibile all'indirizzo:
<http://docs.sun.com>

Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Uso	Esempi
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory, messaggi di sistema visualizzati sullo schermo	Aprire con un editor il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare tutti i file. % Nuovi messaggi.
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con i messaggi del sistema sullo schermo	% su Password:
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini nuovi o parole particolarmente importanti nel contesto. Variabili della riga di comando da sostituire con nomi o valori reali.	Leggere il Capitolo 6 della <i>Guida dell'utente</i> . Queste vengono definite opzioni di <i>classe</i> . È <i>necessario</i> essere superutenti. Per eliminare un file, digitare <code>rm nome_file</code> .

Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	<i>nome-sistema%</i>
C shell, superutente	<i>nome-sistema#</i>
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#
Controller di sistema ALOM	sc>
Firmware della PROM di OpenBoot	ok

Documentazione correlata

Per maggiori informazioni sull'utilizzo del server host, la documentazione seguente fornisce informazioni su alcune attività relative ad ALOM.

Attività	Titolo
Esecuzione di test diagnostici	<i>SunVTS User's Guide</i> <i>SunVTS Quick Reference Guide</i> <i>SunVTS Test Reference Manual</i> <i>Sun Management Center Software User's Guide</i>
Amministrazione del sistema e della rete	<i>Solaris System Administrator Guide</i> <i>SPARC: Installing Solaris Software</i>
Uso del sistema operativo	<i>Manuale utente di Solaris</i>

Documentazione, supporto e formazione

Funzione Sun	URL
Documentazione	http://www.sun.com/documentation/
Supporto	http://www.sun.com/support/
Formazione	http://www.sun.com/training/

Siti Web di terze parti

Sun declina ogni responsabilità riguardo alla disponibilità dei siti Web di terze parti citati in questo documento. Sun non dichiara di approvare, né può essere ritenuta responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile o raggiungibile tramite tali siti o risorse. Sun declina inoltre ogni responsabilità per quanto riguarda eventuali danni o perdite, effettivi o presunti, causati direttamente o indirettamente dall'uso dei contenuti, dei prodotti o dei servizi disponibili su tali siti.

Invio di commenti a Sun

Al fine di migliorare la qualità della documentazione, Sun sollecita l'invio di commenti e suggerimenti da parte degli utenti. Eventuali commenti possono essere inviati all'indirizzo:

<http://www.sun.com/hwdocs/feedback>

Indicare nel messaggio il titolo e il numero di parte del documento:

Manuale di ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT v1.4, numero di parte 820-3668-10

Introduzione ad ALOM (Advanced Lights Out Manager) CMT

Questo capitolo contiene un'introduzione a Sun ALOM (Advanced Lights Out Manager) per il server in uso. Questa versione di ALOM è progettata per supportare i sistemi con CMT (Chip Multi-Threading). Vengono trattati i seguenti argomenti:

- [“Funzioni di ALOM CMT” a pagina 1](#)
- [“Componenti monitorati da ALOM CMT” a pagina 2](#)
- [“Terminologia relativa agli errori” a pagina 4](#)
- [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#)

I capitoli successivi contengono istruzioni dettagliate sulla configurazione e l'utilizzo di ALOM CMT.

Funzioni di ALOM CMT

Sun ALOM CMT permette di gestire e amministrare il server in modo remoto.

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server. Ciò significa che ALOM CMT è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. Successivamente è possibile personalizzare ALOM CMT per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#).

ALOM CMT consente di monitorare e controllare il server dalla rete o tramite una porta seriale dedicata cui viene collegato un terminale o un server di terminali. ALOM CMT offre un'interfaccia dalla riga di comando che è possibile utilizzare per amministrare sistemi distribuiti su reti geografiche o fisicamente inaccessibili, vedere [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#).

Inoltre, ALOM CMT permette di eseguire in remoto programmi diagnostici (ad esempio i test POST) che, diversamente, richiederebbero la vicinanza fisica alla porta seriale del server. Vedere [“Uso di ALOM CMT per la soluzione dei problemi del server” a pagina 165](#). È anche possibile configurare ALOM CMT per impostare l'invio per posta elettronica di avvisi relativi ai guasti, alle avvertenze hardware e ad altri eventi verificatisi sul server o in ALOM CMT.

I circuiti elettrici del controller di sistema vengono alimentati in modo indipendente dal server usando l'alimentazione di standby del sistema. Per questa ragione, il software e il firmware di ALOM CMT restano operativi anche quando il sistema operativo del server è inattivo o quando il server è spento.

Componenti monitorati da ALOM CMT

Questa sezione illustra alcuni dei componenti del server che è possibile monitorare con ALOM CMT.

Componente monitorato	Informazioni rilevate da ALOM CMT
Ventole	Presenza delle ventole, loro velocità e stato OK
CPU	Temperatura misurata nella CPU, avvertenze sulla temperatura o condizioni di errore
Alimentatore	Stato dell'alimentatore e indicazione di eventuali errori
Temperatura del cabinet	Temperatura ambiente del sistema, avvertenze relative alla temperatura del cabinet o condizioni di errore
Carico	Carico del sistema (in amp)
Corrente	Stato dei sensori di corrente
Valori di tensione	Controllo dei valori di tensione corretti
Pannello anteriore del server	Stato delle spie

Utilizzo di ALOM CMT

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host. Ciò significa che ALOM CMT è già operativo subito dopo l'installazione e l'accensione del server. È possibile collegare un terminale ASCII esterno alla porta di gestione seriale (SER MGT) e iniziare subito a operare con ALOM CMT senza bisogno di riconfigurare il software. Per maggiori informazioni sul collegamento di un terminale esterno, vedere il manuale di installazione del server host.

Il software ALOM CMT permette di monitorare il server host su cui è installato il controller di sistema. Ciò significa che è possibile monitorare solo il server host, non gli altri server della rete. Il server host può essere monitorato da più utenti, ma l'accesso in scrittura alla console è possibile per un solo utente alla volta. Le altre connessioni sono di sola lettura; possono cioè essere usate per eseguire comandi che consentano di visualizzare l'output della console di sistema e di ALOM CMT, ma non per modificare le impostazioni esistenti.

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per la connessione al controller di sistema:

1. Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta SER MGT. Vedere [“Porta di gestione seriale” a pagina 15](#).
2. Usare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi al controller di sistema attraverso la connessione Ethernet collegata alla porta di gestione di rete Ethernet (NET MGT). Vedere [“Porta di gestione di rete \(Ethernet\)” a pagina 16](#).
3. Collegare una porta di un server di terminali alla porta SER MGT e quindi utilizzare il comando `ssh` o `telnet` per connettersi al server di terminali.

Alla prima accensione del server, ALOM CMT inizia automaticamente a monitorare il sistema e a visualizzare l'output corrispondente sulla console usando l'account preconfigurato. L'account predefinito è denominato `admin` e possiede tutte le autorizzazioni di ALOM (`cuar`). Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“`userperm`” a pagina 118](#).

Per effettuare il login in ALOM CMT e specificare una password per admin, procedere come segue:

- Al prompt dei comandi di ALOM CMT (`sc>`), digitare il comando `password` e specificare una password per l'account admin. Vedere [“password” a pagina 72](#).

Se non si esegue il login in ALOM CMT prima del timeout, ALOM CMT ritorna alla console di sistema e visualizza il messaggio seguente:

```
Enter #. to return to ALOM.
```

Una volta eseguito il login, è possibile personalizzare ALOM CMT per la propria installazione specifica. Vedere [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#).

A questo punto è possibile eseguire alcune operazioni amministrative, ad esempio l'aggiunta di un account utente di ALOM CMT. Vedere [“Attività comuni” a pagina 25](#).

Terminologia relativa agli errori

Tutti i server SPARC® Enterprise possono trovarsi in due stati operativi, che è possibile visualizzare e monitorare usando ALOM: `ok` e `failed`. Alcuni server dispongono di uno stato aggiuntivo: `faulty`. Questa sezione spiega le differenze tra lo stato `faulty` e lo stato `failed`.

Stato `faulty`

L'indicazione `faulty` segnala che un dispositivo, pur essendo pienamente operativo, non funziona in condizioni ottimali. A causa di un problema, il dispositivo è da considerare meno affidabile rispetto a un dispositivo in stato normale. Tuttavia, il dispositivo in stato `faulty` è ancora in grado di svolgere la sua funzione primaria.

Ad esempio, un alimentatore indica lo stato `faulty` quando si è verificato un guasto a una delle ventole interne. Tuttavia, l'alimentatore può continuare a funzionare correttamente a condizione che la temperatura non superi la soglia critica. In questo stato `faulty`, la durata operativa dell'alimentatore può dipendere dalla temperatura, dal carico e dall'efficienza. La sua affidabilità non è perciò equivalente a quella di un alimentatore in stato normale.

Stato failed

Lo stato `failed` indica che un dispositivo non può più svolgere le funzioni richieste dal sistema. Il problema può essere dovuto a una condizione di errore critica o a una combinazione di condizioni di errore. Quando un dispositivo entra in stato `failed`, cessa di funzionare e non è più disponibile come risorsa del sistema.

Usando l'esempio precedente, un alimentatore viene considerato guasto se cessa di erogare una corrente uniforme.

Informazioni dipendenti dalla piattaforma

Prima di aggiornare il firmware di ALOM CMT usando il comando `flashupdate`, verificare che:

- L'interruttore virtuale a chiave non si trovi in posizione LOCKED.
- ALOM CMT sia configurato per la rete. Vedere [“shownetwork” a pagina 107](#) per informazioni su come visualizzare la configurazione di rete corrente del server.
- Si disponga delle autorizzazioni appropriate (livello di autorizzazioni: a).
- Un'immagine corretta del firmware ALOM CMT sia disponibile in una directory accessibile via rete.

Per maggiori informazioni, vedere la guida all'installazione del server.

Linee guida per la sicurezza

Questo capitolo contiene alcune importanti linee guida in materia di sicurezza. Il loro scopo è quello di configurare il sistema in modo da limitare gli accessi non autorizzati. Il capitolo contiene le seguenti informazioni:

- “Sicurezza del controller di sistema” a pagina 7
- “Selezione del tipo di connessione remota” a pagina 9
- “Abilitazione di SSH” a pagina 9
- “Sicurezza del sistema operativo Solaris” a pagina 12

Sicurezza del controller di sistema

Il controller di sistema viene eseguito in modo indipendente dal dominio dell'host. Non condivide nessuna risorsa di elaborazione (ad esempio la RAM o i sistemi di memorizzazione) con il dominio dell'host. Il controller di sistema comunica con il dominio dell'host utilizzando un hardware dedicato. Non esegue mai il login nel dominio dell'host; tuttavia fornisce accesso alla console seriale dell'host per il login degli utenti e registra in un log tutto il traffico della console.

Osservare sempre le seguenti procedure di sicurezza:

- Verificare che tutte le password siano conformi alle linee guida per la sicurezza. Ad esempio, utilizzare sempre password diverse per il dominio dell'host e il controller di sistema.
- Modificare le password per la piattaforma e per il dominio dell'host ad intervalli regolari.
- Esaminare i file di log regolarmente per identificare eventuali irregolarità.

Eseguire le procedure qui descritte per migliorare la sicurezza del sistema:

- Implementare le modifiche di sicurezza immediatamente dopo aver aggiornato il firmware del controller di sistema e prima di configurare o installare il dominio dell'host.
- Limitare l'accesso alla shell dei comandi del controller di sistema.
- Assegnare agli utenti del controller di sistema specifiche autorizzazioni in base alle loro responsabilità.
- Riavviare il sistema dopo aver effettuato determinate modifiche alla configurazione.

Per informazioni sull'utilizzo del Solaris Security Toolkit per creare configurazioni sicure sui sistemi che eseguono il sistema operativo Solaris, accedere al seguente sito Web:

<http://www.sun.com/software/security/jass>

L'elenco di controllo della configurazione di sicurezza riportato nella [TABELLA 2-1](#) identifica i parametri dei comandi `setsc` e `setupsc` e altre attività che consentono di migliorare la protezione del controller di sistema e dell'host. Per informazioni dettagliate sui parametri dei comandi `setsc` e `setupsc` che riguardano la sicurezza del controller di sistema, vedere le descrizioni dei comandi nelle sezioni "[setsc](#)" a [pagina 86](#) e "[setupsc](#)" a [pagina 87](#).

TABELLA 2-1 Elenco di controllo di configurazione della sicurezza

Impostazione o attività	Impostazione consigliata
Tipo di connessione remota	Selezionare <code>ssh</code> come tipo di connessione nel comando <code>setupsc</code> o <code>setsc if_connection ssh</code> . Nota: se si utilizza un server di terminali di rete, usare SSH per accedere al server di terminali per garantire che tutte le comunicazioni con il server siano cifrate.
Impostare la password del controller di sistema	Usare una password lunga 8 caratteri. Le password dovrebbero contenere un misto di caratteri maiuscoli, minuscoli, numerici e di punteggiatura. Vedere le regole per la scelta della password nella sezione " password " a pagina 72 .
Impostare le autorizzazioni per gli utenti del controller di sistema	Verificare che le autorizzazioni degli utenti del controller di sistema siano appropriate per il loro ruolo. Ogni account utente può avere 4 livelli di autorizzazioni. Vedere i livelli di autorizzazione nella sezione " userperm " a pagina 118 .

TABELLA 2-1 Elenco di controllo di configurazione della sicurezza

Impostazione o attività	Impostazione consigliata
Limitare l'accesso alle porte seriali	Limitare l'accesso fisico alle porte seriali.
Impostare un valore di timeout per le sessioni inattive	Impostare un valore di timeout per le sessioni interattive stabilite sulla connessione seriale o di rete (Telnet o SSH). Vedere “sc_clitimeout” a pagina 153 .
Riavviare, se necessario	La modifica di alcuni valori di configurazione rende necessario un riavvio per applicare i nuovi valori. Verificare che il sistema venga sempre riavviato quando richiesto.

Selezione del tipo di connessione remota

Nell'impostazione predefinita, il controller di sistema utilizza DHCP con il protocollo SSH per le connessioni remote. Per l'avvio di una sessione SSH è richiesta la password di `admin` o una password predefinita specifica diversa per ogni sistema, che si basa sul numero di serie dello chassis. Vedere [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#). È possibile impostare un valore di timeout per le sessioni inattive che si applica a tutte le connessioni di rete al controller di sistema. Nell'impostazione predefinita, questo valore di timeout non è impostato.

Abilitazione di SSH

Se il controller di sistema opera in una rete generica, è possibile garantire un accesso remoto sicuro usando SSH al posto di Telnet. SSH cifra tutti i dati scambiati tra l'host e il client. Dispone di un meccanismo di autenticazione automatico che identifica sia gli host che gli utenti, consentendo una connessione sicura tra sistemi noti. Il protocollo Telnet è intrinsecamente insicuro in quanto trasmette tutte le informazioni in chiaro, incluse le password.

Nota – SSH non è utile con i protocolli FTP o Telnet. FTP viene utilizzato per scaricare le nuove immagini di ALOM CMT. Questi protocolli non sono sicuri e dovrebbero essere utilizzati con cautela sulle reti generiche.

Il controller di sistema fornisce alcune funzionalità SSH limitate e supporta solo le richieste dei client di SSH versione 2 (SSHv2). La [TABELLA 2-2](#) identifica i vari attributi del server SSH e descrive il modo in cui gli attributi vengono gestiti. Le impostazioni degli attributi non sono configurabili.

TABELLA 2-2 Attributi del server SSH

Attributo	Valore	Commento
Protocollo	2	Solo SSH v2
Porta	22	Porta di attesa
ListenAddress	0.0.0.0	Sono supportati più indirizzi IP
AllowTcpForwarding	no	Inoltro delle porte non supportato
RSAAuthentication	no	Autenticazione a chiave pubblica disabilitata
PubkeyAuthentication	no	Autenticazione a chiave pubblica disabilitata
PermitEmptyPasswords	yes	Autenticazione con password controllata dal controller di sistema
MAC	hmac-sha1, hmac-md5	L'implementazione del server SSH è identica a quella di Solaris 9
Sistemi di cifratura	aes128-cbc, blowfish-cbc, 3des-cbc	L'implementazione del server SSH è identica a quella di Solaris 9

Se si utilizza SSH come tipo di accesso remoto, è possibile effettuare fino a otto connessioni SSH simultanee al controller di sistema.

Istruzioni per abilitare SSH

Vedere [“Configurare le variabili dell'interfaccia di rete”](#) a pagina 34.

Funzioni non supportate da SSH

Il server SSH di ALOM CMT non supporta le seguenti funzioni:

- Esecuzione remota dalla riga di comando
- Comando `scp` (copia sicura)
- Comando `sftp` (trasferimento file sicuro)
- Inoltro delle porte
- Autenticazione utente basata su chiavi
- Client SSHv1

Se si cerca di utilizzare una delle funzioni qui indicate, viene generato un messaggio di errore. Ad esempio, eseguendo il comando:

```
# ssh SHOST showplatform
```

vengono generati i seguenti messaggi:

- Sul client SSH:

```
Connection to SHOST closed by remote host.
```

- Sulla console del controller di sistema:

```
[0x89d1e0] sshdSessionServerCreate: no server registered  
          for showboards  
[0x89d1e0] sshd: Failed to create sshdSession
```

Modifica delle chiavi host di SSH

Si consiglia di ricreare periodicamente le nuove chiavi host. Se si sospetta che la chiave host sia compromessa, è possibile usare il comando `ssh-keygen` per rigenerare le chiavi host del sistema.

Le chiavi host, una volta generate, possono solo essere sostituite ma non eliminate senza l'utilizzo del comando `setdefaults`. Per attivare le nuove chiavi host, il server SSH deve essere riavviato con il comando `restartssh` o con il riavvio del sistema. Per altre informazioni sui comandi `ssh-keygen` e `restartssh` (corredate di esempi), vedere le sezioni “[ssh-keygen](#)” a pagina 114 e “[restartssh](#)” a pagina 80.

Nota – È anche possibile utilizzare il comando `ssh-keygen` per visualizzare l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema.

Sicurezza del sistema operativo Solaris

Per informazioni su come rendere più sicuro il sistema operativo Solaris, consultare le seguenti fonti:

- Solaris Security Best Practices, disponibile online all'indirizzo:
<http://www.sun.com/security/blueprints>
- Solaris Security Toolkit, disponibile online all'indirizzo:
<http://www.sun.com/software/security/jass>
- Solaris System Administration Guide: Security Services, nella raccolta Solaris System Administrator Collection relativa alla versione del sistema operativo Solaris in uso.

Configurazione di ALOM CMT

Questo capitolo contiene informazioni su alcune attività di configurazione di base:

- [“Fasi della configurazione di ALOM CMT”](#) a pagina 13
 - [“Pianificazione della configurazione di ALOM CMT”](#) a pagina 14
 - [“Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema”](#) a pagina 14
 - [“Foglio di lavoro di configurazione”](#) a pagina 19
 - [“Configurazione delle avvertenze via posta elettronica”](#) a pagina 22
 - [“Configurazione di ALOM CMT”](#) a pagina 23
-

Fasi della configurazione di ALOM CMT

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. È possibile collegare un terminale alla porta di gestione seriale (SER MGT) e iniziare subito a operare con ALOM.

Se tuttavia si desidera personalizzare il software ALOM CMT per la propria installazione, è necessario eseguire alcune procedure di base:

1. Pianificazione della configurazione personalizzata. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Pianificazione della configurazione di ALOM CMT”](#) a pagina 14.
2. Uso del foglio di lavoro di configurazione per la registrazione delle impostazioni. Vedere [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione”](#) a pagina 20.
3. Esecuzione del comando `setupsc`. Vedere [“Configurazione di ALOM CMT”](#) a pagina 23.
4. Uso delle variabili di configurazione per personalizzare il software di ALOM CMT. Vedere [“Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM CMT”](#) a pagina 124.

Pianificazione della configurazione di ALOM CMT

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host. Seguire le indicazioni di questa sezione per reinstallare o aggiornare il software ALOM CMT.

Nota – Per determinare la posizione delle connessioni seriale ed Ethernet per il controller di sistema, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Prima di eseguire il comando di configurazione `setupsc`, occorre stabilire il modo in cui ALOM CMT dovrà essere utilizzato per la gestione del server host. In particolare, è necessario prendere le seguenti decisioni riguardo alla configurazione:

- Quali porte del controller di sistema utilizzare. Vedere [“Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema”](#) a pagina 14.
- Quali messaggi di avvertenza abilitare e dove inviarli. Vedere [“Foglio di lavoro di configurazione”](#) a pagina 19.

Una volta prese queste decisioni, stampare il foglio di lavoro di configurazione descritto nella sezione [“Foglio di lavoro delle variabili di configurazione”](#) a pagina 20 e usarlo per annotare le risposte fornite al comando `setupsc`.

Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema

Il controller di sistema contiene due tipi di porte di comunicazione:

- Porta di gestione seriale (SER MGT)
- Porta di gestione di rete (Ethernet) (NET MGT)

Entrambe le porte permettono di accedere alla shell dei comandi di ALOM CMT. Nella configurazione predefinita, ALOM CMT comunica inizialmente attraverso la porta SER MGT.

Nota – Vedere il manuale di amministrazione del sistema per determinare la posizione della connessione di gestione seriale e di quella di gestione di rete (Ethernet).

Porta di gestione seriale

A questa porta del controller di sistema è possibile collegare un terminale ASCII o un emulatore di terminale (ad esempio, una connessione seriale da una workstation).

Non si tratta di una porta seriale generica, bensì di una porta dedicata utilizzata per accedere ad ALOM CMT e alla console di sistema attraverso ALOM CMT.

Sul server, questa porta viene identificata con la denominazione SER MGT. La porta utilizza un connettore RJ-45 standard.

Verificare che la porta seriale della console utilizzi i seguenti parametri:

- 9600 baud
- 8 bit
- Nessuna parità
- 1 bit di stop
- Nessuna sincronizzazione

Il server host imposta automaticamente questi parametri per ALOM CMT all'avvio. Le impostazioni sono di sola lettura e non possono essere modificate dal prompt `sc>`. Per visualizzare le impostazioni dei parametri dal prompt `sc>` dopo avere iniziato la sessione di ALOM CMT, controllare le variabili della porta seriale. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 124](#).

▼ Collegare la porta seriale

1. Connettersi ad ALOM.

Per istruzioni dettagliate sull'impostazione di una sessione di ALOM CMT vedere [“Connessione ad ALOM CMT” a pagina 26](#) e [“Login in un account ALOM CMT” a pagina 26](#).

Viene visualizzato il prompt della shell di ALOM CMT (`sc>`).

2. Per effettuare la connessione alla console di sistema, al prompt della shell di ALOM CMT (`sc>`), digitare quanto segue:

```
sc> console
```

3. Per tornare al prompt della shell di ALOM CMT (`sc>`) digitare la sequenza di escape (cancello-punto):

```
sc> #.
```

Porta di gestione di rete (Ethernet)

La porta Ethernet da 10/100 Mbit permette di accedere ad ALOM CMT dall'interno della rete aziendale. In particolare, è possibile connettersi ad ALOM CMT in modo remoto usando qualunque client Telnet standard con TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol) o Secure Shell (`ssh`). Sul server, la porta Ethernet del controller di sistema viene identificata con la denominazione NET MGT.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. La porta NET MGT supporta la modalità full-duplex e half-duplex su reti da 10 Mbit e 100 Mbit. ALOM CMT non supporta le reti a 1 Gbit.

Collegamento DHCP predefinito

Quando DHCP è abilitato, il controller di sistema acquisisce automaticamente le informazioni per la configurazione della rete (ad esempio l'indirizzo IP) dal server DHCP. Nell'impostazione predefinita DHCP è abilitato.

L'abilitazione predefinita di DHCP consente di effettuare una connessione di rete con il controller di sistema senza bisogno di eseguire la connessione seriale per configurare manualmente la rete. Per utilizzare questa funzione nel modo ottimale, l'amministratore deve conoscere le variabili di configurazione predefinite e i parametri predefiniti relativi al server DHCP e al login nel controller di sistema.

Le seguenti variabili di ALOM CMT e il loro contenuto predefinito supportano l'abilitazione predefinita di DHCP:

TABELLA 3-1 Valori predefiniti per DHCP delle variabili di configurazione di ALOM CMT

Variabile di configurazione	Contenuto predefinito
<code>if_network</code>	<code>true</code>
<code>if_connection</code>	<code>ssh</code>
<code>netsc_dhcp</code>	<code>true</code>

Il client DHCP, in questo caso il controller di sistema, fornisce un identificatore univoco (`clientid`) per identificarsi con il server DHCP. Il valore di `clientid` si basa su una proprietà del sistema che può essere facilmente determinata da un amministratore autorizzato in grado di accedere fisicamente al sistema. Vedere [“Identificatore del client \(`clientid`\)” a pagina 17](#). Una volta determinato il valore di `clientid`, il server DHCP può essere preconfigurato in modo da assegnare a `clientid` uno specifico indirizzo IP. Dopo che gli è stato assegnato l'indirizzo IP, il

controller di sistema avvia il server SSH. A questo punto, un amministratore può avviare la sessione `ssh` con il controller di sistema. Se il sistema è nuovo, o se è stato riavviato dopo aver eseguito il comando `setdefaults -a`, l'account utente `admin` predefinito richiede una password per eseguire il login. Anche questa password predefinita si basa su una proprietà del sistema che può essere facilmente determinata da un amministratore in grado di accedere fisicamente al sistema. Vedere [“Password predefinita” a pagina 17](#).

Identificatore del client (`clientid`)

Nota – I metodi di configurazione DHCP utilizzati nelle versioni di ALOM CMT precedenti alla versione 1.2 non funzionano correttamente in questa versione. La logica di indirizzamento non si basa più sull'indirizzo MAC come avveniva nelle precedenti versioni. Il firmware di ALOM CMT utilizza ora un diverso approccio per la generazione di un identificatore univoco del client, descritto in questa sezione. Per garantire che i sistemi configurati con i precedenti metodi di configurazione dispongano di indirizzi IP validi dopo l'aggiornamento a questa versione, riconfigurare il server DHCP usando il nuovo identificatore del client.

Il `clientid` si basa sull'indirizzo Ethernet di base del sistema. L'indirizzo Ethernet di base è disponibile sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) fornito con tutti i sistemi ed è anche presente su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis del sistema. Il `clientid` è composto dalla concatenazione dei seguenti valori:

`SUNW, SC=indirizzo-ethernet-base`

Ad esempio, se il valore di `indirizzo-ethernet-base` è `08:00:20:7C:B4:08`, il `clientid` generato dal controller di sistema è formato dal prefisso `SUNW, SC=` concatenato con l'`indirizzo-ethernet-base` di 12 cifre, esclusi i due punti:

`SUNW, SC=0800207CB408`

Questo `clientid` è in formato ASCII. Dovrebbe essere possibile programmare il server DHCP con un `clientid` ASCII. La voce effettiva utilizzata nella tabella di mappatura DHCP è l'equivalente esadecimale di questo valore.

Password predefinita

Quando il sistema è nuovo, o è stato riavviato usando il comando `setdefaults -a`, per eseguire il login da una sessione `ssh` è richiesta una password predefinita. La password predefinita è diversa per ogni sistema e deriva dal numero di serie dello chassis. Il numero di serie dello chassis è disponibile sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) fornito con ogni sistema ed è anche presente su

un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis. La password predefinita si compone delle ultime 8 cifre del numero di serie dello chassis. Ad esempio, se il numero di serie dello chassis è 0547AE81D0, la password predefinita è:

47AE81D0

Nota – Dopo l'impostazione della password per `admin`, per il login è richiesta tale password. La password predefinita non può più essere utilizzata, a meno che non si esegua il comando `setdefaults -a`. Ad esempio, se il comando `setdefaults` viene eseguito senza l'opzione `-a`, la password di `admin` resta impostata sul valore precedente all'esecuzione del comando `setdefaults`.

Istruzioni per l'utilizzo di DHCP su un sistema nuovo

1. Determinare il `clientid` dall'indirizzo Ethernet di base del sistema host.
L'indirizzo Ethernet di base è riportato sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) e su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis.
2. Determinare la password di login predefinita per l'utente `admin` in base al numero di serie dello chassis. Il numero di serie dello chassis è riportato sul foglio di informazioni per il cliente (Customer Information Sheet) e su un'etichetta posta sul pannello posteriore dello chassis.
3. Programmare il server DHCP in modo da utilizzare il nuovo `clientid`.
4. Collegare il sistema alla rete e all'alimentazione a c.a.
5. Avviare la sessione SSH usando l'indirizzo IP assegnato dal server DHCP.
6. Effettuare il login come utente `admin` usando la password predefinita determinata in precedenza.

Nota – Non è obbligatorio preprogrammare il server DHCP in modo da assegnare un esplicito indirizzo IP al `clientid` del controller di sistema; tuttavia, si tratta di una procedura consigliata che rende più semplice l'amministrazione a lungo termine.

Se il server DHCP è configurato in modo da scegliere l'indirizzo da un blocco di indirizzi IP, è possibile utilizzare il programma di amministrazione di DHCP per determinare l'indirizzo IP che è stato assegnato, anche se per far questo è necessario convertire il `clientid` nel suo equivalente esadecimale. Ad esempio, se il server

DHCP esegue Solaris, è possibile usare il comando `pntadm(1M)` per visualizzare gli indirizzi IP assegnati. Nell'esempio seguente, il controller di sistema con indirizzo Ethernet 123456789012 è collegato alla sottorete .203.

```
# pntadm -P 129.156.203.0
Client ID                               Flags  Client IP  ...
53554E572C5353433D313233343536373839404142  00    129.156.203.240 ...
...
```

In questo caso è necessario convertire il valore ASCII di `clientid` nel suo equivalente esadecimale per determinare l'indirizzo IP assegnato. Ad esempio:

```
53|55|4E|57|2C|53|43|3D|31|32|33|34|35|36|37|38|39|30|31|32
  S  U  N  W  ,  S  C  =  1  2  3  4  5  6  7  8  9  0  1  2
```

Foglio di lavoro di configurazione

L'uso di questo foglio di lavoro è necessario solo se si desidera personalizzare ALOM CMT per la propria installazione.

Per personalizzare ALOM CMT occorre utilizzare le variabili di configurazione. Per indicazioni sulle variabili, consultare la sezione [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).

Vi sono due metodi per configurare le variabili di configurazione per ALOM CMT:

- Specificare i valori per le variabili durante l'esecuzione del comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 87](#).
- Configurare individualmente ogni variabile usando il comando `setsc` come descritto nella sezione [“setsc” a pagina 86](#).

Può essere utile stampare questa sezione e usare la tabella per annotare i dati immessi. Questa tabella può anche essere usata come promemoria della configurazione del server host qualora sia necessario reinstallare il software del server o modificare le impostazioni di ALOM CMT.

Prima di personalizzare il software ALOM CMT, verificare che il terminale sia connesso ad ALOM CMT tramite le porte del controller di sistema. Vedere [“Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema” a pagina 14](#).

Foglio di lavoro delle variabili di configurazione

La [TABELLA 3-2](#) identifica le variabili di configurazione responsabili del controllo della rete Ethernet e i relativi valori predefiniti. Inserire i valori di configurazione nella colonna di destra.

TABELLA 3-2 Variabili Ethernet per funzione

Funzione	Valore/Risposta	Variabile di configurazione	Valore predefinito	Valore assegnato
Come si desidera controllare la configurazione della rete?	Manualmente, vedere "Configurazione manuale della rete" a pagina 22. Con DHCP, vedere "Configurazione della rete con DHCP" a pagina 21.	if_network, vedere "if_network" a pagina 136	true	
Connessione remota con il server	none, ssh o telnet	if_connection, vedere "if_connection" a pagina 133	ssh	
Indirizzo IP (Internet Protocol) per ALOM CMT		netsc_ipaddr, vedere "netsc_ipaddr" a pagina 146.	0.0.0.0	
Indirizzo IP per la maschera di sottorete		netsc_ipnetmask, vedere "netsc_ipnetmask" a pagina 149.	255.255.255.0	
Indirizzo IP per il gateway predefinito da usare quando la destinazione non si trova nella stessa sottorete di ALOM CMT		netsc_ipgateway, vedere "netsc_ipgateway" a pagina 147.	0.0.0.0	
Si desidera che ALOM CMT invii le avvertenze via posta elettronica?		mgt_mailalert, vedere "mgt_mailalert" a pagina 138.	[]	
Indirizzi di posta elettronica da usare per l'invio delle avvertenze (sono supportati uno o due server di posta)			La configurazione predefinita non contiene indirizzi di posta elettronica	

TABELLA 3-2 Variabili Ethernet per funzione (*continua*)

Funzione	Valore/Risposta	Variabile di configurazione	Valore predefinito	Valore assegnato
Indirizzo IP per il server di posta elettronica SMTP (Simple Mail Transfer Protocol). Sono supportati due server di posta		mgt_mailhost vedere "mgt_mailhost" a pagina 141.	0.0.0.0	

Altre informazioni

- Per informazioni sulle variabili di configurazione di ALOM CMT, vedere ["Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT" a pagina 123](#)
- ["userpassword" a pagina 117](#)

Configurazione della rete

È possibile configurare la rete in modo dinamico (usando DHCP) o manuale.

Configurazione della rete con DHCP

Sono disponibili due metodi per configurare il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per ALOM CMT:

- Usare lo script `setupsc` (["setupsc" a pagina 87](#)) per configurare la variabile `netsc_dhcp`, come descritto nella sezione ["netsc_dhcp" a pagina 145](#).
- Usare il comando `setsc` (["setsc" a pagina 86](#)) per impostare il valore della variabile `netsc_dhcp` su `true` (per abilitare DHCP) come descritto in ["netsc_dhcp" a pagina 145](#).

Nota – È buona norma che il nome del dispositivo ALOM CMT associato all'indirizzo IP (Internet Protocol) nelle mappe dei name server (NIS o DNS) venga definito usando il nome del server host seguito dal suffisso `-sc`. Ad esempio, se il nome host del server è `berta`, il nome del dispositivo di ALOM CMT potrà essere `berta-sc`.

Se si utilizza DHCP per controllare la configurazione della rete, configurare il server DHCP in modo da assegnare un indirizzo IP fisso ad ALOM CMT.

Configurazione manuale della rete

Sono disponibili due metodi per configurare manualmente la rete per ALOM CMT:

- Usando lo script `setupsc` per configurare tutte le variabili di configurazione della rete
- Usando il comando `setsc` per impostare individualmente il valore di ogni variabile di configurazione della rete

Se si sceglie il metodo di impostazione individuale, è necessario configurare le variabili seguenti:

- `"if_network"` a pagina 136
- `"netsc_ipaddr"` a pagina 146
- `"netsc_ipnetmask"` a pagina 149
- `"netsc_ipgateway"` a pagina 147

Configurazione delle avvertenze via posta elettronica

Per poter inviare un'avvertenza via posta elettronica, è necessario che la porta Ethernet del controller di sistema sia abilitata (vedere ["Porta di gestione di rete \(Ethernet\)"](#) a pagina 16).

Quando si verifica un problema, ALOM CMT invia un messaggio di avvertenza a tutti gli utenti connessi agli account ALOM CMT di quel server. È inoltre possibile configurare ALOM CMT in modo che invii un'avvertenza via posta elettronica agli utenti che non sono connessi. Quando un utente riceve un'avvertenza, può connettersi all'account ALOM CMT per quel server host ed esaminare la condizione di errore.

Il software ALOM CMT consente di impostare fino ad otto indirizzi di posta elettronica differenti a cui inviare le avvertenze. È possibile configurare ogni indirizzo di posta elettronica in modo da ricevere solo le avvertenze di un determinato livello di gravità (critico, primario o secondario). Vedere ["Invio e ricezione di messaggi di avvertenza"](#) a pagina 39.

Configurazione di ALOM CMT

Una volta terminata la pianificazione della configurazione, eseguire il comando `setupsc`, come descritto nella sezione “[setupsc](#)” a pagina 87. Seguire le istruzioni che compaiono sullo schermo per personalizzare il software di ALOM CMT per la propria installazione.

Nota – Per utilizzare il software ALOM CMT non è necessario personalizzarlo. ALOM CMT è già operativo non appena si accende il server.

Il comando `setupsc` esegue uno script che presenta all'utente, una per una, le funzioni di ALOM CMT che è possibile personalizzare. Ad ogni funzione sono associate una o più variabili di configurazione. Per maggiori informazioni sulle variabili di configurazione, vedere il [Capitolo 8](#). Per configurare una funzione, digitare **y** alla richiesta dello script `setupsc` relativa a quella funzione. Per ignorare una funzione, digitare **n**.

Per modificare un parametro di configurazione in un secondo momento, eseguire il comando `setsc`, come descritto nella sezione “[setsc](#)” a pagina 86.

Personalizzazione di ALOM CMT

Lo script `setupsc` permette di impostare una serie di variabili di configurazione di ALOM CMT in una singola procedura. Vedere il [Capitolo 8](#) per maggiori informazioni. Se si intende modificare una o più variabili di configurazione senza eseguire lo script `setupsc`, usare il comando `setsc`, come indicato nella sezione “[Utilizzare il comando setsc](#)” a pagina 86.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48.
- “Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 19.
- “Fasi della configurazione di ALOM CMT” a pagina 13.

Attività comuni

Connettendosi ad ALOM CMT come utente admin con la password admin, si possono eseguire alcune operazioni amministrative:

- [“Connessione ad ALOM CMT” a pagina 26](#)
- [“Login in un account ALOM CMT” a pagina 26](#)
- [“Riavvio di ALOM CMT” a pagina 28](#)
- [“Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT” a pagina 28](#)
- [“Output sulla console di sistema all'accensione” a pagina 29](#)
- [“Visualizzazione della versione di ALOM CMT” a pagina 29](#)
- [“Controllo della spia di identificazione” a pagina 30](#)
- [“Accensione e spegnimento del server host” a pagina 30](#)
- [“Ripristino del server host” a pagina 31](#)
- [“Visualizzazione di informazioni ambientali sul server” a pagina 31](#)
- [“Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM CMT” a pagina 32](#)
- [“Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet” a pagina 34](#)
- [“Aggiunta di un account utente di ALOM CMT” a pagina 36](#)
- [“Rimozione di un account utente di ALOM CMT” a pagina 38](#)
- [“Modifica della password di un account” a pagina 38](#)
- [“Invio e ricezione di messaggi di avvertenza” a pagina 39](#)

Connessione ad ALOM CMT

Qui di seguito sono indicati alcuni metodi per connettersi ad ALOM CMT sul controller di sistema:

- Collegare un terminale ASCII direttamente alla porta di gestione seriale (SER MGT). Vedere [“Porta di gestione seriale” a pagina 15](#).
- Usare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi ad ALOM CMT attraverso la connessione Ethernet abilitata dalla porta NET MGT. Vedere [“Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet” a pagina 34](#).
- Collegare una porta di un server di terminali alla porta SER MGT e quindi utilizzare il comando `telnet` o `ssh` per connettersi al server di terminali.

Login in un account ALOM CMT

Verificare di avere effettuato le necessarie connessioni hardware alle porte del controller di sistema che si intende utilizzare. Sul server, la porta Ethernet è identificata come NET MGT. La porta seriale è denominata SER MGT. Per informazioni su queste porte e sul collegamento dei relativi dispositivi, vedere il manuale di installazione del server.

Quando ci si connette ad ALOM CMT per la prima volta usando la porta di gestione seriale, si viene automaticamente connessi con l'account `admin`. Questo account dispone di tutte le autorizzazioni (`cuar`). Prima di poter proseguire nell'utilizzo di ALOM CMT, è necessario specificare una password per questo account. Dopo aver specificato la password sarà possibile proseguire nell'utilizzo di ALOM CMT. Al login successivo, sarà necessario specificare la password. Quando si è connessi come `admin`, è possibile aggiungere nuovi utenti e specificare le password e le autorizzazioni da assegnare a tali utenti.

Sui sistemi in cui l'opzione DHCP è abilitata come impostazione predefinita, è possibile connettersi direttamente alla porta di gestione di rete senza bisogno di connettersi alla porta di gestione seriale. In questo caso, è presente un livello di sicurezza aggiuntivo per garantire la protezione del controller di sistema. Il collegamento può avvenire solo con una sessione Secure Shell (`ssh`), ed è necessario fornire una password predeterminata specifica per il sistema. La procedura è descritta nella sezione [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#). Dopo aver fornito la password predefinita è possibile procedere. A questo punto è necessario impostare una nuova password per l'account `admin`.

Per maggiori informazioni su questa procedura, vedere le sezioni [“Livelli di autorizzazioni”](#) a pagina 118, [“useradd”](#) a pagina 115, [“userpassword”](#) a pagina 117 e [“userperm”](#) a pagina 118.

▼ Eseguire il login in ALOM CMT

Tutti gli utenti (admin e gli altri utenti) devono usare la seguente procedura per eseguire il login ad ALOM CMT.

1. Connettersi ad ALOM CMT.

Vedere [“Connessione ad ALOM CMT”](#) a pagina 26.

Se ci si è collegati ad ALOM CMT usando la porta di gestione seriale, una volta stabilita la connessione, digitare #. (cancilletto-punto) per uscire dalla console di sistema.

Se ci si è collegati usando la porta di gestione di rete (NET MGT), passare al punto 2.

2. Inserire il nome di login e la password per ALOM CMT.

Al posto della password, sullo schermo del server host viene visualizzato un asterisco (*) per ogni carattere. Dopo avere eseguito il login, ALOM CMT visualizza il suo prompt dei comandi:

```
sc>
```

A questo punto è possibile usare i comandi di ALOM CMT oppure accedere alla console di sistema. Vedere [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT”](#) a pagina 47 e [“Porta di gestione seriale”](#) a pagina 15.

Il log degli eventi di ALOM CMT memorizza le informazioni di login. Se si verificano più di cinque login errati in un periodo di cinque minuti, ALOM CMT genera un evento critico. Vedere [“showlogs”](#) a pagina 105.

Altre informazioni

- [“Scelta delle porte di comunicazione nel controller di sistema”](#) a pagina 14
- [“Porta di gestione seriale”](#) a pagina 15

Riavvio di ALOM CMT

Il ripristino del controller di sistema comporta il riavvio di ALOM CMT. Il processo di ripristino del controller di sistema può essere necessario dopo aver modificato alcune impostazioni di ALOM, ad esempio dopo aver modificato il valore di `netsc_ipaddr` o di un'altra variabile.

▼ Riavviare ALOM CMT

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere [“resetsc” a pagina 79](#).

Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT

▼ Commutare tra la console di sistema e ALOM CMT

- Per passare dall'output della console al prompt di ALOM CMT `sc>`, digitare `#.` (cancellito - punto).
- Per tornare alla console dal prompt `sc>`, digitare il comando `console`.

Nota – La sequenza `#.` (cancellito-punto) è la sequenza di escape predefinita di ALOM CMT. Il primo carattere della sequenza di escape può essere modificato usando la variabile `sc_escapechars`. Ad esempio, `sc> setsc sc_escapechars a.` Vedere [“sc_escapechars” a pagina 155](#) per maggiori informazioni.

Output sulla console di sistema all'accensione

Nella configurazione iniziale, ALOM CMT è impostato per visualizzare l'output della console di sistema. La porta SER MGT viene identificata sul server host come `virtual-console`.

Visualizzazione della versione di ALOM CMT

▼ Visualizzare la versione di ALOM CMT

- **Digitare** `showsc version`

Ad esempio, per visualizzare la versione di ALOM CMT, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc version  
ALOM (Advanced Lights Out Manager) CMT v1.4
```

Per maggiori informazioni, vedere ["Utilizzare il comando showsc"](#) a pagina 109.

Controllo della spia di identificazione

▼ Controllare la spia di identificazione

Usare i comandi di ALOM CMT per attivare e disattivare la spia di identificazione e per controllarne lo stato.

- **Per attivare o disattivare la spia, usare il comando `setlocator`.**
Per maggiori informazioni, consultare la sezione [“setlocator” a pagina 85](#).
- **Per controllare lo stato della spia, usare il comando `showlocator`.**
Per maggiori informazioni, vedere [“showlocator” a pagina 104](#).

Accensione e spegnimento del server host

▼ Accendere e spegnere il server host

- **Per accendere il server, digitare il comando `poweron`.**
Vedere [“poweron” a pagina 75](#).
- **Per connettersi alla console di sistema dopo avere acceso il server, digitare il comando `poweron -c`.**
- **Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.**
Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM CMT pone il server host in modalità di standby. Vedere [“powercycle” a pagina 73](#) o [“poweroff” a pagina 73](#).
- **Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del sistema, digitare il comando `poweroff -f`.**
Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.

Ripristino del server host

▼ Ripristinare il server host

- **Per ripristinare il server in modo regolare, digitare il comando `powercycle`.**

Il ripristino regolare permette l'arresto del sistema operativo Solaris. Se invece si digita il comando `poweroff` senza eseguire il comando `poweron`, ALOM CMT pone il server host in modalità di standby. Vedere [“powercycle” a pagina 73](#).

- **Per forzare l'arresto del server indipendentemente dallo stato del sistema, digitare il comando `powercycle -f`.**

Questa procedura arresta il server host immediatamente, anche se il sistema operativo Solaris è bloccato o non risponde. Si ricordi tuttavia che questo arresto non è regolare e potrebbe causare una perdita di dati.

- **Per ripristinare il server immediatamente senza eseguire la procedura di arresto regolare, digitare il comando `reset`.**

Vedere [“reset” a pagina 77](#).

- **Per accedere immediatamente al prompt della PROM di OpenBoot (`ok`) sul server, digitare il comando `break`.**

Vedere [“break” a pagina 55](#).

Visualizzazione di informazioni ambientali sul server

In questa sezione sono descritte le procedure di visualizzazione e monitoraggio dello stato ambientale del server.

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali attuali del server. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato dei dischi rigidi, lo stato degli alimentatori e delle ventole, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei sensori di tensione e di corrente e così via.

▼ Visualizzare informazioni sulle condizioni ambientali

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare:

```
sc> showenvironment
```

L'output del comando può variare a seconda del modello e della configurazione del server host. Alcune informazioni ambientali potrebbero non essere disponibili quando il server è in modalità di standby. Vedere ["showenvironment" a pagina 91](#).

Riconfigurazione dei parametri diagnostici di ALOM CMT

Le variabili di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ALOM CMT in risposta a un errore del server host.

▼ Eseguire lo script `setupsc`

1. Al prompt `sc>`, digitare `setupsc`.

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:
 - Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.

- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script potrebbe includere i messaggi e le domande seguenti:

```
SC> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl- Z.

...

Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
Enter the type of reset which will initiate system diagnostic
[power-on-reset error-reset]? power-on-reset error-reset
Enter the verbosity level of diagnostic output [normal]? normal
Enter the test coverage level of the system diagnostic [max]? max
Enter the automatic system diagnostic mode [normal]? normal
Should the host continue to boot after error is encountered [n]? y

...

Your ALOM configuration profile has been successfully completed.
To activate your network configuration, please reset the SC.
```

Se necessario, è possibile personalizzare tutte le variabili di configurazione di ALOM CMT rispondendo alle domande dello script interattivo. Vedere [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#). Per configurare solo le variabili diagnostiche, premere Return ad ogni richiesta finché non compare la domanda seguente:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters?
```

Per ulteriori dettagli, vedere [“Variabili di controllo diagnostico” a pagina 128](#).

Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet

La porta di gestione seriale (SER MGT) del controller di sistema può sempre essere utilizzata per comunicare con un terminale esterno o un altro dispositivo ASCII. Nell'impostazione predefinita, ALOM CMT è anche configurato in modo da utilizzare la porta di gestione di rete (NET MGT) con DHCP per ottenere le informazioni sulla rete e accettare le connessioni SSH. Se necessario, la porta NET MGT del controller di sistema può essere riconfigurata o disabilitata.

La porta NET MGT può utilizzare un connettore RJ-45 standard.

Nota – Quando si connette un terminale alla porta NET MGT, il server deve essere collegato a una rete a 10 o 100 Mbit. ALOM CMT non supporta le reti a 1 Gbit.

Per riconfigurare o disabilitare la porta NET MGT, è necessario specificare i valori appropriati per le variabili dell'interfaccia di rete. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125](#).

Sono disponibili due metodi per specificare i valori per queste variabili:

- Eseguire lo script `setupsc` dal prompt `sc>`. Vedere [“`setupsc`” a pagina 87](#).
- Impostare un valore per ogni variabile individualmente dal prompt `sc>` usando il comando `setsc`. Vedere [“`setsc`” a pagina 86](#)

▼ Configurare le variabili dell'interfaccia di rete

1. Al prompt `sc>`, digitare `setupsc`.
2. Digitare `y` per confermare che si desidera configurare le variabili dell'interfaccia di rete.

Lo script `setupsc` restituisce la domanda seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

3. Digitare `y` o premere **Return** per abilitare l'interfaccia di rete, o digitare `n` per disabilitarla.

Questa procedura imposta un valore per la variabile `if_network`. Vedere [“`if_network`” a pagina 136](#).

4. Rispondere alle domande interattive dello script.

Lo script richiede di impostare i valori per le seguenti variabili:

- `if_connection` – vedere [“if_connection” a pagina 133](#)
- `netsc_dhcp` – vedere [“netsc_dhcp” a pagina 145](#)
- `netsc_ipaddr` – vedere [“netsc_ipaddr” a pagina 146](#)
- `netsc_ipnetmask` – vedere [“netsc_ipaddr” a pagina 146](#)
- `netsc_ipgateway` – vedere [“netsc_ipgateway” a pagina 147](#)

5. Terminata la configurazione delle variabili dell'interfaccia di rete, digitare Control-Z per salvare le modifiche e uscire dallo script `setupsc`.

Se necessario, terminare la configurazione delle altre variabili di configurazione di ALOM CMT.

Prima di poter utilizzare la configurazione di rete, è necessario riavviare ALOM CMT ripristinando il controller di sistema. Vedere [“Riavviare ALOM CMT” a pagina 35](#).

▼ Riavviare ALOM CMT

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `resetsc`.

Vedere [“resetsc” a pagina 79](#).

Impostare le variabili dell'interfaccia di rete con il comando `setsc`

Le variabili dell'interfaccia di rete possono essere impostate dal prompt `sc>` con il comando `setsc`.

- Il comando deve essere ripetuto per ogni variabile che si desidera configurare.

Ad esempio:

```
sc> setsc if_network true
sc> setsc netsc_ipaddr 123.123.123.123
sc> setsc if_connection ssh
```

Specificare un valore (o accettare il valore predefinito) per ognuna delle seguenti variabili:

- `if_connection` – vedere [“if_connection” a pagina 133](#)
- `if_network`, – vedere [“if_network” a pagina 136](#)
- `netsc_dhcp` – vedere [“netsc_dhcp” a pagina 145](#)

- netsc_ipaddr – vedere [“netsc_ipaddr”](#) a pagina 146
- netsc_ipnetmask – vedere [“netsc_ipnetmask”](#) a pagina 149
- netsc_ipgateway – vedere [“netsc_ipgateway”](#) a pagina 147

Aggiunta di un account utente di ALOM CMT

Questa sezione descrive la procedura per l'aggiunta di un account utente di ALOM CMT.

Nota – È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente ad ALOM CMT.

▼ Aggiungere un account utente di ALOM CMT

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `useradd` seguito dal nome utente che si desidera assegnare all'account.

Ad esempio:

```
sc> useradd mrossi
```

Vedere [“useradd”](#) a pagina 115.

2. Per assegnare una password all'account, digitare il comando `userpassword` seguito dal nome utente assegnato all'account.

Per maggiori informazioni sul comando `userpassword`, consultare la sezione [“userpassword”](#) a pagina 117. ALOM CMT richiede di specificare la password e di inserirla una seconda volta per conferma. Si noti che i caratteri effettivi della password non vengono visualizzati sullo schermo. Ad esempio:

```
sc> userpassword mrossi
New password:
Re-enter new password:
```

Nota – Le password degli utenti sono soggette ad alcune limitazioni. Verificare che la password assegnata rispetti tali limitazioni. Vedere [“Regole per la scelta della password”](#) a pagina 72.

3. Per assegnare all'account le autorizzazioni desiderate, digitare il comando `userperm` seguito dal nome utente assegnato all'account e dal livello di autorizzazioni che si desidera attribuire all'utente.

Ad esempio:

```
sc> userperm mrossi cr
```

Per maggiori informazioni, vedere [“userperm”](#) a pagina 118 o [“Livelli di autorizzazioni”](#) a pagina 118.

▼ Visualizzare le autorizzazioni e lo stato della password degli utenti

È possibile visualizzare lo stato delle autorizzazioni e delle password per un singolo utente ALOM CMT oppure per tutti gli account utente di ALOM CMT.

- Per visualizzare lo stato delle autorizzazioni e della password per un determinato utente di ALOM CMT, al prompt `sc>` digitare il comando `usershow` seguito dal nome utente assegnato.

Ad esempio:

```
sc> usershow mrossi
Username          Permissions      Password
mrossi            --cr            Assigned
```

Vedere [“usershow”](#) a pagina 121.

- Per visualizzare l'elenco degli account utente di ALOM CMT con informazioni sullo stato delle autorizzazioni e delle password, al prompt `sc>` digitare `usershow`.

Ad esempio:

```
sc> usershow
Username          Permissions      Password
admin             cuar            Assigned
gbianchi          --cr            none
mrossi            --cr            Assigned
```

Rimozione di un account utente di ALOM CMT

Per rimuovere un account utente di ALOM CMT, usare il comando `userdel`.

Nota – Non è possibile eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM CMT (`admin`).

▼ Rimuovere un account utente di ALOM CMT dal prompt `sc>`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `userdel` seguito dal nome utente dell'account che si desidera eliminare.

Ad esempio:

```
sc> userdel mrossi  
Are you sure you want to delete user <mrossi> [y/n]? y  
sc>
```

Modifica della password di un account

Per modificare la propria password o quella di un altro utente, procedere come segue:

▼ Modificare la propria password ALOM CMT

La password degli account in ALOM CMT può essere modificata dal prompt `sc>`. Per cambiare la propria password non sono richieste speciali autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> password
```

Quando si utilizza questo comando, ALOM CMT richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte. Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nome_utente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

▼ Modificare la password di un altro utente di ALOM CMT

Nota – Per cambiare la password di un altro utente è richiesta l'autorizzazione di livello u. Vedere [“userperm” a pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, usare il comando `userpassword`.
Vedere [“userpassword” a pagina 117](#).

Invio e ricezione di messaggi di avvertenza

ALOM CMT può essere personalizzato in modo da inviare un'avvertenza a vari indirizzi di posta elettronica quando si verifica un determinato evento. È possibile specificare quali livelli di evento producono l'invio di un'avvertenza via posta elettronica ai vari utenti.

Esistono tre livelli di avvertenze:

- Critico (Critical)
- Primario (Major)
- Secondario (Minor)

Nota – È possibile configurare le avvertenze via posta elettronica per un massimo di otto utenti.

▼ Impostare le avvertenze via posta elettronica

1. **Verificare che ALOM sia configurato in modo da usare la porta di gestione di rete Ethernet (NET MGT) del controller di sistema e che le variabili dell'interfaccia di rete siano configurate.**

Vedere [“Riconfigurazione di ALOM CMT per l'uso della porta Ethernet”](#) a pagina 34.

2. **Impostare la variabile `if_emailalerts` su `true`.**

Vedere [“`if_emailalerts`”](#) a pagina 134.

3. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailhost` in modo da identificare uno o due mail host nella rete.**

Vedere [“`mgt_mailhost`”](#) a pagina 141.

4. **Impostare i valori per la variabile `mgt_mailalert` specificando gli indirizzi di posta elettronica e i livelli di avvertenza per ogni utente.**

Vedere [“`mgt_mailalert`”](#) a pagina 138.

Ricezione di avvertenze da ALOM CMT

Se si utilizza la shell di comando di ALOM CMT e non si è connessi alla console del server host, verranno ricevuti i messaggi di avvertenza di ALOM CMT per gli eventi di livello critico (critical) o primario (major). Questa condizione può verificarsi mentre si stanno digitando comandi di ALOM CMT. Se la condizione si verifica, continuare a digitare oppure premere Control-D e digitare nuovamente il comando.

Ad esempio:

```
sc> cons
SC Alert: SYS_FAN at FT0.F0 has Failed
sc> console
```

Attività di gestione degli errori di ALOM CMT

ALOM CMT contiene diverse funzioni di gestione degli errori. Queste funzioni sono rese disponibili tramite i comandi `showfaults` e `clearfaults`. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Origini delle informazioni sugli errori” a pagina 41](#)
- [“Articoli di riferimento per la gestione degli errori” a pagina 42](#)

Origini delle informazioni sugli errori

Gli errori sono eventi che richiedono un'azione correttiva. Gli errori hanno tre possibili origini:

- Condizioni ambientali
- Problemi hardware segnalati dai test POST
- Problemi di esecuzione segnalati dal sistema operativo Solaris

Le azioni correttive richieste dagli errori sono di tre tipi:

- Ripristino delle condizioni ambientali appropriate. Ad esempio, se un messaggio di errore segnala che la temperatura è troppo elevata, è necessario ridurre la temperatura del locale in cui si trova il server. Se il messaggio di errore indica un problema di corrente su uno degli alimentatori, può essere necessario controllare che il cavo di alimentazione sia inserito correttamente.
- Sostituzione di un componente fisico. Se un messaggio di errore indica che un componente hardware (ad esempio una ventola, un alimentatore o un modulo DIMM) è difettoso, questo deve essere sostituito.
- Seguire le istruzioni dettagliate fornite nell'articolo di riferimento (Knowledge Article) sul sito www.sun.com/msg

Vedere [“Articoli di riferimento per la gestione degli errori” a pagina 42](#) per maggiori informazioni.

Articoli di riferimento per la gestione degli errori

Per una gestione efficiente degli errori di sistema, accedere al database degli articoli di riferimento su www.sun.com.

▼ Accedere all'articolo di riferimento appropriato

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `showfaults`.

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
0 FIOBD                             Host detected fault, MSGID: SUN4V-8000-8Q
1 MB                                  Host detected fault, MSGID: SUN4V-8000-8Q
```

2. Identificare la *stringa* **SUNW-MSG-ID** nell'output di `showfaults`.

In questo esempio, l'ID del messaggio è `SUN4V-8000-8Q`.

3. Con il browser, accedere alla pagina <http://www.sun.com/msg/SUN4V-8000-8Q>

(In alternativa, accedere a <http://www.sun.com/msg/> e digitare la stringa **SUNW-MSG-ID** `SUN4V-8000-8Q` nella finestra di ricerca della pagina Web <http://www.sun.com/msg/>).

4. Leggere e seguire le istruzioni dell'articolo riportato nel sito Web www.sun.com/msg.

Ad esempio, l'articolo di riferimento potrebbe consigliare di:

- Installare una patch specificata ed eseguire il comando `clearfaults`.
- Eseguire ulteriori procedure diagnostiche.
- Sostituire un componente hardware difettoso.

Utilizzo del protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol)

Questo capitolo descrive l'utilizzo di SNMP. Il capitolo include le seguenti sezioni.

- [“Introduzione a SNMP” a pagina 43](#)
- [“File MIB di SNMP” a pagina 44](#)
- [“Integrazione delle MIB” a pagina 44](#)
- [“Messaggi SNMP” a pagina 45](#)
- [“ALOM CMT e SNMP” a pagina 45](#)

Introduzione a SNMP

Il server supporta l'interfaccia SNMP (*Simple Network Management Protocol*), versione 1 e 2c. SNMP è una tecnologia aperta che consente la gestione delle reti e dei dispositivi, o nodi, connessi alla rete. I messaggi SNMP vengono inviati via IP usando il protocollo UTP (*User Datagram Protocol*). È possibile gestire il server con qualsiasi applicazione che supporti SNMP.

Funzionamento di SNMP

Per utilizzare SNMP sono richiesti due componenti, una stazione di gestione della rete e un nodo gestito (in questo caso, il controller di sistema del server). Le stazioni di gestione della rete eseguono le applicazioni di gestione che monitorizzano e controllano i nodi gestiti.

I nodi gestiti possono essere vari tipi di dispositivi (server, router e hub) che eseguono gli agenti di gestione SNMP incaricati di eseguire le richieste provenienti dalle stazioni di gestione. La stazione di gestione controlla i nodi inviando periodicamente interrogazioni ai vari agenti di gestione. I nodi gestiti possono anche fornire informazioni sul loro stato, senza bisogno di una richiesta, sotto forma di trap. SNMP è il protocollo usato per lo scambio delle informazioni di gestione tra le stazioni di gestione e gli agenti.

L'agente SNMP è preinstallato e viene eseguito sul controller di sistema, la gestione SNMP del server viene quindi eseguita tramite ALOM CMT. Per utilizzare questa funzione, il sistema operativo deve disporre di un'applicazione client SNMP. Consultare il fornitore del sistema operativo per maggiori informazioni.

L'agente SNMP del controller di sistema dispone delle seguenti capacità: gestione dell'inventario e monitoraggio dello stato dei sensori e del sistema.

File MIB di SNMP

Il componente di base di una soluzione SNMP è la base di informazioni di gestione (MIB, *Management Information Base*). Una MIB è un file di testo che descrive le informazioni disponibili sul nodo gestito e la posizione in cui sono memorizzate. Quando una stazione di gestione richiede informazioni a un nodo gestito, l'agente riceve la richiesta e richiama le informazioni appropriate dalle MIB. ALOM CMT supporta le seguenti classi SNMP per i file MIB. Scaricare e installare i file MIB specifici del prodotto per la propria piattaforma.

- Il gruppo di sistema (system) e il gruppo SNMP della MIB RFC1213
- SNMP-FRAMEWORK-MIB
- SNMP-USER-BASED-MIB
- SNMP-MPD-MIB
- ENTITY-MIB
- SUN-PLATFORM-MIB

Integrazione delle MIB

Usare le MIB per integrare la gestione e il controllo del server nelle console di gestione SNMP. Il ramo MIB è una MIB enterprise privata, la cui posizione è l'oggetto MIB iso(1).org (3). dod (6). internet (1). private (4). enterprises (1). sun (42). products (2).

L'agente SNMP del controller di sistema utilizza la porta SNMP standard (161).

Messaggi SNMP

SNMP è un protocollo, non un sistema operativo, quindi per utilizzare i messaggi SNMP è richiesta un'applicazione. Il software di gestione SNMP può fornire questa funzionalità; in alternativa è possibile utilizzare uno strumento open source come `net-SNMP`, disponibile in:

<http://net-snmp.sourceforge.net/>

Sia le stazioni di gestione che gli agenti utilizzano i messaggi SNMP per comunicare. Le stazioni di gestione possono inviare e ricevere informazioni. Gli agenti possono rispondere alle richieste; possono anche inviare messaggi senza aver ricevuto una richiesta, sotto forma di trap. Gli agenti e le stazioni di gestione utilizzano cinque funzioni:

- Get
- GetNext
- GetResponse
- Set
- Trap

Nell'impostazione predefinita, la porta 161 viene usata per i messaggi SNMP e la porta 162 per l'ascolto delle trap SNMP.

ALOM CMT e SNMP

Sul controller di sistema è preinstallato un agente SNMP che supporta l'invio di trap a un'applicazione di gestione SNMP.

Per usare questa funzione è necessario:

1. Integrare le MIB specifiche della piattaforma nell'ambiente SNMP.
2. Abilitare SNMP in ALOM-CMT. Nell'impostazione predefinita, in ALOM CMT SNMP è disabilitato.
3. Fornire alla stazione di gestione informazioni sul server.
4. Configurare le trap specifiche.

Integrazione delle MIB

Caricare le MIB ENTITY-MIB e SUN-PLATFORM-MIB nell'applicazione di gestione SNMP.

Aggiunta del server all'ambiente SNMP

Aggiungere il server come nodo gestito usando l'applicazione di gestione SNMP. La stringa di comunità di sola lettura per ALOM CMT è impostata su `public` e non può essere modificata. ALOM CMT non consente l'accesso in scrittura usando i set SNMP.

Per maggiori informazioni, vedere la documentazione dell'applicazione di gestione SNMP.

Configurazione della ricezione di trap SNMP

Per configurare le trap in ALOM CMT, vedere [“mgt_snmptraps” a pagina 143](#) e [“mgt_trapghost” a pagina 144](#).

Le trap verranno inviate con la stringa di comunità `public`.

La shell dei comandi di ALOM CMT

Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT”](#) a pagina 47
- [“Comandi della shell di ALOM CMT”](#) a pagina 48
- [“Descrizione dei comandi della shell di ALOM CMT”](#) a pagina 53

Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT

La shell dei comandi di ALOM CMT è una semplice interfaccia dalla riga di comando (CLI). Attraverso la shell dei comandi di ALOM CMT è possibile amministrare, eseguire la diagnostica o controllare il server host e configurare e gestire ALOM CMT.

La shell dei comandi di ALOM CMT è riconoscibile dal prompt `sc>`. ALOM CMT supporta un totale di otto sessioni Telnet simultanee e una sessione seriale per server. Ciò significa che è possibile eseguire nove comandi della shell in contemporanea.

Dopo il login nell'account ALOM CMT, viene visualizzato il prompt della shell del controller di sistema (`sc>`) da cui è possibile eseguire i comandi della shell di ALOM CMT. Vedere [“Login in un account ALOM CMT”](#) a pagina 26 e [“Comandi della shell di ALOM CMT”](#) a pagina 48.

Inserimento di opzioni dei comandi

Se il comando da usare dispone di diverse opzioni, è possibile inserirle individualmente o raggrupparle, come appare in questo esempio. I due comandi seguenti sono equivalenti.

```
sc> poweroff -f -y
sc> poweroff -fy
```

Altre informazioni

- [“Messaggi di errore della shell di ALOM CMT” a pagina 166](#)
- [“Login in un account ALOM CMT” a pagina 26](#)

Comandi della shell di ALOM CMT

La tabella seguente elenca i comandi della shell di ALOM CMT e contiene una breve descrizione del loro funzionamento.

FIGURA 7-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
Comandi di configurazione		
password	Cambia la password di login dell'utente corrente.	“password” a pagina 72.
restartssh [-y]	Riavvia il server SSH, in questo modo le nuove chiavi host generate dal comando ssh-keygen vengono ricaricate.	“restartssh” a pagina 80
setdate [[mmgg]HHMM mmggHHMM[AA]aa][.SS]	Imposta la data e l'ora in ALOM CMT.	“setdate” a pagina 80
setdefaults [-y] [-a]	Ripristina tutti i parametri di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti. L'opzione -y permette di escludere la richiesta di conferma. L'opzione -a ripristina le informazioni sull'utente ai valori predefiniti (con un solo account di amministrazione, admin).	“setdefaults” a pagina 82

FIGURA 7-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
setkeyswitch [normal stby diag locked] [-y]	Imposta lo stato dell'interruttore virtuale a chiave. L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (stby) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM CMT richiede una conferma. L'opzione -y consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.	"setkeyswitch" a pagina 84
setsc [parametro] [valore]	Imposta il parametro di ALOM CMT specificato sul valore assegnato.	"setsc" a pagina 86
setupsc	Esegue lo script di configurazione interattivo. Lo script consente di impostare le variabili di configurazione di ALOM CMT.	"setupsc" a pagina 87
showplatform [-v]	Visualizza informazioni sulla configurazione hardware del sistema host e indica se l'hardware è operativo. L'opzione -v mostra informazioni più dettagliate sui componenti visualizzati.	"showplatform" a pagina 108
showfru [-g righe] [-s -d] [FRU]	Mostra informazioni sulle FRU (unità sostituibili sul campo) del server host.	"showfru" a pagina 99
showusers [-g righe]	Mostra l'elenco degli utenti correntemente connessi ad ALOM CMT. L'output di questo comando ha un formato simile a quello del comando UNIX who. L'opzione -g mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di righe specificato.	"showusers" a pagina 113
showhost [versione]	Visualizza informazioni sulla versione dei componenti sul lato server	"showhost" a pagina 103
showkeyswitch	Visualizza lo stato dell'interruttore virtuale a chiave.	"showkeyswitch" a pagina 103
showsc [-v] [parametro]	Visualizza i parametri di configurazione correnti della memoria non volatile (NVRAM). L'opzione -v visualizza le informazioni complete sulla versione.	"showsc" a pagina 109
showdate	Visualizza la data e l'ora di ALOM CMT. L'ora di ALOM CMT è espressa nel fuso UTC (Tempo Universale Coordinato) e non nel fuso orario locale. L'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.	"showdate" a pagina 90
ssh-keygen [-l -r] -t {rsa dsa}	Genera le chiavi host per Secure Shell (SSH) e visualizza l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema.	"ssh-keygen" a pagina 114
usershow [nome_utente]	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	"usershow" a pagina 121
useradd [nome_utente]	Aggiunge un account utente ad ALOM CMT.	"useradd" a pagina 115

FIGURA 7-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
<code>userdel [-y] [nome_utente]</code>	Elimina un account utente da ALOM CMT. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	“userdel” a pagina 116
<code>userpassword [nome_utente]</code>	Imposta o modifica la password di un utente.	“userpassword” a pagina 117
<code>userperm [nome_utente] [c] [u] [a] [r]</code>	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente.	“userperm” a pagina 118
Comandi di log		
<code>showlogs [-b righe -e righe -v] [-g righe] [-p tipo_log [r p]]</code>	Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi RAM di ALOM CMT o degli eventi principali e critici nel log persistente. L'opzione <code>-p</code> specifica se visualizzare le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log r</i>) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log p</i>).	“showlogs” a pagina 105
<code>consolehistory [-b righe -e righe -v] [-g righe] [boot run]</code>	Mostra i buffer di uscita della console del server host. L'opzione <code>-v</code> mostra l'intero contenuto del log specificato.	“consolehistory” a pagina 61
Comandi di stato e di controllo		
<code>showenvironment</code>	Mostra le condizioni ambientali del server host. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato degli alimentatori, lo stato delle spie del pannello frontale, lo stato dei dischi rigidi, lo stato delle ventole, lo stato dei sensori di tensione e di corrente.	“showenvironment” a pagina 91
<code>shownetwork [-v]</code>	Mostra la configurazione corrente della rete. L'opzione <code>-v</code> mostra alcune informazioni aggiuntive sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP.	“shownetwork” a pagina 107
<code>console [-f]</code>	Si connette alla console del sistema host. L'opzione <code>-f</code> forza lo spostamento del blocco in scrittura della console da un utente ad un altro.	“console” a pagina 59
<code>break [-D] [-y] [-c]</code>	Interrompe l'esecuzione del sistema operativo Solaris e attiva la PROM di OpenBoot (OBP) o <code>kmdb</code> a seconda del metodo con cui è stato avviato Solaris.	“break” a pagina 55
<code>bootmode [normal] [reset_nvram] [config=nome_config] [bootscript=stringa]</code>	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host.	“bootmode” a pagina 53
<code>flashupdate -s indirizzo_IP -f percorso [-v]</code>	Scarica e aggiorna il firmware di sistema (sia quello dell'host che quello di ALOM CMT).	“flashupdate” a pagina 67

FIGURA 7-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
<code>reset [-y] [-c]</code>	Genera un ripristino hardware del server host. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	"reset" a pagina 77
<code>powercycle [-y] [-f]</code>	<code>poweroff</code> seguito da <code>poweron</code> . L'opzione <code>-f</code> provoca uno spegnimento (<code>poweroff</code>) immediato, diversamente il comando esegue uno spegnimento regolare.	"powercycle" a pagina 73
<code>poweroff [-y] [-f]</code>	Spegne il server host. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma. ALOM CMT cerca di arrestare il server in modo regolare. L'opzione <code>-f</code> forza uno spegnimento immediato.	"poweroff" a pagina 73
<code>poweron [-c] [FRU]</code>	Accende il server host o la FRU.	"poweron" a pagina 75
<code>setlocator [on/off]</code>	Accende o spegne la spia di identificazione sul server.	"setlocator" a pagina 85
<code>showfaults [-v]</code>	Visualizza gli errori di sistema attivi.	"showfaults" a pagina 97
<code>clearfault UUID</code>	Corregge manualmente gli errori di sistema.	"clearfault" a pagina 56
<code>showlocator</code>	Mostra lo stato attuale, acceso o spento, della spia di identificazione.	"showlocator" a pagina 104
Comandi per le FRU		
<code>setfru -c dati</code>	L'opzione <code>-c</code> consente di memorizzare informazioni (ad esempio i codici di inventario) su tutte le FRU del sistema.	"setfru" a pagina 83
<code>showfru [-g righe] [-s -d] [FRU]</code>	Mostra informazioni sulle FRU del server host.	"showfru" a pagina 99
<code>removefru [-y] [FRU]</code>	Prepara una FRU (ad esempio un alimentatore) per la rimozione. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	"removefru" a pagina 76
Comandi di ripristino automatico del sistema (ASR, Automatic System Recovery)		
<code>enablecomponent chiave-asr</code>	Rimuove un componente dalla blacklist del database <code>asr-db</code> .	"enablecomponent" a pagina 65
<code>disablecomponent chiave-asr</code>	Aggiunge un componente alla blacklist del database <code>asr-db</code> .	"disablecomponent" a pagina 63
<code>showcomponent chiave-asr</code>	Visualizza i componenti del sistema e il loro stato di test (stato ASR).	"showcomponent" a pagina 89

FIGURA 7-1 Elenco dei comandi della shell di ALOM CMT per funzione (*continua*)

Comandi della CLI	Descrizione	Descrizione completa
<code>clearasrdb</code>	Rimuove tutte le voci dalla blacklist del database asr-db.	“clearasrdb” a pagina 56
Altri comandi		
<code>help [comando]</code>	Mostra l'elenco completo dei comandi di ALOM CMT con la relativa sintassi e una breve descrizione del loro funzionamento. Se si specifica come opzione il nome di un comando è possibile visualizzare la guida su quel comando.	“help” a pagina 69
<code>resetsc [-y]</code>	Riavvia ALOM CMT. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	“resetsc” a pagina 79
<code>showlogs</code> <code>[-b righe -e righe -v]</code> <code>[-g righe] [-p tipo_log</code> <code>[r p]]</code>	Visualizza la cronologia di tutti gli eventi registrati nel log degli eventi RAM di ALOM CMT o degli eventi principali e critici nel log persistente. L'opzione <code>-p</code> specifica se visualizzare le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log r</i>) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log p</i>).	“showlogs” a pagina 105
<code>usershow [nome_utente]</code>	Mostra l'elenco completo degli account utente e dei livelli di autorizzazione e indica se le password sono assegnate.	“usershow” a pagina 121
<code>useradd nome_utente</code>	Aggiunge un account utente ad ALOM CMT.	“useradd” a pagina 115
<code>userdel [-y] nome_utente</code>	Elimina un account utente da ALOM CMT. L'opzione <code>-y</code> permette di escludere la richiesta di conferma.	“userdel” a pagina 116
<code>userpassword</code> <code>nome_utente</code>	Imposta o modifica la password di un utente.	“userpassword” a pagina 117
<code>userperm nome_utente [c]</code> <code>[u] [a] [r]</code>	Imposta il livello delle autorizzazioni per un account utente.	“userperm” a pagina 118
<code>logout</code>	Chiude la sessione della shell di ALOM CMT.	“logout” a pagina 71

Altre informazioni

- [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#)

Descrizione dei comandi della shell di ALOM CMT

Le pagine seguenti contengono una descrizione completa dei comandi della shell ALOM CMT in ordine alfabetico.

bootmode

Il comando `bootmode` controlla il comportamento del firmware del server host durante la sua inizializzazione o dopo un ripristino del server.

L'opzione `normal` del comando `bootmode` predispose il ripristino del firmware del controller di sistema, mantenendo le impostazioni correnti delle variabili NVRAM di OpenBoot.

L'opzione `reset_nvram` del comando `bootmode` imposta le variabili NVRAM di OpenBoot sulle impostazioni predefinite.

▼ Utilizzare il comando `bootmode`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

Il comando `bootmode` richiede il ripristino del server host entro 10 minuti dall'esecuzione del comando. Se i comandi `poweroff` e `poweron` o il comando `reset` non vengono eseguiti entro 10 minuti, il server host ignora il comando `bootmode`. Per maggiori informazioni, vedere [“powercycle” a pagina 73](#), [“poweron” a pagina 75](#) e [“reset” a pagina 77](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode reset_nvram
sc> reset
```

▼ Visualizzare le impostazioni di bootmode

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> bootmode
sc> reset
Bootmode: reset_nvram
Expires WED MAR 05 21:18:33 2003
bootscript="setenv diagswitch? true"
```

Opzioni del comando bootmode

Il comando `bootmode` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 7-1 Opzioni del comando bootmode

Opzione	Descrizione
<code>normal</code>	Al successivo ripristino, mantiene le impostazioni correnti delle variabili NVRAM
<code>reset_nvram</code>	Al successivo ripristino, riporta le impostazioni delle variabili NVRAM alle impostazioni predefinite
<code>config = nome_config</code>	L'opzione <code>config</code> accetta un argomento <code>nome_config</code> il cui valore può essere <code>default</code> o il nome di una configurazione di un dominio logico scaricata sul controller di sistema usando il software Logical Domains. Ad esempio, se è stata creata la configurazione di un dominio logico denominata <code>ldm-set1</code> , è possibile usare: <pre>sc> bootmode config = ldm-set1</pre> Per riportare la modalità di avvio alla configurazione predefinita in fabbrica, specificare l'argomento <code>factory-default</code> . Ad esempio: <pre>sc> bootmode config = factory-default</pre>
<code>bootscript = stringa</code>	Controlla il metodo di avvio del firmware della PROM di OpenBoot del server host. Non ha effetto sull'impostazione corrente di bootmode. La <i>stringa</i> può avere una lunghezza massima di 64 byte. È possibile specificare un'impostazione di bootmode e impostare <code>bootscript</code> con un unico comando. Ad esempio: <pre>sc> bootmode reset_nvram bootscript = "setenv diag-switch? true"</pre> SC Alert: SC set bootmode to <code>reset_nvram</code> , will expire 20030305211833 SC Alert: SC set bootscript to <code>"setenv diag-switch? true"</code> Dopo il ripristino del server, la PROM OpenBoot leggerà i valori memorizzati in <code>bootscript</code> e imposterà la variabile <code>diag-switch?</code> sul valore <code>true</code> richiesto dall'utente. Nota: se si imposta <code>bootmode bootscript = ""</code> , ALOM imposta <code>bootscript</code> su un valore vuoto.

Se si utilizza il comando `bootmode` con l'opzione `reset_nvram`, tutti i parametri delle impostazioni NVRAM OpenBoot dell'host vengono ripristinati ai valori predefiniti. Questa opzione richiede un ripristino del server entro 10 minuti. Vedere [“reset” a pagina 77](#).

Eseguito il comando `bootmode` senza opzioni, ALOM CMT visualizza la modalità correntemente selezionata e la data e l'ora di scadenza.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“reset” a pagina 77](#)
- [“Commutazione tra la console di sistema e ALOM CMT” a pagina 28](#)

break

Il comando `break` attiva il prompt della PROM di OpenBoot (`ok`) sul server. Se è stato configurato il debugger `kmdb`, il comando `break` imposta la modalità di debugging del server.

Questo comando può anche essere utilizzato per forzare un core dump per errore irreversibile del sistema operativo Solaris, se il server esegue una versione di Solaris che supporta questa funzione.

Verificare che la console di sistema sia indirizzata su ALOM CMT. Per maggiori informazioni, vedere [“Informazioni dipendenti dalla piattaforma” a pagina 5](#).

▼ Utilizzare il comando break

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> break opzione
```

dove *opzione* può essere `-D`, `-y`, `-c` o nessuna opzione. Queste opzioni possono essere usate in qualsiasi combinazione e non si escludono a vicenda.

Dopo l'esecuzione del comando `break`, il server ritorna al prompt `ok`.

Opzioni del comando `break`

Il comando `break` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 7-2 Opzioni del comando `break`

Opzione	Descrizione
<code>-D</code>	Forza un core dump per errore irreversibile del sistema operativo gestito (non è supportato da tutte le versioni del sistema operativo).
<code>-y</code>	Indica ad ALOM CMT di procedere senza presentare la richiesta di conferma: <code>Are you sure you want to send a break to the system [y/n]?</code>
<code>-c</code>	Indica ad ALOM CMT di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“userperm” a pagina 118](#)

`clearasrdb`

Usare il comando `clearasrdb` per rimuovere tutte le voci dalla blacklist del database ASR (asr-db), abilitando nuovamente tutti i dispositivi indipendentemente dal fatto che siano stati disabilitati manualmente o tramite i test POST.

▼ Utilizzare il comando `clearasrdb`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> clearasrdb
```

`clearfault`

Il comando `clearfault` consente all'amministratore di sistema di riparare manualmente un errore riportato dall'host e di escluderlo dall'elenco prodotto dal comando `showfaults`.

In questo esempio, il comando `showfaults` identifica un errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
  0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Il risultato del comando con l'opzione `-v` di `showfaults` è il seguente.

```
sc> showfaults -v
ID Time                               FRU                               Fault
  0 SEP 09 11:09:26 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault,
MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Se si utilizza `clearfault` senza argomenti, ALOM CMT visualizza la sintassi del comando:

```
sc> clearfault
Error: Invalid command option
Usage: clearfault <UUID>
```

Il comando `clearfault` accetta un solo argomento, l'identificatore unico universale (UUID) rappresentato da una stringa numerica (visualizzata nell'esempio precedente). In questo esempio, l'UUID viene fornito come argomento del comando `clearfault`:

```
sc> clearfault 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
Clearing fault from all indicted FRUs...
Fault cleared.
```

Come risultato del comando `clearfaults`, il comando `showfaults` ora non visualizza più l'errore rilevato dall'host:

```
sc> showfaults
No failures found in System
```

Nota – Gli errori possono essere riportati in modo indiretto, tramite una FRU che funge da *proxy*.

In questo esempio, il comando `showfru` indica che un componente difettoso, `HDD0` (inizialmente presente nell'output di `showfaults`), utilizza come proxy `SASBP.SEEPROM`

```
sc> showfaults
   ID FRU                  Fault
    9 HDD0                 Host detected fault, MSGID: SUNW-TEST07
```

Utilizzare `showfru` per visualizzare le informazioni sullo stato dell'evento.

```
sc> showfru SASBP.SEEPROM
...
/Status_EventsR (1 iterations)
/Status_EventsR[0]
/Status_EventsR[0]/UNIX_Timestamp32:    FRI MAY 20 12:16:02 2005
/Status_EventsR[0]/Old_Status:          0x00 (OK)
/Status_EventsR[0]/New_Status:          0x10 (PROXIED FAULT)
/Status_EventsR[0]/Initiator:           0xE0 (FM)
/Status_EventsR[0]/Component:           0x20
/Status_EventsR[0]/Message (FM)
/Status_EventsR[0]/FM/fault_diag_time:  0x0000000000000000
/Status_EventsR[0]/FM/diagcode:         SUNW-TEST07
/Status_EventsR[0]/FM/uuid:
66616b65-7575-6964-0000-000000000000
/Status_EventsR[0]/FM/DE_Name:          ALOM-DE
/Status_EventsR[0]/FM/DE_Version:       v1.0
...
SEGMENT: ST
/Status_Proxy1R/
/Status_Proxy1R/UNIX_Timestamp32:       FRI MAY 20 12:16:02 2005
/Status_Proxy1R/version:                 0x01
/Status_Proxy1R/StatusMap31:
0x07000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000
/Status_CurrentR/
/Status_CurrentR/UNIX_Timestamp32:       FRI MAY 20 12:16:02 2005
/Status_CurrentR/status:                 0x10 (PROXIED FAULT)
```

Dopo aver sostituito il componente difettoso (`HDD0` in questo esempio), è possibile eseguire il comando `clearfaults UUID` per rimuovere l'errore dalla `SEEPROM`.

console

Il comando `console` permette di accedere alla modalità console e di connettersi alla console di sistema dalla shell dei comandi di ALOM CMT. Per uscire dalla console di sistema e tornare alla shell dei comandi di ALOM CMT, digitare `#.` (cancellato - punto).

Benché ALOM CMT consenta la connessione simultanea di più utenti alla console di sistema, solo un utente alla volta ha accesso in scrittura alla console. I caratteri eventualmente digitati da altri utenti vengono ignorati. Questa condizione, definita blocco in scrittura, imposta la visualizzazione della sessione della console da parte degli altri utenti in modalità di sola lettura. Se nessun altro utente ha accesso alla console di sistema, l'utente che vi accede per primo ottiene automaticamente il blocco in scrittura quando esegue il comando `console`. Se la console è bloccata in scrittura da un altro utente, è possibile usare l'opzione `-f` per forzare il trasferimento del blocco. La connessione dell'altro utente verrà posta in modalità di sola lettura.

ALOM CMT controlla che la velocità del flusso della console di sistema corrisponda a quella della sessione utente che detiene il blocco in scrittura. In questo modo, non si possono verificare perdite di dati nella sessione utente che detiene il blocco in scrittura. Tuttavia, con questa configurazione si possono verificare perdite di dati nelle sessioni utente che dispongono di un accesso di sola lettura. Ad esempio, se la sessione utente che detiene il blocco in scrittura utilizza una porta veloce (la porta NET MGT) mentre quella con accesso in sola lettura utilizza una porta più lenta (come la connessione seriale SER MGT), la velocità dell'output della console può essere superiore alla capacità della sessione di sola lettura. Per ridurre la probabilità di perdite di dati di questo tipo, ad ogni sessione della console di sola lettura vengono assegnati 65535 caratteri di spazio di buffer.

▼ Utilizzare il comando `console`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “`userperm`” a [pagina 118](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> console opzioni
```

dove *opzione* sono le eventuali opzioni desiderate.

Nota – Il prompt di sistema di Solaris visualizzato dipende dalla shell predefinita di Solaris sul server host. Vedere [“Prompt delle shell” a pagina xxv](#)

2. Per tornare al prompt `sc>` dal prompt di sistema di Solaris, digitare la sequenza di caratteri di escape.

La sequenza predefinita è `#.` (cancellato - punto).

Se nessuna sessione utilizza la console, ALOM CMT visualizza le seguenti informazioni:

```
sc> showusers
Username      Connection   Login Time   Client IP Addr  Console
-----
admin         serial       Nov 13 6:19          system
jeff          net-1        Nov 13 6:20   xxx.xxx.xxx.xxx
sc> console
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura, ALOM CMT restituisce un messaggio differente in risposta al comando `console`, come mostrato in questo esempio:

```
sc> console
Console session already in use. [view mode]
Enter #. to return to ALOM.
%
```

Se un'altra sessione dispone del blocco in scrittura e si cerca di ottenerlo utilizzando il comando `console` con l'opzione `-f`, ALOM CMT restituisce un messaggio simile al seguente:

```
sc> console -f
Warning: User <admin> currently has write permission to this
console and forcibly removing them will terminate any current write
actions and all work will be lost. Would you like to continue?
[y/n]
```

Opzioni del comando `console`

Il comando `console` utilizza una sola opzione, `-f`. Questa opzione forza ALOM CMT a rilasciare il blocco in scrittura detenuto da un altro utente e ad assegnarlo alla sessione della console dell'utente che ha eseguito il comando. La sessione della console dell'altro utente verrà posta in modalità di sola lettura. Usando questa opzione, viene restituito il messaggio seguente:

```
Warning: User nome_utente currently has write permission to this
console and forcibly removing them will terminate any current write
actions and all work will be lost. Would you like to continue
[y/n]?
```

Allo stesso tempo, l'utente che dispone del blocco in scrittura riceve il seguente messaggio:

```
Warning: Console connection forced into read-only mode.
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 118](#)
- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 124](#)

`consolehistory`

Il comando `consolehistory` visualizza i messaggi della console di sistema registrati nei buffer di ALOM CMT. Sono disponibili i seguenti log della console di sistema:

- `boot` – Questo log contiene i messaggi di avvio di POST, della PROM OpenBoot e di Solaris ricevuti dal server host dopo l'ultimo ripristino.
- `run` – Questo log contiene i più recenti messaggi di avvio di POST, della PROM di OpenBoot e di Solaris. Oltre a questo, il log registra i messaggi del sistema operativo del server host.

Ogni buffer può contenere fino a 64 Kbyte di informazioni.

Se ALOM CMT rileva un ripristino del server host, inizia a scrivere i dati nel buffer del log `boot` finché non riceve la notifica che il sistema operativo Solaris è attivo.

▼ Utilizzare il comando `consolehistory`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `c`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> consolehistory nome_log opzioni
```

dove *nome_log* è il nome del log che si desidera visualizzare (`boot` o `run`). Se si esegue il comando `consolehistory` senza opzioni, ALOM CMT restituisce le ultime 20 righe del log `run`.

Nota – Le indicazioni di data e ora registrate nei log della console si riferiscono all'ora del server. Queste indicazioni sono espresse nel fuso orario locale, mentre i log degli eventi di ALOM CMT utilizzano il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). L'ora utilizzata dal sistema operativo Solaris è completamente indipendente da quella di ALOM CMT.

Opzioni del comando `consolehistory`

Il comando `consolehistory` dispone delle seguenti opzioni, utilizzabili con entrambi i log. È possibile usare l'opzione `-g` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta.

TABELLA 7-3 Opzioni del comando `consolehistory`

Opzione	Descrizione
<code>-b righe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare dall'inizio del buffer di log. Ad esempio: <pre>consolehistory boot -b 10</pre>
<code>-e righe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare dalla fine del buffer di log. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <pre>consolehistory run -e 15</pre>
<code>-g righe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente: <code>Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue.</code> Ad esempio: <pre>consolehistory run -v -g 5</pre>
<code>-v</code>	Mostra l'intero contenuto del log specificato.
<code>boot</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>boot</code> .
<code>run</code>	Specifica l'utilizzo del log <code>run</code> .

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

`disablecomponent`

Utilizzare il comando `disablecomponent` per aggiungere un componente alla blacklist del database `asr-db`, rimuovendolo dalla configurazione del sistema. Se si esegue il comando `disablecomponent` senza parametri, ALOM CMT visualizza tutte le chiavi ASR.

Nota – Il server continuerà ad utilizzare il componente incluso nella blacklist fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando `disablecomponent`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> disablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> disablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
MB/CMP0/CORE0
...
    MB/CMP0/P0
...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: Disabled Devices
    MB/CMP0/CH3/R0/D1 : <no reason>
```

enablecomponent

Utilizzare il comando `enablecomponent` per rimuovere un componente dalla blacklist del database `asr-db`, inserendolo di nuovo nella configurazione del sistema. Se si esegue il comando `enablecomponent` senza parametri, ALOM CMT visualizza tutte le chiavi ARS attualmente inserite nella blacklist.

Nota – Il server non tornerà ad utilizzare il componente fino alla successiva accensione o al successivo ripristino.

▼ Utilizzare il comando `enablecomponent`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> enablecomponent dispositivo-asr
```

Ad esempio:

```
sc> enablecomponent MB/CMP0/CH3/R0/D1
sc> showcomponent
Keys:
    MB/CMP0/CORE0
    ...
    MB/CMP0/P0
    ...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: clean
```

flashupdate

Il comando `flashupdate` permette di aggiornare tutto il firmware del sistema dalla posizione specificata. Le opzioni del comando permettono di specificare l'indirizzo IP del sito da cui scaricare l'immagine del firmware e il percorso in cui si trova.

▼ Utilizzare il comando `flashupdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

Per usare questo comando, è necessario conoscere:

- L'indirizzo IP del server FTP da cui scaricare l'immagine del firmware
- Il percorso in cui è memorizzata l'immagine
- Il nome utente e la password da inserire ai prompt

In mancanza di queste informazioni, richiederle all'amministratore di sistema. Prima di iniziare, verificare che l'interruttore virtuale a chiave non sia in posizione LOCKED. Per maggiori informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, vedere “[setkeyswitch](#)” a [pagina 84](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando `flashupdate`.

Inserire l'indirizzo IP del server in cui è memorizzata l'immagine del firmware al posto di `indirizzo_ip` e il percorso al posto di `percorso`.

```
sc> flashupdate -s indirizzo_ip -f percorso
```

2. Alla richiesta, immettere il nome utente e la password.

Inserire il nome utente e la password UNIX (o LDAP), non il nome utente e la password di ALOM CMT.

Dopo avere inserito il nome utente e la password, la procedura di download prosegue. Durante il processo di download, sullo schermo appare una serie di punti.

Al termine del download, ALOM CMT visualizza il messaggio:

```
Update complete. Reset device to use new image.
```

3. Digitare il comando `resetsc` per riavviare ALOM CMT.

Per maggiori informazioni, vedere “[resetsc](#)” a [pagina 79](#).

Ad esempio (sostituire 123.45.67.89 con un indirizzo IP valido):

```
sc> flashupdate -s 123.45.67.89 -f nomefile

SC Alert: System poweron is disabled.
Username: nome_utente
Password: *****

.....
.....
.....

Update complete. Reset device to use new software.

SC Alert: SC firmware was reloaded
```

Opzioni del comando flashupdate

Il comando flashupdate dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 7-4 Opzioni del comando flashupdate

Opzione	Descrizione
-s <i>indirizzo_ip</i>	Indica ad ALOM CMT di scaricare l'immagine del firmware da un server residente in <i>indirizzo_ip</i> . L'indirizzo IP viene espresso nella notazione numerica standard separata da punti, ad esempio 123.456.789.012.
-f <i>percorso</i>	Indica ad ALOM CMT la posizione del file dell'immagine sul server. Il <i>percorso</i> deve essere un percorso di directory completo che includa il nome del file dell'immagine.
-v	Visualizza l'output in forma dettagliata. Questa opzione fornisce informazioni dettagliate sullo svolgimento del processo di download.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

help

Il comando `help` permette di visualizzare l'elenco completo dei comandi di ALOM CMT e la relativa sintassi.

▼ Utilizzare il comando `help`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- **Eeguire una delle azioni qui indicate:**

- Per visualizzare la guida per i comandi disponibili, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc > help
```

- Per visualizzare la guida di un comando specifico, al prompt `sc>` digitare `help` seguito dal nome del comando:

```
sc> help nome-comando
```

dove *nome-comando* è il nome del comando di interesse. Ad esempio:

```
sc> help poweroff  
This command shuts down the managed system to the powered off  
state.  
sc>
```

- Per visualizzare la guida relativa a un parametro del controller di sistema, al prompt `sc>` digitare `help setsc` seguito dal nome del parametro:

```
sc> help setsc parametro
```

dove *parametro* è il parametro del controller di sistema. Ad esempio:

```
sc> help setsc if_network  
if_network  
  
Enables or disables the SC network interface. The default is true.  
  
sc>
```

L'esempio seguente mostra l'output che viene visualizzato digitando help senza specificare un comando.:

ESEMPIO DI CODICE 7-1 Esempio di output del comando help

```
sc > help
Available commands
-----
Power and Reset control commands:
  powercycle [-y] [-f]
  poweroff [-y] [-f]
  poweron [-c] [FRU]
  reset [-y] [-c]
Console commands:
  break [-D] [-y] [-c]
  console [-f]
  consolehistory [-b lines|-e lines|-v] [-g lines] [boot|run]
Boot control commands:
  bootmode [normal|reset_nvram|config="configname" |
  bootscript="string"]
  setkeyswitch [-y] <normal|stby|diag|locked>
  showkeyswitch
Locator LED commands:
  setlocator [on|off]
  showlocator
Status and Fault commands:
  clearasrdb
  clearfault <UUID>
  disablecomponent [asr-key]
  enablecomponent [asr-key]
  removefru [-y] <FRU>
  setfru -c [data]
  showcomponent [asr-key]
  showenvironment
  showfaults [-v]
  showfru [-g lines] [-s|-d] [FRU]
  showlogs [-b lines|-e lines|-v] [-g lines] [-p logtype[r|p]]
  shownetwork [-v]
  showplatform [-v]
ALOM Configuration commands:
  setdate <[mmd]HHMM | mmdHHMM[cc]yy[.SS]>
  setsc [param] [value]
  setupsc
  showdate
  showhost [version]
```


ESEMPIO DI CODICE 7-1 Esempio di output del comando help (continua)

```
showsc [-v] [param]
ALOM Administrative commands:
flashupdate <-s IPaddr -f pathname> [-v]
help [command]
logout
password
resetsc [-y]
restartssh [-y]
setdefaults [-y] [-a]
ssh-keygen [-l|-r] <-t {rsa|dsa}>
showusers [-g rows]
useradd <username>
userdel [-y] <username>
userpassword <username>
userperm <username> [c][u][a][r]
usershow [username]
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

logout

Il comando `logout` termina la sessione di ALOM CMT e chiude la connessione seriale o di rete.

▼ Utilizzare il comando logout

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> logout
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

password

Il comando `password` permette di cambiare la password di ALOM CMT per l'account con il quale si è connessi. Il funzionamento di questo comando è simile a quello del comando `passwd(1)` di UNIX.

▼ Utilizzare il comando `password`

Nota – Il comando permette di cambiare la password per il proprio account di ALOM CMT. Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni. Per gli amministratori che intendano cambiare la password di un account utente è disponibile il comando `userpassword`. Vedere [“userpassword” a pagina 117](#) per maggiori informazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando `password`.

Quando si utilizza questo comando, ALOM CMT richiede la password corrente. Se la vecchia password inserita è corretta, viene chiesto di inserire la nuova password due volte.

Ad esempio:

```
sc> password
password: Changing password for nome_utente
Enter current password: *****
Enter new password: *****
Re-enter new password: *****
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

powercycle

Spegne e riaccende il sistema host, eseguendo il comando `poweroff` seguito da `poweron`. ALOM CMT esegue il comando `poweroff` sul sistema host, attende per il numero di secondi specificato e quindi esegue il comando `poweron`.

▼ Utilizzare il comando `powercycle`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> powercycle [-y] [-f]
```

TABELLA 7-5 Opzioni del comando `powercycle`

Opzione	Descrizione
-y	Indica ad ALOM CMT di procedere senza richiedere conferma.
-f	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. Questo comando non esegue un arresto regolare del sistema con sincronizzazione dei file system, quindi può produrre una perdita di dati.

poweroff

Il comando `poweroff` permette di porre il server host in modalità di standby. Se il server è già spento, questo comando non ha effetto. ALOM CMT rimane disponibile anche quando il server è spento, poiché utilizza l'alimentazione di standby del sistema. Tuttavia, in questa modalità non sono disponibili alcune informazioni ambientali.

▼ Utilizzare il comando `poweroff`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweroff opzioni
```

dove la variabile *opzioni* può essere sostituita con le opzioni desiderate.

Eseguendo `poweroff` senza opzioni, viene avviato lo spegnimento regolare del sistema operativo Solaris, in modo analogo a quanto avviene eseguendo i comandi `shutdown`, `init` o `uadmin` di Solaris.

Lo spegnimento completo del sistema con `poweroff` può richiedere fino a 65 secondi. La durata è legata al fatto che ALOM CMT attende il completamento regolare dei processi in corso.

Nota – Dopo lo spegnimento del sistema, ALOM CMT presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere che compaia questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweroff`

Il comando `poweroff` usa le seguenti opzioni. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere “[Inserimento di opzioni dei comandi](#)” a [pagina 48](#).

TABELLA 7-6 Opzioni del comando `poweroff`

Opzione	Descrizione
<code>-y</code>	Indica ad ALOM CMT di procedere senza richiedere conferma.
<code>-f</code>	Forza uno spegnimento immediato indipendentemente dallo stato dell'host. Se l'arresto del sistema operativo Solaris non riesce, questa opzione forza lo spegnimento immediato del sistema. Questo comando non esegue un arresto regolare del sistema con sincronizzazione dei file system, quindi può produrre una perdita di dati.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48
- “bootmode” a pagina 53
- “poweron” a pagina 75

poweron

Il comando `poweron` viene usato per accendere il server. Se il server host è già acceso, questo comando non ha effetto.

▼ Utilizzare il comando `poweron`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> poweron [fru] [-c]
```

Nota – Dopo lo spegnimento del server con `poweroff`, ALOM CMT presenta il messaggio seguente:

```
SC Alert: Host system has shut down.
```

Attendere la comparsa di questo messaggio prima di riaccendere il sistema.

Opzioni del comando `poweron`

Il comando `poweron` usa le seguenti opzioni.

TABELLA 7-7 Opzioni del comando `poweron`

Opzione	Descrizione
<code>fru</code>	Le FRU non possono essere accese in modo indipendente. Questa opzione è riservata per usi futuri.
<code>-c</code>	Indica ad ALOM CMT di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“bootmode” a pagina 53](#)
- [“poweroff” a pagina 73](#)
- [“removefru” a pagina 76](#)

`removefru`

Il comando `removefru` permette di preparare una FRU (un'unità sostituibile sul campo) per la rimozione.

▼ Utilizzare il comando `removefru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> removefru fru
```

dove `fru` è il nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione.

Ad esempio, per preparare l'alimentatore 0 per la rimozione, digitare:

```
sc> removefru PS0
```

Nota – Sui server SPARC Enterprise T1000, l'utilizzo del comando `removefru` su PS0 genera il seguente messaggio di errore:

```
sc> removefru PS0
Could not remove <PS0>.
System only has one power supply.
```

Opzioni del comando `removefru`

Il comando `removefru` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 7-8 Opzioni del comando `removefru`

Opzione	Descrizione
<i>fru</i>	Nome della FRU che si desidera preparare per la rimozione.
-y	Indica ad ALOM CMT di procedere senza presentare una richiesta di conferma.

Specificando l'opzione *fru*, la FRU specificata viene preparata per la rimozione. ALOM CMT risponde con un messaggio che indica se la FRU è pronta per la rimozione.

TABELLA 7-9 Valori delle FRU per `removefru`

Valore	Descrizione
PS0	Prepara l'alimentatore 0 del server host per la rimozione.
PS1	Prepara l'alimentatore 1 del server host per la rimozione.

`reset`

Il comando `reset` forza il ripristino immediato del server host. Il server viene riavviato con le opzioni eventualmente specificate nel comando `bootmode`. Vedere [“bootmode” a pagina 53](#). Si noti che `reset` non esegue un arresto regolare del sistema, perciò è possibile che si verifichi una perdita di dati. Se possibile, è preferibile ripristinare il server attraverso il sistema operativo Solaris.

Se la variabile `auto-boot?` della PROM OpenBoot è impostata su `false`, per riprendere le operazioni potrà essere necessario avviare il sistema operativo Solaris sul server.

▼ Utilizzare il comando `reset`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `r`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> reset opzioni
```

Opzioni del comando `reset`

Il comando `reset` utilizza le due opzioni seguenti. Le due opzioni possono essere usate insieme. Vedere “[Introduzione alla shell dei comandi di ALOM CMT](#)” a [pagina 47](#).

TABELLA 7-10 Opzioni del comando `reset`

Opzione	Descrizione
<code>-c</code>	Indica ad ALOM CMT di connettersi alla console di sistema dopo aver eseguito l'operazione.
<code>-y</code>	Indica ad ALOM CMT di procedere senza richiedere conferma.

Ad esempio:

```
sc> reset -c  
Are you sure you want to reset the system [y/n]? n
```

```
sc> reset -yc  
Enter #. to return to ALOM.  
  
SC Alert: SC Request to Reset Host.
```

```
sc> reset -c  
Are you sure you want to reset the system [y/n]? y  
Enter #. to return to ALOM.  
  
SC Alert: SC Request to Reset Host.
```


Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 118](#)

resetsc

Il comando `resetsc` esegue un ripristino fisico del controller di sistema. Questo comando termina tutte le sessioni di ALOM CMT in corso.

▼ Utilizzare il comando `resetsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `a`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

1. Per eseguire un reset, digitare il comando seguente:

```
sc> resetsc opzione
```

dove *opzione* può essere `-y`.

ALOM CMT risponde con il messaggio seguente:

```
Are you sure you want to reset the SC [y/n]?
```

2. Digitare `y` per procedere o `n` per uscire senza eseguire il ripristino del controller di sistema.

Opzioni del comando `resetsc`

Il comando `resetsc` utilizza una sola opzione: `-y`

Se si utilizza l'opzione `-y`, il ripristino viene eseguito direttamente, senza che compaia una richiesta di conferma.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“Livelli di autorizzazioni” a pagina 118](#)

restartssh

Usare il comando `restartssh` per riavviare il server SSH dopo aver generato nuove chiavi host con il comando `ssh-keygen`. In questo modo le chiavi vengono ricaricate nelle strutture di dati dedicate nella memoria del server.

▼ Utilizzare il comando `restartssh`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> restartssh opzioni
```

dove *opzioni* sono le opzioni indicate nella [TABELLA 7-11](#).

Opzioni del comando

Il comando `restartssh` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 7-11 Opzioni del comando `restartssh`

Opzione	Descrizione
-y	Non richiede conferme.

Altre informazioni

- [“ssh-keygen” a pagina 114](#)

setdate

Il comando `setdate` permette di impostare la data e l'ora corrente di ALOM CMT.

Se si esegue `setdate` mentre il server si sta avviando o è già in esecuzione, ALOM CMT restituisce il seguente messaggio di errore:

```
sc> setdate 1200  
Error: Unable to set clock while managed system is running.
```

Nota – Il comando `setdate` può essere eseguito solo se il server è spento.

▼ Utilizzare il comando `setdate`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `a`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdate mmggHHMMAAaa.SS
```

Questo comando accetta le impostazioni per il mese, il giorno, l'ora, i minuti, il secolo, l'anno e i secondi. Se si omettono il mese, il giorno e l'anno, ALOM CMT applica i valori correnti come impostazioni predefinite. È possibile omettere le prime due cifre dell'anno e i secondi.

Nota – Mentre il server utilizza il fuso orario locale, ALOM CMT utilizza il fuso UTC (Tempo Universale Coordinato). ALOM CMT non accetta le conversioni del fuso orario o il passaggio dall'ora solare all'ora legale e viceversa. Si noti che l'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.

Questo esempio imposta la data al 12 settembre dell'anno corrente e l'ora alle 21:45 (UTC).

```
sc> setdate 09122145  
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Questo esempio imposta l'ora alle 21:45 del giorno, del mese e dell'anno correnti (UTC).

```
sc> setdate 2145  
MON SEP 12 21:45:00 2005 UTC
```

Opzioni del comando `setdate`

Il comando `setdate` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 7-12 Opzioni del comando `setdate`

Opzione	Descrizione
mm	Mese
gg	Giorno
HH	Ora (formato 24 ore)
MM	Minuti
.SS	Secondi
AA	Prime due cifre dell'anno
aa	Ultime due cifre dell'anno

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

`setdefaults`

Il comando `setdefaults` permette di ripristinare tutte le variabili di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti. L'opzione `-a` riporta le variabili di configurazione di ALOM CMT e le informazioni sull'utente alle impostazioni predefinite.

▼ Utilizzare il comando `setdefaults`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#). Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare una password.

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setdefaults opzioni
```

dove la variabile `opzioni` può essere sostituita con le opzioni desiderate.

Ad esempio:

```
sc> setdefaults  
Are you sure you want to reset the SC configuration [y/n]? y
```

```
sc> setdefaults -a  
Are you sure you want to reset the SC configuration and users  
[y/n]? y
```

2. Digitare il comando `resetsc` per riavviare ALOM CMT.

Dopo il riavvio, ALOM CMT utilizza i valori predefiniti.

Opzioni del comando `setdefaults`

Il comando `setdefaults` dispone delle seguenti opzioni.

TABELLA 7-13 Opzioni del comando `setdefaults`

Opzione	Descrizione
-a	Imposta tutte le variabili di configurazione di ALOM CMT ai valori predefiniti e cancella le altre informazioni relative all'account utente e alla configurazione. L'unico account che viene mantenuto attivo sul sistema è l'account <code>admin</code> , senza password.
-y	Indica ad ALOM CMT di procedere senza presentare la richiesta di conferma: <code>Are you sure you want to reset the SC configuration?</code>

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

`setfru`

Il comando `setfru` permette di memorizzare informazioni in tutte le PROM delle FRU.

▼ Utilizzare il comando `setfru`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setfru -c dati
```

Utilizzando solo l'opzione `-c`, i dati precedenti vengono cancellati dalle PROM delle FRU. Queste informazioni possono essere visualizzate usando il comando `showfru`. Vedere "[showfru](#)" a pagina 99.

`setkeyswitch`

Il comando `setkeyswitch` permette di controllare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando `setkeyswitch`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione "[userperm](#)" a pagina 118. Per eseguire i comandi che richiedono autorizzazioni è necessario impostare una password.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setkeyswitch opzione
```

Opzioni del comando `setkeyswitch`

Il comando `setkeyswitch` usa le seguenti opzioni:

TABELLA 7-14 Opzioni del comando `setkeyswitch`

Opzione	Descrizione
<code>normal</code>	Il sistema può accendersi e iniziare il processo di avvio.
<code>stby</code>	Il sistema non può accendersi.
<code>diag</code>	Il sistema può accendersi usando i valori predefiniti delle variabili diagnostiche per eseguire un controllo completo dei possibili errori (vedere “Descrizione delle variabili di configurazione” a pagina 128). Questa opzione prevale sui valori delle variabili diagnostiche impostati dall'utente. Per informazioni sulle variabili di controllo diagnostico configurabili dall'utente, vedere “Variabili di controllo diagnostico” a pagina 128 .
<code>locked</code>	Il sistema può accendersi, ma l'utente non è autorizzato ad aggiornare i dispositivi flash o a utilizzare il comando <code>break</code> .
<code>-y</code>	L'impostazione dell'interruttore virtuale sulla modalità di standby (<code>stby</code>) spegne il sistema. Prima di spegnere il server host, ALOM CMT richiede una conferma. L'opzione <code>-y</code> consente di rispondere automaticamente sì a questa richiesta.*

* Per spegnere il server è richiesta l'autorizzazione `r`, mentre il comando `setkeyswitch` richiede l'autorizzazione `a`.

`setlocator`

Il comando `setlocator` permette di accendere o spegnere la spia di identificazione del server host. Per maggiori informazioni sulle spie di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

▼ Utilizzare il comando `setlocator`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setlocator opzione
```

dove *opzione* può essere `on` o `off`.

Ad esempio:

```
sc> setlocator on  
sc> setlocator off
```

Per visualizzare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `showlocator`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showlocator” a pagina 104](#).

Opzioni del comando `setlocator`

Il comando `setlocator` dispone di due opzioni: `on` e `off`.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“showlocator” a pagina 104](#)

`setsc`

Il software ALOM CMT viene preinstallato sul server host ed è pronto per l'uso non appena si accende il server. Per personalizzare la configurazione di ALOM CMT, occorre eseguire la configurazione iniziale con il comando `setupsc`. Se in un momento successivo occorre aggiornare un parametro rispetto alla configurazione iniziale di ALOM CMT, è possibile usare il comando `setsc`. Per maggiori informazioni sulla configurazione del sistema, vedere [“Fasi della configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#). Per maggiori informazioni sul comando `setupsc`, vedere [“setupsc” a pagina 87](#).

▼ Utilizzare il comando `setsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni “Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 19 e “Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc variabile valore
```

Al posto di *variabile* e *valore*, Inserire la variabile di configurazione e il relativo valore.

Ad esempio:

```
sc> setsc netsc_ipaddr xxx.xxx.xxx.xxx
```

dove *xxx.xxx.xxx.xxx* è un indirizzo IP valido.

Se la variabile da configurare richiede più valori, inserirli separati da uno spazio. Poiché il comando `setsc` può essere usato sia negli script che dal prompt dei comandi, non restituisce informazioni quando si inserisce un valore per la variabile.

Se si esegue `setsc` senza specificare una variabile di configurazione, ALOM CMT restituisce l'elenco delle variabili che è possibile configurare.

Altre informazioni

- “Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48

setupsc

Il comando `setupsc` permette di personalizzare il software ALOM CMT.

Durante l'esecuzione del comando, tenere accanto a sé la tabella di configurazione con i valori da impostare per tutte le variabili di configurazione che si intende modificare. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni “Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 19 e “Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.

▼ Utilizzare il comando `setupsc`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `a`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Viene avviato lo script di configurazione.

2. Per uscire dallo script, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Per uscire dallo script e salvare le modifiche apportate, digitare Control-Z.
- Per uscire dallo script senza salvare le modifiche, digitare Control-C.

Ad esempio, lo script si avvia come segue:

```
sc> setupsc
Entering interactive script mode. To exit and discard changes to
that point, use Ctrl-C or to exit and save changes to that point,
use Ctrl- Z.
```

3. Rispondere alle domande presentate sullo schermo per personalizzare ALOM CMT.

Per ogni gruppo di variabili di configurazione da abilitare lo script chiede conferma. Per maggiori informazioni, vedere [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).

- Per abilitare un gruppo di variabili in modo da poterne modificare le impostazioni, digitare `y`.
- Per accettare il valore predefinito visualizzato tra parentesi, premere Return.
- Per disabilitare un gruppo di variabili e passare al successivo, digitare `n`.

Ad esempio:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

Digitando `y` o premendo Return per accettare il valore predefinito, lo script `setupsc` richiede i valori per le variabili. Lo script permette di configurare i seguenti tipi di variabili:

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 126](#)

- [“Variabili di sistema” a pagina 127](#)

Nota – Non è necessario impostare o configurare le variabili dell'interfaccia seriale. Queste variabili vengono configurate automaticamente dal server.

Altre informazioni

- [“Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#)
- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“Foglio di lavoro di configurazione” a pagina 19](#)
- [“Configurazione di ALOM CMT” a pagina 13](#)

showcomponent

Il comando `showcomponent` permette di visualizzare i componenti del sistema e il relativo stato. Specificando una chiave-`asr`, ALOM CMT visualizza solo le informazioni relative a quella chiave, diversamente mostra l'intero database `asr`. L'opzione `-h` (`help`) elenca tutte le chiavi ASR valide oltre a informazioni sulla sintassi del comando.

▼ Utilizzare il comando `showcomponent`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `a`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“`userperm`” a pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showcomponent
```

Ad esempio:

```
sc> showcomponent
Keys:

    MB/CMP0/P0
...
    MB/CMP0/CH0/R0/D0
    MB/CMP0/CH0/R0/D1
    MB/CMP0/CH0/R1/D0
    MB/CMP0/CH0/R1/D1
    MB/CMP0/CH1/R0/D0
    MB/CMP0/CH1/R0/D1
    MB/CMP0/CH1/R1/D0
    MB/CMP0/CH1/R1/D1
    MB/CMP0/CH2/R0/D0
    MB/CMP0/CH2/R0/D1
    MB/CMP0/CH2/R1/D0
    MB/CMP0/CH2/R1/D1
    MB/CMP0/CH3/R0/D0
    MB/CMP0/CH3/R0/D1
    MB/CMP0/CH3/R1/D0
    MB/CMP0/CH3/R1/D1
    IOBD/PCIEa
    IOBD/PCIEb
    PCIX1
    PCIX0
    PCIE2
    PCIE1
    PCIE0
    TTYA

ASR state: clean
```

showdate

Il comando `showdate` permette di visualizzare la data e l'ora corrente di ALOM CMT.

L'ora di ALOM CMT è espressa nel fuso UTC (Tempo Universale Coordinato) e non nel fuso orario locale. Si noti che l'ora del sistema operativo Solaris e quella di ALOM CMT non sono sincronizzate.

▼ Utilizzare il comando `showdate`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showdate
```

Ad esempio:

```
sc> showdate
MON SEP 16 21:45:00 2002 UTC
```

Per modificare la data e l'ora di ALOM CMT, usare il comando `setdate`. Vedere [“setdate” a pagina 80](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

`showenvironment`

Il comando `showenvironment` visualizza le condizioni ambientali attuali del server. Le informazioni visualizzate includono le temperature di sistema, lo stato dei dischi rigidi, lo stato degli alimentatori e delle ventole, lo stato delle spie del pannello anteriore, lo stato dei sensori di tensione e di corrente e così via. Il formato di visualizzazione è simile a quello del comando UNIX `prtdiag (1m)`.

▼ Utilizzare il comando `showenvironment`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showenvironment
```

Alcune informazioni ambientali potrebbero non essere disponibili quando il server è in modalità di standby.

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è acceso. Si osservi che alcune informazioni mostrate nell'esempio seguente possono essere diverse per il sistema in uso, ad esempio il numero di alimentatori e di dischi rigidi..

ESEMPIO DI CODICE 7-2 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso)

```
sc> showenvironment

===== Environmental Status =====

System Temperatures (Temperatures in Celsius):

Sensor                               Status  Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn
HighSoft HighHard

PDB/T_AMB          OK      24   -10    -5     0     45     50     55
MB/T_AMB           OK      28   -10    -5     0     45     50     55
MB/CMP0/T_TCORE   OK      44   -10    -5     0     95    100    105
MB/CMP0/T_BCORE   OK      44   -10    -5     0     95    100    105
IOBD/IOB/TCORE    OK      43   -10    -5     0     95    100    105
IOBD/T_AMB        OK      29   -10    -5     0     45     50     55

-----

System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE          SYS/SERVICE        SYS/ACT
OFF                 OFF                 ON
-----
SYS/REAR_FAULT     SYS/TEMP_FAULT     SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF                 OFF                 OFF
-----

-----

System Disks:
-----
Disk      Status          Service          OK2RM
-----
```

ESEMPIO DI CODICE 7-2 Esempio di output del comando showenvironment per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso) (continua)

HDD0	OK	OFF	OFF			
HDD1	NOT PRESENT	OFF	OFF			
HDD2	NOT PRESENT	OFF	OFF			
HDD3	NOT PRESENT	OFF	OFF			

Fans Status:						

Fans (Speeds Revolution Per Minute):						
Sensor	Status	Speed	Warn	Low		

FT0/FM0	OK	3586	--	1920		
FT0/FM1	OK	3525	--	1920		
FT0/FM2	OK	3650	--	1920		
FT2	OK	2455	--	1920		

Voltage sensors (in Volts):						

Sensor	Status	Voltage	LowSoft	LowWarn	HighWarn	HighSoft

MB/V_+1V5	OK	1.48	1.27	1.35	1.65	1.72
MB/V_VMEML	OK	1.79	1.53	1.62	1.98	2.07
MB/V_VMEMR	OK	1.78	1.53	1.62	1.98	2.07
MB/V_VTTL	OK	0.89	0.76	0.81	0.99	1.03
MB/V_VTTR	OK	0.89	0.76	0.81	0.99	1.03
MB/V_+3V3STBY	OK	3.39	2.80	2.97	3.63	3.79
MB/V_VCORE	OK	1.31	1.18	1.20	1.39	1.41
IOBD/V_+1V5	OK	1.48	1.27	1.35	1.65	1.72
IOBD/V_+1V8	OK	1.79	1.53	1.62	1.98	2.07
IOBD/V_+3V3MAIN	OK	3.36	2.80	2.97	3.63	3.79
IOBD/V_+3V3STBY	OK	3.41	2.80	2.97	3.63	3.79
IOBD/V_+1V	OK	1.11	0.93	0.99	1.21	1.26
IOBD/V_+1V2	OK	1.17	1.02	1.08	1.32	1.38
IOBD/V_+5V	OK	5.15	4.25	4.50	5.50	5.75
IOBD/V_-12V	OK	-12.04	-13.80	-13.20	-10.80	-10.20
IOBD/V_+12V	OK	12.18	10.20	10.80	13.20	13.80
SC/BAT/V_BAT	OK	3.04	--	2.25	--	--

System Load (in amps):						

Sensor	Status	Load	Warn	Shutdown		

ESEMPIO DI CODICE 7-2 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T2000 (sistema acceso) (continua)

```

MB/I_VCORE      OK          34.640  80.000  88.000
MB/I_VMEML      OK          7.560  60.000  66.000
MB/I_VMEMR      OK          6.420  60.000  66.000
-----

-----
Current sensors:
-----
Sensor           Status
-----
IOBD/I_USB0      OK
IOBD/I_USB1      OK
FIOBD/I_USB      OK

-----

Power Supplies:
-----
Supply  Status      Underspeed  Overtemp  Overvolt  Undervolt  Overcurrent
-----
PS0     OK           OFF         OFF       OFF       OFF       OFF
PS1     OK           OFF         OFF       OFF       OFF       OFF

```

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host, un sistema SPARC Enterprise T1000, è acceso:

ESEMPIO DI CODICE 7-3 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T1000 (sistema acceso)

```

sc> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor           Status      Temp LowHard LowSoft  LowWarn HighWarn HighSoft HighHard
-----
MB/T_AMB         OK          26    -10    -5      0      45     50     55
MB/CMP0/T_TCORE OK          42    -10    -5      0      85     90     95
MB/CMP0/T_BCORE OK          42    -10    -5      0      85     90     95
MB/IOB/T_CORE    OK          36    -10    -5      0      95     100    105

-----

```


ESEMPIO DI CODICE 7-3 Esempio di output del comando showenvironment per il server SPARC Enterprise T1000 (sistema acceso) (continua)

```

System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE          SYS/SERVICE        SYS/ACT
OFF                 OFF                 ON
-----

-----
Fans (Speeds Revolution Per Minute):
-----
Sensor              Status             Speed             Warn             Low
-----
FT0/F0              OK                 6653             2240             1920
FT0/F1              OK                 6653             2240             1920
FT0/F2              OK                 6653             2240             1920
FT0/F3              OK                 6547             2240             1920
-----

Voltage sensors (in Volts):
-----
Sensor              Status             Voltage LowSoft  LowWarn  HighWarn  HighSoft
-----
MB/V_VCORE         OK                 1.31            1.20     1.24     1.36     1.39
MB/V_VMEM          OK                 1.78            1.69     1.72     1.87     1.90
MB/V_VTT           OK                 0.89            0.84     0.86     0.93     0.95
MB/V_+1V2         OK                 1.19            1.09     1.11     1.28     1.30
MB/V_+1V5         OK                 1.49            1.36     1.39     1.60     1.63
MB/V_+2V5         OK                 2.50            2.27     2.32     2.67     2.72
MB/V_+3V3         OK                 3.29            3.06     3.10     3.49     3.53
MB/V_+5V          OK                 5.02            4.55     4.65     5.35     5.45
MB/V_+12V         OK                 12.18           10.92    11.16    12.84    13.08
MB/V_+3V3STBY    OK                 3.31            3.13     3.16     3.53     3.59
-----

System Load (in amps):
-----
Sensor              Status             Load             Warn Shutdown
-----
MB/I_VCORE         OK                 21.520           80.000    88.000
MB/I_VMEM          OK                 1.740            60.000    66.000
-----

-----
Current sensors:
-----
Sensor              Status

```

ESEMPIO DI CODICE 7-3 Esempio di output del comando `showenvironment` per il server SPARC Enterprise T1000 (sistema acceso) (*continua*)

```

-----
MB/BAT/V_BAT      OK

-----
Power Supplies:
-----
Supply  Status      Underspeed  Overtemp   Overvolt   Undervolt   Overcurrent
-----
PS0     OK                OFF         OFF        OFF        OFF         OFF

```

L'esempio seguente mostra l'output del comando quando il server host è spento.:

ESEMPIO DI CODICE 7-4 Esempio di output del comando `showenvironment` (sistema spento)

```

sc> showenvironment

===== Environmental Status =====

-----
System Temperatures (Temperatures in Celsius):
-----
Sensor              Status  Temp LowHard LowSoft LowWarn HighWarn
HighSoft HighHard
-----
CPU temperature information cannot be displayed when System power is off.
PDB/T_AMB           OK      24   -10    -5     0     45    50    55

-----
System Indicator Status:
-----
SYS/LOCATE          SYS/SERVICE          SYS/ACT
OFF                 OFF                   STANDBY BLINK
-----
SYS/REAR_FAULT     SYS/TEMP_FAULT       SYS/TOP_FAN_FAULT
OFF                 OFF                   OFF
-----

Disk Status information cannot be displayed when System power is off.

Fan Status information cannot be displayed when System power is off.

```

ESEMPIO DI CODICE 7-4 Esempio di output del comando `showenvironment` (sistema spento) (*continua*)

```
Voltage Rail Status information cannot be displayed when System power is off.

System Load information cannot be displayed when System power is off.

Current sensor information cannot be displayed when System power is off.

-----
Power Supplies:
-----
Supply  Status          Underspeed  Overtemp   Overvolt   Undervolt   Overcurrent
-----
PS0     OK                  OFF         OFF        OFF        OFF         OFF
PS1     OK                  OFF         OFF        OFF        OFF         OFF
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

showfaults

Il comando `showfaults` permette di visualizzare gli errori attualmente presenti nel sistema. L'output standard mostra l'ID dell'errore, il dispositivo FRU interessato e il messaggio di errore. Mostra inoltre i risultati dei test diagnostici POST.

Il comando `showfaults` utilizza l'argomento `-v` per produrre un output più dettagliato.

▼ Utilizzare il comando `showfaults`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfaults
ID FRU                               Fault
   0 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID: SUN4U-8000-2S
```

Aggiungendo l'argomento `-v`:

```
sc> showfaults -v
ID Time                               FRU                               Fault
0 SEP 09 11:02:09 MB/CMP0/CH0/R0/D0 Host detected fault, MSGID:
SUN4U-8000-2S  UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Usando l'ID della FRU riportato nell'output di `showfaults`, è possibile ottenere maggiori informazioni con il comando `showfru`,

```
sc> showfru MB/CMP0/CH0/R0/D0
/SPD/TimeStamp: MON JUN 27 12:00:00 2005
/SPD/Description: DDR2 SDRAM, 512 MB
/SPD/Manufacture Location:
/SPD/Vendor: Micron Technology
/SPD/Vendor Part No: 18HTF6472Y-53EB2
/SPD/Vendor Serial No: 751d9239
SEGMENT: ST
/Platform_Name: Sun-Fire-T1000
/Status_CurrentR/
/Status_CurrentR/UNIX_Timestamp32: FRI SEP 09 10:28:08 2005
/Status_CurrentR/status: 0x64 (MAINTENANCE REQUIRED, SUSPECT,
DEEMED FAULTY)
/Event_DataR/
/Event_DataR/Initiator: FM
/Event_DataR/Diagcode: SUN4U-8000-2S
/Event_DataR/UUID: 7ee0e46b-ea64-6565-e684-e996963f7b86
```

Utilizzando i codici diagnostici restituiti da `showfaults` e `showfru`, (ad esempio: SUN4U-8000-2S) è possibile accedere a <http://www.sun.com/msg/SUN4U-8000-2S>

per maggiori informazioni sull'errore. È possibile anche accedere a <http://www.sun.com/msg>

e quindi inserire SUN4U-8000-2S nella finestra SUNW-MSG-ID.

Per maggiori informazioni sul comando `showfru`, vedere [“showfru” a pagina 99](#).
Per maggiori informazioni sulle attività di gestione degli errori, vedere il [Capitolo 5](#).

showfru

Il comando `showfru` visualizza lo stato corrente e la cronologia degli errori di tutte le PROM delle FRU (le memorie di sola lettura programmabili delle unità sostituibili sul campo) del server host. L'output ha un formato simile a quello del comando `prtf` del sistema operativo Solaris.

Opzioni del comando showfru

Il comando `showfru` dispone delle seguenti opzioni:

TABELLA 7-15 Opzioni del comando `showfru`

Opzione	Descrizione
<code>-g righe</code>	Specifica il numero di righe da visualizzare prima di mettere in pausa l'output sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente: Paused: Press 'q' to quit, any other key to continue.
<code>-s</code>	Visualizza informazioni statiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>-d</code>	Visualizza informazioni dinamiche sulle FRU del sistema (nell'impostazione predefinita visualizza informazioni su tutte le FRU se non è stata indicata una specifica FRU).
<code>FRU</code>	Le singole FRU.

▼ Utilizzare il comando showfru

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showfru argomento
```

L'esempio seguente mostra l'output del comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T2000 quando si fornisce un argomento non valido.:

ESEMPIO DI CODICE 7-5 Esempio di comando `showfru` su un sistema SPARC Enterprise T2000, visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM.  Valid arguments are:
SC/SEEPROM
IOBD/SEEPROM
MB/SEEPROM
PDB/SEEPROM
FIOBD/SEEPROM
SASBP/SEEPROM
PS0/SEEPROM
PS1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH1/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH2/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
PCIE0      (proxied on IOBD/SEEPROM)
PCIE1      (proxied on IOBD/SEEPROM)
PCIE2      (proxied on IOBD/SEEPROM)
PCIX0      (proxied on IOBD/SEEPROM)
PCIX1      (proxied on IOBD/SEEPROM)
SC/BAT     (proxied on SC/SEEPROM)
PS0        (proxied on PDB/SEEPROM)
PS1        (proxied on PDB/SEEPROM)
HDD0       (proxied on SASBP/SEEPROM)
HDD1       (proxied on SASBP/SEEPROM)
HDD2       (proxied on SASBP/SEEPROM)
HDD3       (proxied on SASBP/SEEPROM)
FT0/FM0    (proxied on FIOBD/SEEPROM)
FT0/FM1    (proxied on FIOBD/SEEPROM)
FT0/FM2    (proxied on FIOBD/SEEPROM)
FT2        (proxied on SASBP/SEEPROM)
```

L'esempio seguente mostra l'output del comando `showfru` su un server SPARC Enterprise T1000 quando si fornisce un argomento non valido.

ESEMPIO DI CODICE 7-6 Esempio di comando `showfru` su un sistema SPARC Enterprise T1000, visualizzazione degli argomenti validi

```
sc> showfru x
No such FRU_PROM.  Valid arguments are:
MB/SEEPROM
PS0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH0/R1/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R0/D1/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D0/SEEPROM
MB/CMP0/CH3/R1/D1/SEEPROM
...
```

L'esempio seguente mostra l'output tipico del comando `showfru` quando si fornisce un nome di FRU valido e si indica l'opzione `-s`:

ESEMPIO DI CODICE 7-7 Esempio del comando `showfru` con un argomento valido

```
sc> showfru -s MB
SEGMENT: SD
/ManR
/ManR/UNIX_Timestamp32:      THU OCT 06 14:47:58 2005
/ManR/Description:          ASSY,Sun-Fire-T1000,Motherboard
/ManR/Manufacture Location:  Sriracha,Chonburi,Thailand
/ManR/Sun Part No:          5017302
/ManR/Sun Serial No:         000854
/ManR/Vendor:                Celestica
/ManR/Initial HW Dash Level: 01
/ManR/Initial HW Rev Level:  01
/ManR/Shortname:             T1000_MB
/SpecPartNo:                 885-0504-03
```

L'esempio seguente mostra l'output tipico del comando `showfru` quando si fornisce il nome di un componente con proxy.

ESEMPIO DI CODICE 7-8 Esempio di output del comando `showfru` quando si usa il nome di un componente con proxy come argomento

```
sc> showfru SC/BAT
SC/BAT dynamic data proxied on SC/SEEPROM:
SEGMENT: FD
/Status_EventsR (0 iterations)
/Status_Proxy1R/
/Status_Proxy1R/UNIX_Timestamp32: THU JAN 01 00:00:00 1970
/Status_Proxy1R/version:          0x00
/Status_Proxy1R/Status(decoded): 0x00 (OK)
```

Nell'impostazione predefinita, l'output del comando `showfru` può essere molto ampio. Ad esempio:

```
sc> showfru MB
...
/Status_EventsR[2]
/Status_EventsR[2]/UNIX_Timestamp32:      FRI MAR 03 18:31:06 2006
/Status_EventsR[2]/Old_Status:            0x00 (OK)
/Status_EventsR[2]/New_Status:            0x64 (MAINTENANCE
REQUIRED, SUSPECT, DEEMED FAULTY)
/Status_EventsR[2]/Initiator:              0xD3 (FM)
/Status_EventsR[2]/Component:              0x00
/Status_EventsR[2]/Message (FM)
/Status_EventsR[2]/FM/fault_diag_time:    0x0000000044088B69
/Status_EventsR[2]/FM/diagcode:           SUN4V-8000-8Q
/Status_EventsR[2]/FM/UUID:               61b9738d-2761-c3f6-a2ae-
fcf11e99681c
/Status_EventsR[2]/FM/DE_Name:             cpumem-diagnosis
/Status_EventsR[2]/FM/DE_Version:         1.5
...

/Status_CurrentR/
/Status_CurrentR/UNIX_Timestamp32: FRI MAR 03 18:31:06 2006
/Status_CurrentR/status:                 0x64 (MAINTENANCE REQUIRED,
SUSPECT, DEEMED FAULTY)
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

showhost

Il comando `showhost` mostra informazioni sulla versione del firmware utilizzato sull'host.

▼ Utilizzare il comando `showhost`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showhost
Host flash versions:
  Reset V1.0.0
  Hypervisor 1.0.0 2005/09/28 18:56
  OBP 4.19.0 2005/09/28 12:34
  MPT SAS FCode Version 1.00.37 (2005.06.13)>R
  Integrated POST 4.19.0 2005/09/28 12:52
```

showkeyswitch

Il comando `showkeyswitch` permette di visualizzare la posizione dell'interruttore virtuale a chiave del sistema.

▼ Utilizzare il comando `showkeyswitch`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showkeyswitch
Keyswitch is in the NORMAL position.
sc>
```

showlocator

Il comando `showlocator` permette di visualizzare lo stato della spia di identificazione del server host (accesa o spenta). Per maggiori informazioni sulla spia di identificazione, vedere il manuale di amministrazione del sistema.

Nota – Questo comando può essere eseguito solo sui server che dispongono di una spia di identificazione sul pannello anteriore.

▼ Utilizzare il comando `showlocator`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlocator
```

- Se la spia di identificazione è accesa, ALOM CMT restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator
Locator LED is ON
```

- Se la spia di identificazione è spenta, ALOM CMT restituisce il seguente risultato:

```
sc> showlocator
Locator LED is OFF
```

Per modificare lo stato della spia di identificazione, usare il comando `setlocator`. Vedere [“setlocator” a pagina 85](#).

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“setlocator” a pagina 85](#)

showlogs

Il comando `showlogs` mostra la cronologia degli eventi registrati nell'apposito buffer di ALOM CMT. Tali eventi includono i ripristini del server e tutti i comandi di ALOM CMT che modificano lo stato del sistema (ad esempio `reset`, `poweroff` e `poweron`). Vedere [“reset” a pagina 77](#), [“poweroff” a pagina 73](#) e [“poweron” a pagina 75](#).

Ogni evento registrato nel log presenta il formato seguente:

date ID: messaggio

Dove:

- *data* – la data e l'ora in cui si è verificato l'evento registrato da ALOM CMT.
- *ID* – un identificatore numerico del tipo di messaggio.
- *messaggio* – una breve descrizione dell'evento.

Se si esegue `showlogs` senza opzioni, ALOM CMT restituisce le ultime 20 righe del log degli eventi RAM.

▼ Utilizzare il comando `showlogs`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showlogs opzioni
```

dove *opzioni* sono le opzioni desiderate.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showlogs

Log entries since AUG 27 03:35:12
-----
AUG 27 03:35:12: 00060003: "SC System booted."
AUG 27 03:37:01: 00060000: "SC Login: User admin Logged on."
```

Nota – Le indicazioni di data e ora che compaiono nel log degli eventi di ALOM CMT utilizzano il fuso UTC.

Questo esempio mostra l'output del comando `showlogs` con l'opzione `-p p`. L'opzione `-p p` mostra il log degli eventi persistente. Il log degli eventi persistente comprende solo gli eventi con livello di gravità `Major` e `Critical`.

ESEMPIO DI CODICE 7-9 Esempio di output del comando `showlogs -p p`

```
sc> showlogs -p p
Persistent event log
-----
JUN 07 04:16:44: 00060003: "SC System booted."
JUN 07 04:17:12: 00040002: "Host System has Reset"
JUN 07 04:48:03: 00040081: "Input power unavailable for PSU at PS1.
```

Opzioni del comando `showlogs`

Il comando `showlogs` dispone di cinque opzioni. È possibile usare le opzioni `-g` e `-p` in combinazione con le opzioni `-b`, `-e` o `-v`. Se non si specifica l'opzione `-g`, la visualizzazione dell'output non viene interrotta a meno che non sia stata specificata l'opzione `-v` insieme con l'opzione `-p p` (log persistente, in questo caso la visualizzazione entra in pausa ogni 25 righe).

TABELLA 7-16 Opzioni del comando `showlogs`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Mostra l'intero contenuto del log specificato. Se viene richiesto il log persistente, la visualizzazione entra in pausa automaticamente ogni 25 eventi.
<code>-b righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dall'inizio del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Ad esempio, il comando seguente mostra le prime 100 righe del buffer: <code>showlogs -b 100</code>

TABELLA 7-16 Opzioni del comando `showlogs` (continua)

Opzione	Descrizione
<code>-e righe</code>	Mostra gli eventi registrati a partire dalla fine del file del buffer per il numero di <i>righe</i> specificato. Se nel log vengono registrati nuovi dati durante l'esecuzione di questo comando, i nuovi dati vengono visualizzati alla fine dell'output. Ad esempio: <pre>showlogs -e 10</pre>
<code>-g righe</code>	Controlla il numero di righe visualizzate sullo schermo. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente: <pre>--pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue.</pre> Se l'opzione <code>-g</code> è impostata su 0 (zero), la visualizzazione non si interrompe.
<code>-p tipo_log [r p]</code>	Specifica se devono essere visualizzate le voci del log degli eventi RAM (<i>tipo_log r</i>) o quelle del log degli eventi persistente (<i>tipo_log p</i>). Nell'opzione predefinita (se <code>-p</code> non è stato specificato) vengono visualizzate solo le voci del log RAM.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)
- [“consolehistory” a pagina 61](#)

shonetwork

Il comando `shonetwork` mostra la configurazione di rete corrente di ALOM CMT.

Nota – Se la configurazione di rete di ALOM CMT è stata modificata dopo l'ultimo avvio, l'output di questo comando non riflette la configurazione aggiornata. Per visualizzare la nuova configurazione è necessario riavviare ALOM CMT. Vedere [“Output sulla console di sistema all'accensione” a pagina 29](#) per informazioni sul riavvio di ALOM CMT.

▼ Utilizzare il comando `shonetwork`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `SC>`, digitare il comando seguente:

```
SC> shonetwork opzione
```

dove *opzione* può essere `-v`.

L'output del comando è simile a quello dell'esempio seguente, ma al posto di `xxx.xxx.xxx.xxx` compaiono gli indirizzi IP, la maschera di rete e gli indirizzi Ethernet effettivi della propria configurazione.

```
SC> shonetwork
SC network configuration is:
IP Address: XXX.XXX.XXX.XXX
Gateway address: XXX.XXX.XXX.XXX
Netmask: XXX.XXX.XXX.XXX
Ethernet Address: XX:XX:XX:XX:XX:XX
```

Nota – Se la configurazione della rete non è corretta, il comando `sho`network indica l'indirizzo 0.0.0.0.

Opzioni del comando `sho`network

Il comando `sho`network dispone di una sola opzione: `-v`.

Digitando `sho`network `-v`, ALOM CMT restituisce informazioni supplementari sulla rete, incluse le informazioni sul server DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol), se configurato. Vedere [“Configurazione della rete con DHCP”](#) a pagina 21.

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT”](#) a pagina 48

`sho`platform

Il comando `sho`platform visualizza l'ID e lo stato della piattaforma del server.

▼ Utilizzare il comando `showplatform`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare `showplatform`.

Il comando restituisce informazioni simili alle seguenti:

```
sc> showplatform
SUNW,Sun-Fire-T1000
Chassis Serial Number: 0529AP000882

Domain Status
-----
S0      OS Standby

sc>
```

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

showsc

Il comando `showsc` mostra la configurazione del software ALOM CMT e la versione del firmware.

▼ Utilizzare il comando `showsc`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Eseguire una delle azioni qui indicate:
 - Per visualizzare tutte le informazioni di configurazione di ALOM CMT, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc
```

Ad esempio:

ESEMPIO DI CODICE 7-10 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con showsc

```
sc> showsc -v
ALOM (Advanced Lights Out Manager) CMT v1.4

parameter                value
-----                -
if_network                true
if_connection             ssh
if_emailalerts            false
if_snmp                   false
netsc_dhcp                false
netsc_ipaddr              129.148.57.109
netsc_ipnetmask           255.255.255.0
netsc_ipgateway           129.148.57.254
mgt_mailhost
mgt_mailalert
mgt_snmptraps             none
mgt_traphost
sc_customerinfo
sc_escapechars            #.
sc_powerondelay           false
sc_powerstatememory       false
sc_clipasswdecho          true
sc_cliprompt              wgs57-108-sc
sc_clitimeout             0
sc_clieventlevel         2
sc_backupuserdata         true
diag_trigger              power-on-reset error-reset
diag_verbosity            none
diag_level                min
diag_mode                 off
sys_autorunonerror        false
sys_autorestart           reset
sys_eventlevel            2
ser_baudrate              9600
ser_parity                 none
ser_stopbits              1
ser_data                   8
netsc_enetaddr            00:03:ba:d8:b2:ac
sys_enetaddr              00:03:ba:d8:b2:a4
```


- Per visualizzare il valore di una determinata versione del firmware, digitare il comando seguente al prompt `SC>`:

```
SC> showsc version -v
```

Ad esempio

ESEMPIO DI CODICE 7-11 Esempio di visualizzazione di informazioni di configurazione con `showsc -v`

```
SC> showsc version -v
ALOM (Advanced Lights Out Manager) CMT v1.4
SC Firmware version: CMT 1.4.0
SC Bootmon version: CMT 1.4.0

VBSC 1.4.0
VBSC firmware built Feb 21 2007, 14:44:13

SC Bootmon Build Release: 01
SC bootmon checksum: 2265035F
SC Bootmon built Feb 21 2007, 14:35:07

SC Build Release: 01
SC firmware checksum: 7F694B4F

SC firmware built Feb 21 2007, 14:46:34
SC firmware flashupdate THU FEB 22 14:36:16 2007

SC System Memory Size: 32 MB
SC NVRAM Version = 14
SC hardware type: 4

FPGA Version: 4.2.2.7
```

- Per visualizzare il valore di una determinata variabile di configurazione, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> showsc parametro
```

dove *parametro* è l'opzione *parametro*. Ad esempio:

```
sc> showsc if_network  
true  
sc>
```

Per maggiori informazioni, vedere ["Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT"](#) a pagina 123.

Opzioni del comando `showsc`

Il comando `showsc` dispone delle seguenti opzioni. Eseguendo `showsc` senza opzioni, ALOM CMT visualizza tutte le variabili di configurazione.

TABELLA 7-17 Opzioni del comando `showsc`

Opzione	Descrizione
<code>-v</code>	Usata insieme all'opzione <i>parametro</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulle variabili di configurazione specificate (a seconda della variabile). Usata insieme all'opzione <i>versione</i> , l'opzione <code>-v</code> mostra informazioni più dettagliate sulla versione del firmware specificata.
<code>version</code>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare la versione della variabile di configurazione o del parametro specificati.
<i>parametro</i>	Indica al comando <code>showsc</code> di visualizzare il valore della variabile di configurazione o del parametro specificati.
<code>if_connection</code>	Visualizza il tipo di connessione remota: <code>none</code> , <code>telnet</code> o <code>ssh</code> .

Altre informazioni

- ["Comandi della shell di ALOM CMT"](#) a pagina 48

showusers

Il comando `showusers` mostra l'elenco degli utenti connessi ad ALOM CMT. L'elenco include informazioni riguardanti il tipo di connessione, la durata di ogni sessione, l'indirizzo IP del client (se l'utente utilizza una connessione di rete) e la presenza o meno di un blocco in scrittura sulla console del sistema host. La presenza del blocco indica se l'utente può immettere dati nella sessione della console di sistema o deve limitarsi a controllarne l'attività in modalità di sola lettura.

▼ Utilizzare il comando `showusers`

Nota – Per usare questo comando non sono richieste autorizzazioni.

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> showusers opzione
```

dove *opzione* può essere `-g righe`. Ad esempio:

```
sc> showusers
username connection  login time          client IP addr      console
-----
admin      serial      Sep 16 10:30
mrossi     ssh-1       Sep 14 17:24       123.123.123.123
gverdi     ssh-2       Sep 15 12:55       123.223.123.223
```

Se un utente ha in corso più sessioni, vengono elencate tutte le sessioni aperte.

Opzioni del comando `showusers`

Il comando `showusers` dispone di una sola opzione: `-g righe`.

Questa opzione mette in pausa la visualizzazione dell'output dopo il numero di *righe* specificato. Dopo ogni pausa, ALOM CMT mostra il messaggio seguente:

```
-pause-- Press 'q' to quit, any other key to continue.
```

Se ALOM CMT rileva una condizione di avvertenza o un evento, visualizza le relative informazioni dopo questo messaggio. Premere un tasto per continuare, oppure premere **q** per interrompere la visualizzazione e tornare al prompt `sc>`.

ssh-keygen

Utilizzare il comando `ssh-keygen` per generare un nuovo insieme di chiavi host SSH e visualizzare l'impronta digitale della chiave host sul controller di sistema. Il formato predefinito (`rsa`) dell'impronta digitale è il seguente:

```
md5 1024 a3:28:0d:45:01:e4:ba:21:c8:13:90:df:4e:69:7a.5e
```

▼ Utilizzare il comando `ssh-keygen`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> ssh-keygen opzioni
```

dove *opzioni* possono essere le opzioni elencate nella [TABELLA 7-18](#).

Opzioni del comando `ssh-keygen`

Il comando `ssh-keygen` usa le seguenti opzioni.

TABELLA 7-18 Opzioni del comando `ssh-keygen`

Opzione	Descrizione
-l	Mostra l'impronta digitale della chiave host.
-t <i>tipo</i>	Visualizza o genera il tipo di chiave: <code>dsa</code> o <code>rsa</code> . Questo argomento è obbligatorio. RSA è l'algoritmo di crittografia a chiave pubblica mentre DSA è il Digital Signature Algorithm, l'algoritmo standard del governo degli Stati Uniti.
-r	Rigenera la chiave host. Questa opzione è obbligatoria se la chiave host esiste già.

Altre informazioni

- "[restartssh](#)" a pagina 80

useradd

Il comando `useradd` permette di aggiungere un account utente ad ALOM CMT.

▼ Utilizzare il comando `useradd`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> useradd nome_utente
```

dove `nome_utente` è il nome dell'utente di cui si desidera aggiungere l'account in ALOM CMT.

Il `nome_utente` è soggetto alle seguenti regole:

- Può contenere caratteri alfabetici (lettere) e numerici, punti (.), trattini di sottolineatura (_) e trattini (-).
- Può avere una lunghezza massima di 16 caratteri, almeno uno dei quali deve essere un carattere alfabetico minuscolo.
- Il primo carattere deve essere alfabetico.

È possibile aggiungere un massimo di 15 account utente ad ALOM CMT.

Per assegnare una password a un nome utente, usare il comando `userpassword`. Vedere “[userpassword](#)” a [pagina 117](#).

Per impostare i livelli di autorizzazioni per un nome utente, usare il comando `userperm`. Vedere “[userperm](#)” a [pagina 118](#).

Altre informazioni

- “[Comandi della shell di ALOM CMT](#)” a [pagina 48](#)

userdel

Il comando `userdel` permette di eliminare un account utente di ALOM CMT. Una volta eliminato l'account, le informazioni di configurazione di quell'utente non potranno più essere recuperate.

Se il nome utente specificato non è incluso nell'elenco degli utenti di ALOM CMT, viene restituito un messaggio di errore. Allo stesso modo, se è presente sono un utente ALOM CMT non permette di eliminarlo.

Nota – ALOM CMT non permette di eliminare l'account `admin` predefinito.

▼ Utilizzare il comando `userdel`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `u`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userdel account_utente
```

dove `account_utente` è il nome dell'account utente che si desidera eliminare.

Opzioni del comando `userdel`

Il comando `userdel` dispone di una sola opzione: `-y`.

Se si specifica l'opzione `-y`, `userdel` elimina l'account senza presentare la seguente richiesta di conferma:

```
Are you sure you want to delete user nome_utente [y/n]?
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

userpassword

Il comando `userpassword` permette di cambiare la password per l'account utente specificato. Questo comando è destinato agli amministratori che devono cambiare la password degli utenti in ALOM CMT senza conoscerle. Per cambiare la password del proprio account di ALOM CMT, usare il comando `password`. Vedere [“password” a pagina 72](#).

▼ Utilizzare il comando `userpassword`

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `u`. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> userpassword nome_utente
```

dove *nome_utente* è il nome dell'account utente per il quale si desidera cambiare la password.

Quando si utilizza questo comando, ALOM CMT non richiede la password corrente.

Ad esempio:

```
sc> userpassword nome_utente
New password:
Re-enter new password:
sc>
```

Regole per la scelta della password

La password deve rispettare le seguenti regole:

- La lunghezza deve essere compresa tra sei e otto caratteri.
- Deve contenere almeno due caratteri alfabetici (lettere maiuscole o minuscole) e almeno un numero o un carattere speciale.
- Deve essere diversa dal nome di login e non contenere gli stessi caratteri in forma invertita o trasposta. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.
- La nuova password deve differire dalla vecchia per almeno tre caratteri. Le lettere maiuscole e minuscole sono considerate equivalenti nel confronto.

Nota – Le password che non rispettano le regole qui indicate vengono accettate ma viene emesso un avvertimento che indica che la password non rispetta le linee guide di sicurezza consigliate.

Altre informazioni

[“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

userperm

Il comando `userperm` permette di impostare o di modificare i livelli di autorizzazioni per l'account utente specificato. La procedura di configurazione iniziale crea automaticamente l'account `admin` di ALOM CMT. Questo account non può essere eliminato, né è possibile modificarne le autorizzazioni.

Livelli di autorizzazioni

La lettura delle informazioni fornite da ALOM CMT è consentita a tutti gli utenti, ma per eseguire le funzioni o modificare le impostazioni del software sono richieste determinate autorizzazioni.

Se non si assegna nessun livello di autorizzazioni all'utente specificato, l'accesso consentito a quell'utente sarà di sola lettura. Questo è il livello di autorizzazione predefinito per i nuovi account utente di ALOM CMT.

Sono disponibili quattro livelli di autorizzazioni per *aumentare* le capacità operative dell'utente. È possibile assegnare qualsiasi combinazione dei livelli di autorizzazioni (o nessun livello).

TABELLA 7-19 Livelli di autorizzazioni di userperm

Livello di autorizzazioni	Descrizione
a	Amministrazione. L'utente è autorizzato a modificare lo stato delle variabili di configurazione di ALOM CMT e a riavviare ALOM CMT. Vedere le sezioni "Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT" a pagina 123 e "resetsc" a pagina 79.
u	Amministrazione degli utenti. L'utente è autorizzato ad aggiungere e ad eliminare gli utenti, a modificarne le autorizzazioni e a cambiarne il livello. Vedere le sezioni "useradd" a pagina 115 e "userdel" a pagina 116.
c	Autorizzazione di console. L'utente è autorizzato a connettersi alla console di sistema del server host. Vedere "console" a pagina 59.
r	Ripristino/accensione. L'utente è autorizzato a ripristinare il server host e ad accenderlo o a spegnerlo. Vedere "reset" a pagina 77, "poweron" a pagina 75 e "poweroff" a pagina 73.

Nota – L'autorizzazione predefinita per l'account utilizzato al primo avvio di ALOM CMT è di sola lettura. Dopo aver impostato una password per l'account `admin` predefinito, le autorizzazioni passano allo stato `cuar` (autorizzazioni complete).

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`. Vedere "usershow" a pagina 121.

▼ Utilizzare il comando userperm

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello `u`.

- Al prompt `SC>`, digitare il comando seguente:

```
SC> userperm nome_utente autorizzazioni
```

dove *nome_utente* è il nome dell'utente a cui si desidera assegnare le autorizzazioni, mentre *autorizzazioni* sono le autorizzazioni che si desidera assegnare a quell'utente.

Ad esempio, per assegnare le autorizzazioni `c` e `r` all'utente `mrossi`, digitare il comando seguente al prompt dei comandi di ALOM CMT:

```
SC> userperm mrossi cr
```

Per visualizzare i livelli di autorizzazioni di un utente, usare il comando `usershow`.

Gli utenti privi di autorizzazioni (sola lettura) possono usare solo i seguenti comandi:

- `help`
- `logout`
- `password`
- `setlocator`
- `showdate`
- `showenvironment`
- `showfaults`
- `showfru`
- `showhost`
- `showkeyswitch`
- `showlocator`
- `showlogs`
- `shownetwork`
- `showplatform`
- `showsc`
- `showusers`

Gli utenti con autorizzazioni di sola lettura vengono visualizzati in modo simile all'utente giacomo nell'esempio seguente:

```
sc> usershow
Username      Permissions      Password
-----
admin         cuar             Assigned
giacomo       ----            Assigned
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

usershow

Il comando `usershow` mostra l'account ALOM CMT di un utente specificato, indicando le autorizzazioni di ogni utente e la presenza o meno di una password. Vedere le sezioni [“userperm” a pagina 118](#) e [“userpassword” a pagina 117](#).

Se non si specifica un nome utente, `usershow` mostra tutti gli account di ALOM CMT.

▼ Utilizzare il comando usershow

Nota – Per usare questo comando è richiesta l'autorizzazione di livello u. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione [“userperm” a pagina 118](#).

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> usershow nome_utente
```

dove `nome_utente` è il nome dell'utente specificato.

Ad esempio:

```
sc> usershow
Username Permissions Password?
admin      cuar      Assigned
gbianchi   cuar      Assigned
pverdi     --cr     None
```

```
sc> usershow gbianchi  
Username Permissions Password?  
gbianchi cuar Assigned
```

Altre informazioni

- [“Comandi della shell di ALOM CMT” a pagina 48](#)

Uso delle variabili di configurazione di ALOM CMT

Questo capitolo contiene informazioni sulle variabili di configurazione di ALOM CMT e comprende le seguenti sezioni:

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#)
- [“Variabili della porta di gestione seriale” a pagina 124](#)
- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125](#)
- [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 126](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 127](#)
- [“Variabili di controllo diagnostico” a pagina 128](#)

Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT

ALOM CMT dispone di variabili di configurazione non volatili che consentono di modificare il comportamento del software. I valori predefiniti per queste variabili sono preinstallati. Per personalizzare le variabili occorre utilizzare i comandi dello script interattivo `setupsc`. Le impostazioni delle singole variabili possono essere modificate usando la shell di ALOM CMT. Vedere [“`setupsc`” a pagina 87](#) per maggiori informazioni.

▼ Utilizzare le variabili di configurazione nella shell dei comandi di ALOM CMT

Nota – Per impostare le variabili di configurazione dalla shell di ALOM CMT è richiesta l'autorizzazione di livello a. Per maggiori informazioni sulle autorizzazioni, vedere la sezione “[userperm](#)” a pagina 118.

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere “[setupsc](#)” a pagina 87.
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere “[showsc](#)” a pagina 109.
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere “[setsc](#)” a pagina 86.
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere “[setdefaults](#)” a pagina 82.

Variabili della porta di gestione seriale

Il sistema host imposta le variabili della porta di gestione seriale all'avvio, perciò queste variabili sono di sola lettura. ALOM CMT utilizza le variabili della porta di gestione seriale per indicare le impostazioni della porta SER MGT del server host. Per visualizzare le impostazioni di queste variabili, usare il comando `showsc`. Vedere “[showsc](#)” a pagina 109.

È possibile visualizzare le impostazioni relative alle seguenti variabili della porta seriale (che non possono essere modificate o configurate):

- “[ser_baudrate](#)” a pagina 158
- “[ser_data](#)” a pagina 158
- “[ser_parity](#)” a pagina 159
- “[ser_stopbits](#)” a pagina 159

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#)
- [“setupsc” a pagina 87](#)
- [“setsc” a pagina 86](#)
- [“showsc” a pagina 109](#)

Variabili dell'interfaccia di rete

Le variabili dell'interfaccia di rete specificano le impostazioni di rete che ALOM CMT utilizza sulla propria connessione Ethernet alla porta NET MGT del server host.

ALOM CMT dispone delle seguenti variabili per l'interfaccia di rete:

- [“if_connection” a pagina 133](#)
- [“if_network” a pagina 136](#)
- [“if_snmp” a pagina 137](#)
- [“netsc_dhcp” a pagina 145](#)
- [“netsc_ipaddr” a pagina 146](#)
- [“netsc_ipnetmask” a pagina 149](#)
- [“netsc_ipgateway” a pagina 147](#)
- [“netsc_enetaddr” a pagina 146](#)

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 87](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 109](#).
- **Per impostare il valore di una variabile di configurazione, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 86](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 82](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.](#)

Variabili di notifica e gestione della rete

Le variabili di notifica e gestione della rete specificano il modo in cui ALOM CMT gestisce il sistema host e invia le avvertenze.

ALOM CMT supporta le seguenti variabili di notifica e gestione della rete:

- [“if_emailalerts” a pagina 134](#)
- [“if_snmp” a pagina 137](#)
- [“mgt_mailhost” a pagina 141.](#)
- [“mgt_mailalert” a pagina 138.](#)
- [“mgt_snmptraps” a pagina 143](#)
- [“mgt_trapshost” a pagina 144](#)

Dal prompt `sc>` nella shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per configurare queste variabili, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 87.](#)
- **Per visualizzare le impostazioni correnti, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 109.](#)
- **Per modificare il valore di una variabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 86.](#)

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.](#)

Variabili di sistema

Le variabili di sistema consentono di personalizzare il modo in cui ALOM CMT identifica il server host e vi interagisce. Quando si utilizza lo script `setupsc` per personalizzare ALOM CMT, è possibile accedere a queste variabili rispondendo `y` alla richiesta di `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 87](#) per maggiori informazioni.

- [“sc_clieventlevel” a pagina 151](#)
- [“sc_clipasswdecho” a pagina 154](#)
- [“sc_cliprompt” a pagina 151](#)
- [“sc_clitimeout” a pagina 153](#)
- [“sc_customerinfo” a pagina 154](#)
- [“sc_escapechars” a pagina 155](#)
- [“sc_powerondelay” a pagina 156](#)
- [“sc_powerstatememory” a pagina 157](#)
- [“sys_eventlevel” a pagina 161](#)

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- **Per specificare uno o più valori per una variabile configurabile, usare il comando `setupsc`.**
Vedere [“setupsc” a pagina 87](#).
- **Per visualizzare le variabili di configurazione e le relative impostazioni, usare il comando `showsc`.**
Vedere [“showsc” a pagina 109](#).
- **Per impostare il valore di una variabile configurabile, usare il comando `setsc`.**
Vedere [“setsc” a pagina 86](#).
- **Per ripristinare tutte le variabili all'impostazione predefinita, usare il comando `setdefaults`.**
Vedere [“setdefaults” a pagina 82](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).

Variabili di controllo diagnostico

Le variabili di controllo diagnostico permettono di specificare il comportamento di ALOM CMT in risposta a un errore del server host.

ALOM CMT utilizza le seguenti variabili per l'interfaccia diagnostica di sistema:

- `"sys_autorestart"` a pagina 160
- `"diag_level"` a pagina 128
- `"diag_mode"` a pagina 129
- `"diag_trigger"` a pagina 130
- `"diag_verbosity"` a pagina 132
- `"sys_autorunonerror"` a pagina 160

Altre informazioni

["Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT"](#) a pagina 123.

Descrizione delle variabili di configurazione

Questa sezione contiene una descrizione delle variabili di configurazione di ALOM CMT, riportate in ordine alfabetico.

`diag_level`

Questa variabile permette di specificare il livello dei test diagnostici da eseguire quando sono abilitate le relative procedure.

TABELLA 8-1 Procedure per `diag_level`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 86

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_level`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_level valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `min` – Esegue i test diagnostici di livello minimo per la verifica del sistema (impostazione predefinita).
- `max` – Esegue i test diagnostici di livello massimo per la verifica completa del funzionamento del sistema.
- `none` – Non esegue nessun test diagnostico.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_level`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y  
[...]  
Enter the test coverage level of the system diagnostic [min]? max
```

diag_mode

Questa variabile imposta l'abilitazione o meno dei test diagnostici e specifica la modalità diagnostica abilitata.

TABELLA 8-2 Procedure per `diag_mode`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 86

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_mode`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_mode valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `off` – Non esegue nessun test diagnostico.
- `normal` – Vengono eseguiti i test diagnostici [valore predefinito].
- `service` – Vengono eseguiti i test diagnostici riservati ai tecnici di assistenza; questa impostazione equivale all'uso dei valori predefiniti di `diag_trigger`, `diag_verbosity` e `diag_level` impostati su `max`. L'impostazione di `diag_mode` su `service` produce lo stesso risultato del comando `setkeyswitch diag`.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_mode`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y  
[...]  
Enter the automatic system diagnostic mode [normal]? normal
```

`diag_trigger`

Questa variabile controlla le condizioni di esecuzione dei test POST se è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 8-3 Procedure per `diag_trigger`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 86

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_trigger`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_trigger valore
```

dove *valore* può essere uno (o una combinazione) dei seguenti:

- `user-reset` – Esegue i test diagnostici quando il sistema viene ripristinato (vedere anche: “[reset](#)” a pagina 77).
- `error-reset` – Esegue i test diagnostici quando sul sistema si verifica un errore irreversibile che richiede un ripristino per la ripresa delle operazioni.
- `power-on-reset` – Esegue i test diagnostici all'accensione del sistema (vedere anche: “[poweron](#)” a pagina 75).
- `all-resets` – Esegue tutti i test diagnostici specificati da `user-reset`, `error-reset` e `power-on-reset`.
- `none` – Non esegue i test diagnostici.

L'impostazione predefinita è la combinazione di `power-on-reset` e `error-reset`.

Ad esempio:

```
sc> setsc diag_trigger user-reset power-on-reset  
sc> showsc diag-trigger  
user-reset power-on-reset
```

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_trigger`

- Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y  
[...]  
Enter the type of reset which will initiate system diagnostic  
[power-on-reset error-reset]? power-on-reset error-reset
```

diag_verbosity

Questa variabile permette di specificare il livello di dettaglio dell'output dei test POST quando è abilitato il controllo diagnostico.

TABELLA 8-4 Procedure per `diag_verbosity`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109.
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 86.

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `diag_verbosity`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc diag_verbosity valore
```

dove *valore* può essere uno dei seguenti:

- `none` – Le procedure diagnostiche non producono nessun output sulla console di sistema a meno che non rilevino un errore.
- `min` – Le procedure diagnostiche producono un output limitato sulla console di sistema.
- `max` – Le procedure diagnostiche producono un output completo sulla console di sistema, che include il nome e i risultati di ogni test eseguito.
- `normal` – Le procedure diagnostiche producono un output parziale sulla console di sistema (valore predefinito).
- `debug` – Le procedure diagnostiche producono un output di debugging completo sulla console di sistema, che specifica i dispositivi sottoposti ai test e l'output di debugging di ognuno.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per modificare la variabile `diag_verbosity`

- **Nell'esecuzione del comando `setupsc`, rispondere alle seguenti domande:**

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Enter the verbosity level of diagnostic output [normal]? normal
```

`if_connection`

Utilizzare questa variabile con il comando `setsc` per specificare il tipo di connessione remota con il controller di sistema. Vedere “Opzioni di `if_connection`” a pagina 133.

TABELLA 8-5 Opzioni di `if_connection`

Opzione	Descrizione
<code>none</code>	Non specifica nessuna connessione.
<code>ssh</code>	Specifica una connessione SSH. È l'impostazione predefinita per i sistemi nuovi.
<code>telnet</code>	Specifica una connessione Telnet.

È possibile specificare `if_connection` come opzione per il comando `showsc` per visualizzare il tipo di connessione remota attiva.

▼ Usare il comando `setsc` per impostare la variabile `if-connection`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_connection valore
```

dove *valore* può essere `none`, `ssh` o `telnet`. L'impostazione predefinita è `ssh`. Vedere [“Collegamento DHCP predefinito” a pagina 16](#).

È possibile selezionare solo una delle tre opzioni. I server SSH e Telnet non possono essere abilitati contemporaneamente.

Nota – Per attivare il nuovo tipo di connessione dopo averlo modificato è necessario riavviare il controller di sistema.

Altre informazioni

- [“setsc” a pagina 86](#)
- [“showsc” a pagina 109](#)

`if_emailalerts`

Questa variabile permette di configurare le avvertenze via posta elettronica. Quando viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili di notifica e di gestione della rete di ALOM CMT. Vedere [“Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 126](#). Le variabili di notifica e di gestione della rete, `mgt_mailhost` e `mgt_mailalert`, specificano le modalità di gestione e abilitazione delle avvertenze da trasmettere via posta elettronica. Vedere [“mgt_mailhost” a pagina 141](#) e la [“mgt_mailalert” a pagina 138](#).

Nota – Per poter abilitare `if_emailalerts`, è prima necessario abilitare la variabile `if_network`. Vedere [“if_network” a pagina 136](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT:

- Per specificare un valore per questa variabile, usare il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 87](#).

- Per impostare o modificare il valore, usare il comando `setsc`.
Vedere “[setsc](#)” a pagina 86.
- Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.
Vedere “[showsc](#)” a pagina 109.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_emailalerts`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC email alerts be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce, vale a dire per impostare il valore su `true`.

Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_emailalerts`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_emailalerts valore
```

dove *valore* può essere `true` per abilitare le avvertenze via posta elettronica, oppure `false` per disabilitarle.

if_network

Questa variabile consente di abilitare l'interfaccia di rete di ALOM CMT. Quando questa variabile viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili dell'interfaccia di rete di ALOM CMT. Vedere [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125](#).

TABELLA 8-6 Procedure per `if_network`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore per una variabile configurabile	<code>“setupsc”</code> a pagina 87.
Visualizzazione delle impostazioni delle variabili di configurazione	<code>“showsc”</code> a pagina 109.
Impostazione o modifica di una variabile di configurazione	<code>“setsc”</code> a pagina 86.
Ripristino di tutte le variabili alle impostazioni predefinite	<code>“setdefaults”</code> a pagina 82.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_network`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Should the SC network interface be enabled [y]?
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce.

Il valore predefinito di questa variabile è `true` (abilitata).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_network`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_network valore
```

dove *valore* può essere `true` per abilitare l'interfaccia di rete oppure `false` per disabilitarla.

`if_snmp`

Questa variabile consente di abilitare l'interfaccia SNMP di ALOM CMT. Quando questa variabile viene impostata su `true` (abilitata), è possibile impostare i valori relativi alle variabili dell'interfaccia SNMP di ALOM CMT. Le variabili di notifica e di gestione della rete, `mgt_snmptraps` e `mgt_traphost`, specificano le modalità di gestione e abilitazione delle trap. Vedere "[mgt_snmptraps](#)" a pagina 143 e "[mgt_traphost](#)" a pagina 144.

Nota – Per poter abilitare `if_snmp`, è prima necessario abilitare la variabile `if_network`. Vedere "[if_network](#)" a pagina 136.

TABELLA 8-7 Attività di `if_snmp`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore per una variabile configurabile	" setupsc " a pagina 87.
Visualizzazione delle impostazioni delle variabili di configurazione	" showsc " a pagina 109.
Impostazione o modifica di una variabile di configurazione	" setsc " a pagina 86.
Ripristino di tutte le variabili alle impostazioni predefinite	" setdefaults " a pagina 82.

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `if_snmp`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Do you wish to configure the enabled interfaces [y]? y  
Should the SC SNMP interface be enabled {n}
```

2. Digitare `y` per configurare le interfacce.

Il valore predefinito di questa variabile è `false` (disabilitato).

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `if_snmp`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc if_snmp valore
```

dove *valore* può essere `true` per abilitare l'interfaccia SNMP oppure `false` per disabilitarla.

`mgt_mailalert`

Usare questa variabile per configurare le avvertenze via posta elettronica. La procedura per l'impostazione delle avvertenze via posta elettronica è leggermente diversa a seconda di quale dei due metodi viene utilizzato. È possibile specificare fino a un massimo di otto indirizzi di posta elettronica.

TABELLA 8-8 Procedure per `mgt_mailalert`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore	<code>"setupsc"</code> a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Impostazione o modifica dei valori	<code>"setsc"</code> a pagina 86

▼ Utilizzare il comando `setupsc` per impostare la variabile `mgt_mailalert`

1. Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setupsc
```

Lo script `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
When you use the setupsc command to configure mgt_mailalert, you
are prompted to answer the following questions. Default values
appear in brackets after each question.
Enter the number of email recipients to configure [0]? 2
```

2. Digitare il numero di destinatari di posta elettronica.

Dopo la domanda viene visualizzato tra parentesi il valore predefinito (0).

Per ogni destinatario indicato, lo script propone la seguente domanda, sostituendo *n* al numero di destinatari che devono essere configurati. Ad esempio, se si inserisce il valore 2, come nell'esempio indicato sopra, viene richiesta la configurazione degli indirizzi di posta elettronica per l'indirizzo 1 e quindi per l'indirizzo 2.

```
Enter the email address for recipient n (maximum of 30 characters)
[]? mariorossi@centroelabdati.it
```

3. Digitare l'indirizzo di posta elettronica del destinatario, come indicato nell'esempio qui sopra.

La lunghezza massima degli indirizzi di posta elettronica accettati da ALOM CMT è di 30 caratteri. Lo script quindi richiede:

```
Enter the level of events to send to recipient <n> where valid
settings are 1 (critical), 2 (critical and major) and 3 (critical,
major and minor) [2]?
```

4. Digitare la risposta appropriata per indicare il livello delle avvertenze che devono essere inviate a quel destinatario.

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailalert`

- Per inviare un'avvertenza via posta elettronica, digitare il comando seguente al prompt `sc>`:

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_posta_elettronica livello
```

dove *indirizzo_posta_elettronica* è l'indirizzo a cui l'avvertenza deve essere inviata e *livello* è il livello delle avvertenze (critical, major o minor - critico, primario o secondario) da inviare.

Ad esempio:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it 1
```

- Per rimuovere una voce `mgt_mailalert`, specificare nuovamente i valori per la variabile omettendo il livello di avvertenza.

Ad esempio, per rimuovere la voce immessa nell'esempio precedente, digitare:

```
sc> setsc mgt_mailalert pietro@abc.it
```

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT”](#) a pagina 123.
- [“Variabili di notifica e gestione della rete”](#) a pagina 126.
- [“showsc”](#) a pagina 109.

mgt_mailhost

Usare questa variabile per specificare gli indirizzi IP (Internet Protocol) di uno o due server di posta elettronica a cui ALOM CMT deve consegnare le avvertenze via posta elettronica.

TABELLA 8-9 Procedure per mgt_mailhost

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	"setupsc" a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale della variabile	"showsc" a pagina 109
Modifica del valore della variabile	"setsc" a pagina 86

▼ Utilizzare il comando setupsc per impostare la variabile mgt_mailhost

Se si sta eseguendo lo script setupsc, setupsc presenta la seguente domanda:

```
Enter the number of mail servers to configure [0]? 1
Enter the IP address for mail server 1 [100.100.100.100]?
100.100.100.100
```

- **Immettere il numero corretto di server di posta e l'indirizzo IP di ogni server.**

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_mailhost`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc mgt_mailalert indirizzo_ip1 indirizzo_ip2
```

dove `indirizzo_ip1` e `indirizzo_ip2` sono gli indirizzi IP dei server di posta che si desidera specificare.

Ad esempio, per specificare un singolo server di posta elettronica usando `setsc`, digitare il seguente comando al prompt `sc>`, indicando l'indirizzo IP del server di posta elettronica al posto di `xxx.xxx.xxx.xxx`:

```
sc> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx
```

Nell'impostazione predefinita non è specificato nessun indirizzo IP.

Nota – Per usare questo comando è necessario inserire un indirizzo IP valido.

Per specificare due server di posta elettronica, digitare il seguente comando. Usare un singolo spazio per separare l'indirizzo IP del primo server da quello del secondo server di posta elettronica.

```
sc> setsc mgt_mailhost xxx.xxx.xxx.xxx yyy.yyy.yyy.yyy
```

Altre informazioni

- “Variabili di notifica e gestione della rete” a pagina 126.
- “Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.
- “`showsc`” a pagina 109.

mgt_snmptraps

Usare questa variabile per controllare la versione del protocollo SNMP utilizzata per le trap. I valori ammessi sono v1, v2c, o none. L'impostazione predefinita è none, che indica di non inviare trap.

TABELLA 8-10 Procedure per mgt_snmptraps

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	"setupsc" a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale della variabile	"showsc" a pagina 109
Modifica del valore della variabile	"setsc" a pagina 86

▼ Utilizzare il comando setupsc per impostare la variabile mgt_snmptraps

Se si sta eseguendo lo script setupsc, setupsc presenta la seguente domanda:

```
Do you wish to configure the network management interfaces [y]?
What SNMP protocol version should be used to send trap
notifications: none, v1, or v2c. ('none' will disable SNMP traps)
[none]?
```

- Se si sceglie di configurare le interfacce di gestione della rete, immettere *y*, quindi specificare la versione del protocollo SNMP da utilizzare.

▼ Utilizzare il comando setsc per modificare la variabile mgt_snmptraps

- Al prompt *sc>*, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc mgt_snmptraps valore
```

dove *valore* indica la versione del protocollo (v1, v2c o none) da specificare.

Altre informazioni

- ["Variabili di notifica e gestione della rete" a pagina 126.](#)
- ["Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT" a pagina 123.](#)

- “showsc” a pagina 109.

mgt_traphost

Usare questa variabile per specificare un massimo di due indirizzi IP e numeri di porta degli host a cui devono essere inviate le trap SNMP. Nell'impostazione predefinita il valore è vuoto. Il formato della variabile è in notazione decimale puntata, seguita dal due punti e quindi dal numero della porta, ad esempio:

```
123.145.167.189:161
```

TABELLA 8-11 Procedure per mgt_traphost

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale della variabile	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

▼ Utilizzare il comando setupsc per impostare la variabile mgt_traphost

Quando si esegue lo script setupsc, se l'interfaccia SNMP del controller di sistema è stata abilitata ed è stato selezionato il valore v1 o v2c come versione del protocollo SNMP, setupsc visualizza la seguente domanda:

```
Enter the number of SNMP trap receiving hosts to configure [0]?
```

- **Rispondere 1 o 2 per poter immettere l'indirizzo IP e il numero della porta dell'host delle trap.**

Ad esempio:

```
Enter the IP address for trap receiver 1 [100.100.100.100]?
123.145.167.189
Enter the port number for trap receiver 1 [162]? 162
```

- **Se si sceglie di configurare un sistema per la ricezione delle trap, specificare l'indirizzo IP e il numero di porta da utilizzare a questo scopo.**

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `mgt_traphost`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc mgt_traphost valore [valore]
```

dove *valore* è l'indirizzo IP e il numero di porta dell'host delle trap da specificare. Quando si inseriscono più host di trap usando il comando `setsc`, utilizzare il formato seguente:

```
sc> setsc mgt_traphost indirizzo_IP:porta indirizzo_IP:porta
```

I due valori hanno lo stesso formato e devono essere separati da uno spazio. È possibile indicare al massimo due host di trap.

netsc_dhcp

Questa variabile consente di specificare se deve essere utilizzato il protocollo DHCP (Dynamic Host Configuration Protocol) per impostare la configurazione di rete. I valori disponibili sono `true` e `false`. Il valore predefinito è `true`.

TABELLA 8-12 Procedure per `netsc_dhcp`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 86

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Should the SC use DHCP to obtain its network configuration [n]?
```

Altre informazioni

- ["Variabili dell'interfaccia di rete"](#) a pagina 125.
- ["Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT"](#) a pagina 123.
- ["showsc"](#) a pagina 109.

netsc_enetaddr

Questa variabile visualizza l'indirizzo MAC del controller di sistema nel consueto formato a sei byte (ad esempio, 0a:2c:3f:1a:4c:4d). Questa variabile viene impostata in fabbrica. Non è possibile impostarla o modificarla.

Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile dalla shell dei comandi di ALOM CMT, usare il comando `showsc`. Vedere [“showsc” a pagina 109](#).

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).
- [“showsc” a pagina 109](#).

netsc_ipaddr

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP del controller di sistema.

TABELLA 8-13 Procedure per `netsc_ipaddr`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0.

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete del controller di sistema, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipaddr`. Per maggiori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 145](#) e [“setupsc” a pagina 87](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta le seguenti domande:

```
Enter the SC IP address [100.100.100.100]? 100.100.100.100  
Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? 255.255.255.0
```

Se l'indirizzo IP non può essere utilizzato con la maschera di sottorete e con gli indirizzi del gateway specificati, ALOM CMT restituisce dei messaggi di avvertenza. Ad esempio:

```
WARNING: Subnet mask must have all ones for natural network ID.  
WARNING: The ip_netmask is not compatible with the specified IP  
address. Choose another ip_netmask to fix this problem.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni, consultare le sezioni [“netsc_ipgateway” a pagina 147](#) e [“netsc_ipnetmask” a pagina 149](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).
- [“showsc” a pagina 109](#).

netsc_ipgateway

Usare questa variabile per specificare l'indirizzo IP del gateway (router) IP predefinito. Questo gateway consente ad ALOM CMT di accedere a più sottoreti oltre a quella a cui è connesso.

TABELLA 8-14 Procedure per `netsc_ipgateway`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 0.0.0.0.

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete del controller di sistema, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipgateway`. Per maggiori informazioni, vedere [“netsc_dhcp” a pagina 145](#) e [“setupsc” a pagina 87](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the SC IP gateway address [100.100.100.100]? 100.100.100.100
```

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM CMT, ALOM CMT restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc_ipnetmask` e `netsc_ipaddr`:

```
Error: Invalid IP gateway address for IP address netsc_ipaddr and IP netmask netsc_ipnetmask.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni su questi comandi, vedere [“netsc_ipgateway” a pagina 147](#) e [“netsc_ipaddr” a pagina 146](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- [“Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125](#).
- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).
- [“showsc” a pagina 109](#)

netsc_ipnetmask

Usare questa variabile per specificare la maschera di sottorete del controller di sistema.

TABELLA 8-15 Procedure per `netsc_ipnetmask`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 86

L'indirizzo IP predefinito indicato da questa variabile è 255.255.255.0 (rete di classe C).

Nota – Se si utilizza DHCP per impostare la configurazione di rete del controller di sistema, non è necessario impostare questa variabile. Se `netsc_dhcp` è impostato su `true`, lo script `setupsc` non richiede l'impostazione di `netsc_ipnetmask`. Per maggiori informazioni, vedere ["netsc_dhcp" a pagina 145](#) e ["setupsc" a pagina 87](#).

Gli indirizzi IP sono composti da quattro gruppi di numeri compresi tra 0 e 255, separati da punti. Questo formato viene in genere denominato notazione puntata standard.

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter the SC IP netmask [255.255.255.0]? 255.255.255.0
```

Se l'indirizzo IP specificato non è appropriato per la maschera di sottorete e gli indirizzi IP di ALOM CMT, ALOM CMT restituisce il seguente messaggio di errore con gli appropriati valori al posto di `netsc_ipnetmask` e `netsc_ipaddr`:

```
Error: Invalid IP netmask for IP address netsc_ipaddr and IP gateway netsc_ipgateway.
```

Controllare che i valori inseriti siano corretti. Per maggiori informazioni su questo comando, vedere ["netsc_ipgateway" a pagina 147](#) e ["netsc_ipaddr" a pagina 146](#). Per informazioni sull'indirizzo IP corretto da utilizzare, consultare l'amministratore di rete.

Altre informazioni

- “Variabili dell'interfaccia di rete” a pagina 125.
- “Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.
- “showsc” a pagina 109.

sc_backupuserdata

Questa variabile permette di abilitare il backup del database locale degli utenti di ALOM CMT (il database contenente informazioni su utenti, password e autorizzazioni). Se questa variabile è impostata su `true`, la copia di backup dei dati viene creata sulla scheda di configurazione removibile del sistema (PROM SCC).

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Eseguire il backup del database degli utenti nella SCC (impostazione predefinita).
- `false` – Non viene eseguito nessun backup.

TABELLA 8-16 Procedure per `sc_backupuserdata`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_backupuserdata`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata valore
```

dove *valore* può essere `true` o `false`.

Se ad esempio si desidera eseguire il backup del database locale degli utenti di ALOM CMT, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_backupuserdata true  
sc>
```


sc_clieventlevel

Usare questa variabile per specificare il livello degli eventi di ALOM CMT che ALOM CMT deve visualizzare nella shell durante una sessione. Esistono quattro livelli di eventi:

- 0 (Nessuno) – Non viene visualizzato nessun evento.
- 1 (Critico) – Vengono trasmessi solo gli eventi critici.
- 2 (Critico, Primario) – Vengono trasmessi gli eventi critici e quelli primari.
- 3 (Critico, Primario, Secondario) – Vengono trasmessi gli eventi critici, primari e secondari.

Il valore predefinito di questa variabile è 2 (Primario).

TABELLA 8-17 Procedure per `sc_clieventlevel`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 86

Se si sta eseguendo lo script `setupsc`, `setupsc` presenta la seguente domanda:

```
Enter level of events to be displayed over the CLI where valid
settings are 0 (none), 1 (critical), 2 (critical and major) and 3
(critical, major and minor) [2]? 2
```

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT"](#) a pagina 123
- ["showsc"](#) a pagina 109

sc_cliprompt

Usare questa variabile per modificare il prompt della shell di ALOM CMT. Il prompt predefinito è `sc>`.

È possibile specificare qualsiasi stringa per il prompt, con una lunghezza massima di 16 caratteri. I caratteri consentiti sono lettere, numeri, trattini e trattini di sottolineatura.

TABELLA 8-18 Procedure per `sc_cliprompt`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

▼ Utilizzare il comando `setsc` per modificare la variabile `sc_cliprompt`

- Al prompt `sc>`, digitare il comando seguente:

```
sc> setsc sc_cliprompt prompt
```

dove *prompt* è il prompt desiderato per i comandi di ALOM CMT.

Ad esempio, se il nome dell'host è `sole` e il nome di ALOM CMT sull'host è `sole-sc`, digitare il comando seguente per impostare `sole-sc` come prompt per la shell di ALOM CMT:

```
sc> setsc sc_cliprompt sole-sc
sole-sc>
```

È inoltre possibile impostare questa variabile usando il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 87](#). Il comando `setupsc` presenta la richiesta seguente:

```
Enter the SC cli prompt (maximum of 16 characters) [sc] ?
```

Per usare il prompt predefinito (`sc>`), premere Return.

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.](#)
- [“Variabili di sistema” a pagina 127.](#)
- [“showsc” a pagina 109.](#)

sc_clitimeout

Usare questa variabile per specificare il numero di secondi di inattività che devono trascorrere nella sessione della shell di ALOM CMT prima della chiusura automatica della sessione. È possibile indicare un valore compreso tra 0 e 10,000 secondi. Specificando un valore compreso tra 1 e 59 secondi, la variabile verrà impostata automaticamente sul valore minimo di 60 secondi. Il valore predefinito è 0 secondi (nessun timeout). Specificando un valore di oltre cinque cifre, il timeout viene impostato su 0.

Nota – Se la sessione di ALOM CMT è nella modalità `console`, la chiusura automatica della sessione non si verifica anche se la variabile è impostata. Vedere [“console” a pagina 59](#).

Ad esempio, per impostare la chiusura automatica della sessione dopo 60 secondi, digitare il comando seguente dal prompt della shell di ALOM CMT:

```
sc> setsc sc_clitimeout 60
```

È possibile specificare un valore per il timeout usando il comando `setupsc`. Vedere [“setupsc” a pagina 87](#). Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Enter the SC CLI timeout in seconds (maximum of 10000s) [0]?
```

TABELLA 8-19 Procedure per `sc_clitimeout`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 127](#).
- [“showsc” a pagina 109](#).

sc_clipasswdecho

Usare questa variabile per attivare o disattivare l'eco della password. Quando l'eco della password è attivo, i caratteri digitati dall'utente al login in ALOM CMT vengono visualizzati sotto forma di asterischi (*). Si noti che i reali caratteri digitati non vengono mai visualizzati sullo schermo.

Il valore predefinito di questa variabile è `y` (visualizza gli asterischi).

Ad esempio, per modificare il valore di questa variabile in `n` (nessuna eco), digitare il seguente comando al prompt della shell di ALOM CMT:

```
sc> setsc sc_clipasswdecho n
```

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando `setupsc`. Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Should password entry echo '*'s [y] ?
```

TABELLA 8-20 Procedure per `sc_clipasswdecho`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	"setupsc" a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	"showsc" a pagina 109
Modifica del valore della variabile	"setsc" a pagina 86

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT" a pagina 123.](#)
- ["Variabili di sistema" a pagina 127.](#)
- ["showsc" a pagina 109.](#)

sc_customerinfo

Questa variabile consente di memorizzare le informazioni relative al server host o qualsiasi informazione si ritenga necessaria per identificare il server host in ALOM CMT. Queste informazioni vengono incluse nelle avvertenze inviate via posta elettronica.

Se si è risposto `y` alla domanda seguente del comando `setupsc`: `Do you wish to configure the SC parameters [y]?`, viene proposta la seguente domanda:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []?
```

Ad esempio:

```
Enter any customer data for this platform (maximum of 40
characters) []? Server del centro elaborazione dati.
```

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“setupsc” a pagina 87](#).

TABELLA 8-21 Procedure per `sc_customerinfo`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“setupsc” a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 127](#).
- [“showsc” a pagina 109](#).

`sc_escapechars`

Usare la sequenza di escape per tornare ad ALOM CMT da una sessione della console di sistema. La sequenza si compone di due soli caratteri. Il secondo carattere deve sempre essere un punto (`.`). Il valore predefinito è `#.` (cancellato-punto). La sequenza può essere personalizzata.

È possibile specificare un valore per questa variabile usando il comando `setupsc`. Lo script `setupsc` richiede l'immissione di un valore, come indicato qui di seguito:

```
Enter the console session escape sequence (2 characters). The first
character can be any printable characters or control-A through
control- Y except for control-C, control-D, control-H, control-J,
or control-M. The second character must be a ".". [#.]
```

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[setupsc](#)” a [pagina 87](#).

TABELLA 8-22 Procedure per `sc_escapechars`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	“ setupsc ” a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	“ showsc ” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“ setsc ” a pagina 86

Altre informazioni

- “[Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT](#)” a [pagina 123](#).
- “[Variabili di sistema](#)” a [pagina 127](#).
- “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

`sc_powerondelay`

Utilizzare questa variabile per produrre una breve attesa nel server prima dell'accensione automatica. Il ritardo è un intervallo casuale compreso tra uno e cinque secondi. L'utilizzo di un ritardo nell'accensione del server riduce il rischio di sbalzi di corrente sull'alimentatore principale. Questa precauzione è importante quando più server inclusi in un rack si accendono simultaneamente dopo un'interruzione di corrente.

Questa variabile ha effetto solo se `sc_powerstatememory` è impostato su `true`.

È possibile impostare il ritardo di accensione usando il comando `setupsc` se si è già risposto `yes` alla domanda su `sc_powerstatememory` del comando `setupsc` (vedere “[sc_powerstatememory](#)” a [pagina 157](#)). Quando lo script `setupsc` pone la domanda seguente, digitare **y** per abilitare il ritardo o **n** per disabilitarlo:

```
Should poweron sequencing be enabled [y]?
```

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[setupsc](#)” a [pagina 87](#).

Dalla shell dei comandi di ALOM CMT, i valori possibili per questa variabile sono `true` e `false`.

TABELLA 8-23 Procedure per `sc_powerondelay`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Assegnazione di un valore a una variabile	<code>"setupsc"</code> a pagina 87
Visualizzazione del valore attuale	<code>"showsc"</code> a pagina 109
Modifica del valore della variabile	<code>"setsc"</code> a pagina 86

Altre informazioni

- ["Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT"](#) a pagina 123.
- ["Variabili di sistema"](#) a pagina 127.
- ["showsc"](#) a pagina 109.

`sc_powerstatememory`

ALOM CMT viene avviato non appena il server host viene collegato alla corrente elettrica, anche se il server è spento. Quando si collega il server host alla rete elettrica, ALOM CMT si avvia automaticamente, mentre il server rimane spento finché non viene acceso dall'utente.

La variabile `sc_powerstatememory` permette di impostare lo stato del server host su `false` (il server host rimane spento) o su `true` (il server viene ripristinato allo stato in cui si trovava quando il cavo di rete è stato scollegato). Questa impostazione è utile nel caso di un'interruzione di corrente, o se il server viene spostato fisicamente in un'altra posizione.

Ad esempio, se il server host è in esecuzione quando si verifica un'interruzione di corrente e la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `false`, al ripristino del collegamento elettrico il server rimane spento. Se invece la variabile `sc_powerstatememory` è impostata su `true`, al termine dell'interruzione di corrente il server viene riavviato.

I valori disponibili per questa variabile sono i seguenti.

- `true` – Quando viene ripristinata l'alimentazione, il server ritorna allo stato in cui si trovava al momento dello spegnimento.
- `false` – Al ripristino del collegamento elettrico, il server rimane spento.

Quando lo script `setupsc` pone la domanda seguente, digitare **y** per abilitare lo stato o **n** per disabilitarlo:

```
Should powerstate memory be enabled [y]?
```

Se si risponde `yes` a questa domanda, lo script `setupsc` richiede anche la configurazione di `sc_powerondelay` (vedere [“sc_powerondelay” a pagina 156](#)).

TABELLA 8-24 Procedure per `sc_powerstatememory`

Attività	Comando della shell di ALOM CMT
Visualizzazione del valore attuale	“showsc” a pagina 109
Modifica del valore della variabile	“setsc” a pagina 86

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 127](#).
- [“showsc” a pagina 109](#).

`ser_baudrate`

Questa variabile imposta la velocità in baud della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 9600.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione [“showsc” a pagina 109](#).

Altre informazioni

- [“Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123](#).
- [“Variabili di sistema” a pagina 127](#).
- [“showsc” a pagina 109](#).

`ser_data`

Questa variabile imposta il numero di bit di dati della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è 8.

- **Per visualizzare il valore corrente di questa variabile, usare il comando**
`showsc`.

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

Altre informazioni

- “[Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT](#)” a [pagina 123](#).
- “[Variabili di sistema](#)” a [pagina 127](#).
- “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

`ser_parity`

Questa variabile imposta la parità della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è `none`.

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando**
`showsc`.

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

Altre informazioni

- “[Variabili della porta di gestione seriale](#)” a [pagina 124](#).
- “[Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT](#)” a [pagina 123](#).
- “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

`ser_stopbits`

Questa variabile imposta il numero di bit di stop della porta di gestione seriale (SER MGT). La variabile è predefinita e non può essere modificata.

L'impostazione predefinita è `1`.

Dal prompt `sc>`:

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

Altre informazioni

- “Variabili della porta di gestione seriale” a [pagina 124](#).
- “Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a [pagina 123](#).
- “`showsc`” a [pagina 109](#).

`sys_autorestart`

Usare questa variabile per specificare il modo in cui ALOM deve gestire la scadenza del timer di sorveglianza di Solaris. I valori ammessi sono `none`, `reset` e `dumpcore` (il valore predefinito è `reset`).

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda.

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y

What action should the SC invoke if the OS is hung. The available
options are 'none', 'dumpcore' or 'reset' where a dumpcore will
attempt to force an OS Core Dump Panic [reset]? reset
```

Nota – L'opzione predefinita (`reset`) supporta il timer di sorveglianza di Solaris.

`sys_autorunonerror`

Questa variabile permette di specificare se l'host debba continuare la procedura di avvio dopo la rilevazione di un errore nei test diagnostici del sistema. Il valore predefinito è `false`.

Quando lo script `setupsc` formula le domande indicate di seguito, digitare **y** in risposta alla prima domanda per consentire l'impostazione dei valori specificati dalla seconda domanda. Rispondere **y** alla seconda domanda per abilitare l'avvio continuo o **n** per disabilitarlo:

```
Do you wish to configure the platform diagnostic parameters [y]? y
[...]
Should the host continue to boot after error is encountered [n]?
```

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

`sys_eventlevel`

Usare questa variabile per specificare il livello degli eventi che ALOM deve inviare al server host. Esistono quattro livelli di eventi:

- 0 (Nessuno) – Non viene inviato nessun evento
- 1 (Critico) – Vengono visualizzati solo gli eventi critici
- 2 (Primario) – Vengono visualizzati gli eventi critici e quelli primari
- 3 (Secondario) – Vengono inviati gli eventi critici, quelli primari e quelli secondari

Il valore predefinito di questa variabile è 2 (Primario).

- **Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.**
Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “[showsc](#)” a [pagina 109](#).

`sys_enetaddr`

Questa variabile viene configurata automaticamente dal software di sistema e non può essere impostata o modificata. Il valore viene letto e determinato dall'indirizzo MAC del server e quindi memorizzato come variabile in ALOM CMT.

`sys_enetaddr` è l'indirizzo MAC per la porta `net0`. Gli indirizzi MAC delle porte aggiuntive sono numerati in modo incrementale a partire da `sys_enetaddr`. Ad esempio, `net1` sarà `sys_enetaddr+1`.

- Per visualizzare l'impostazione corrente di questa variabile, usare il comando `showsc`.

Per maggiori informazioni su questo comando, consultare la sezione “`showsc`” a pagina 109.

Altre informazioni

- “Introduzione alle variabili di configurazione di ALOM CMT” a pagina 123.
- “`showsc`” a pagina 109.

Soluzione dei problemi

Questo capitolo contiene alcune tabelle con i problemi più frequenti che si possono verificare con ALOM CMT, i messaggi di errore della shell e alcune indicazioni per la soluzione dei problemi. Il capitolo è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- [“Soluzione dei problemi di ALOM CMT” a pagina 164](#)
- [“Uso di ALOM CMT per la soluzione dei problemi del server” a pagina 165](#)
- [“Messaggi di errore della shell di ALOM CMT” a pagina 166](#)
- [“Ripristino delle password di ALOM CMT” a pagina 171](#)

Soluzione dei problemi di ALOM CMT

La [TABELLA A-1](#) contiene un elenco dei più comuni problemi di ALOM CMT e delle relative soluzioni.

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM CMT

Problema	Descrizione
Il login in ALOM CMT non riesce	<p>Per risolvere i problemi di login di ALOM CMT, procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none">• Controllare il nome del dispositivo di ALOM CMT a cui ci si sta connettendo: (ad esempio, <code>berta-sc</code>). Accertarsi di disporre del nome ALOM CMT corretto per il server corrispondente.• Controllare che il nome utente usato per ALOM CMT sia corretto. Il nome può essere diverso dal nome utente di sistema.• Controllare che la password per ALOM CMT sia corretta.
La connessione ad ALOM CMT con il comando <code>telnet</code> o <code>ssh</code> non riesce	<p>ALOM CMT supporta un totale di otto sessioni Telnet o SSH simultanee per server. Quando è attivo il numero massimo di sessioni Telnet o SSH, gli ulteriori tentativi di connessione con il comando <code>telnet</code> o <code>ssh</code> generano un errore <code>connection closed</code>. L'esempio seguente mostra i messaggi di sistema relativi all'ambiente operativo UNIX.</p> <pre>% ssh 129.148.49.120 Trying 129.148.49.120... ssh_exchange_identification: Connection closed by foreign host.</pre>
La connessione ad ALOM CMT via Ethernet non riesce	<p>Per prima cosa, verificare che ALOM CMT funzioni correttamente e che non sia presente un problema nella configurazione Ethernet. Per diagnosticare e risolvere i problemi Ethernet è anche possibile eseguire le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Eseguire il login tramite la porta di gestione seriale di ALOM CMT (SER MGT) e usare il comando <code>shonetwork</code> per visualizzare le impostazioni correnti. Vedere "shonetwork" a pagina 107.• Eseguire il login in un altro sistema della rete e usare il comando <code>ping</code> per verificare che ALOM CMT sia in funzione. Come argomento del comando <code>ping</code>, usare il nome del dispositivo di ALOM CMT (ad esempio, <code>nomeserver-sc</code>), non il nome del server host.• Eseguire i test <code>VxDiags</code> di ALOM CMT usando il comando <code>resetsc</code>. Controllare l'output tramite la connessione SER MGT. ALOM verifica automaticamente l'hardware Ethernet dopo ogni ripristino e invia il risultato del test alla porta di gestione seriale (SER MGT).

TABELLA A-1 Diagnostica di ALOM CMT (continua)

Problema	Descrizione
ALOM CMT non produce avvertenze	Controllare l'impostazione della variabile <code>sc_clieventlevel</code> per la shell dei comandi di ALOM CMT e della variabile <code>mgt_mailalert</code> per le avvertenze via posta elettronica, per verificare che si stiano ricevendo i tipi di eventi appropriati nelle posizioni specificate. Verificare che <code>if_emailalerts</code> sia impostato su <code>true</code> e che <code>mgt_mailhost</code> sia configurato correttamente per le avvertenze via posta elettronica. Vedere le sezioni "sc_clieventlevel" a pagina 151 e "mgt_mailalert" a pagina 138 .
Non si conoscono le password di ALOM CMT	Se gli utenti hanno dimenticato le password di ALOM CMT o se queste password non funzionano, ricreare le password. Eseguire il comando <code>userpassword</code> (vedere "userpassword" a pagina 117). Se non si conoscono le password degli utenti, vedere "Ripristino delle password di ALOM CMT" a pagina 171 .
Si possono eseguire alcune funzioni di ALOM CMT, ma non tutte	Per eseguire alcune funzioni sono richieste autorizzazioni specifiche. Controllare il proprio livello di autorizzazioni. Vedere "userperm" a pagina 118 . Si possono inoltre verificare i seguenti problemi: <ul style="list-style-type: none">• I log della console non vengono visualizzati o non si riesce ad accedere alla console del server attraverso ALOM CMT.• Non si riesce a porre il server in modalità di debugging o ad usare il comando <code>break</code> di ALOM CMT. l'interruttore virtuale a chiave del server è in posizione <code>locked</code>.• Il comando <code>poweroff</code> non ha effetto. il server è già spento.• Il comando <code>poweron</code> non ha effetto. Il server è già acceso, oppure l'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di <code>standby</code>.

Uso di ALOM CMT per la soluzione dei problemi del server

L'uso di ALOM CMT può essere utile per l'individuazione dei problemi quando il server non risponde. Se il server risponde, connettersi nel modo abituale e usare gli strumenti standard per la risoluzione dei problemi, come Sun Management Center, SunVTS e il firmware OpenBoot.

Se il server non risponde, eseguire il login nell'account di ALOM CMT e procedere come segue:

- Controllare il log degli eventi di ALOM CMT e le condizioni ambientali del server. Per maggiori informazioni, vedere ["showfaults" a pagina 97](#), ["showlogs" a pagina 105](#) e ["showenvironment" a pagina 91](#).

- Controllare i messaggi di errore più recenti nei log della console. Vedere [“consolehistory” a pagina 61](#).
- Provare a connettersi alla console di sistema per riavviare il sistema. Vedere [“console” a pagina 59](#).

Blocco in scrittura della console di sistema

Benché ALOM CMT consenta la connessione simultanea di più utenti alla console di sistema, solo un utente alla volta ha accesso in scrittura alla console (ciò significa che solo un utente alla volta può immettere comandi nella console di sistema). I caratteri eventualmente digitati da altri utenti vengono ignorati. Questa condizione, definita *blocco in scrittura*, imposta le sessioni degli altri utenti in *modalità di sola lettura*. Se in quel momento nessun altro utente è connesso alla console di sistema, eseguendo il comando `console` si acquisisce automaticamente il blocco in scrittura. Per determinare quale utente detiene il blocco in scrittura, usare il comando `showusers`. Per maggiori informazioni, vedere la sezione [“showusers” a pagina 113](#).

ALOM CMT controlla che la velocità del flusso della console di sistema corrisponda a quella della sessione utente che detiene il blocco in scrittura. In questo modo, non si possono verificare perdite di dati nella sessione utente che detiene il blocco in scrittura. Tuttavia, con questa configurazione si possono verificare perdite di dati nelle sessioni utente che dispongono di un accesso di sola lettura. Ad esempio, se la sessione utente che detiene il blocco in scrittura utilizza una porta veloce (la porta NET MGT) mentre quella con accesso in sola lettura utilizza una porta più lenta (SER MGT), la velocità dell'output della console può essere superiore alla capacità della sessione di sola lettura. Per ridurre la probabilità di perdite di dati di questo tipo, ad ogni sessione della console di sola lettura vengono assegnati 65535 caratteri di spazio di buffer.

Messaggi di errore della shell di ALOM CMT

Questa sezione contiene informazioni su determinati tipi di errori che si possono verificare utilizzando la shell dei comandi di ALOM CMT:

- [“Errori di sintassi” a pagina 167](#)
- [“Errori generici” a pagina 168](#)
- [“Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU” a pagina 170](#)

Questi messaggi vengono visualizzati in risposta ai comandi digitati al prompt `sc>`.

Errori di sintassi

Questa tabella descrive i messaggi relativi agli errori di sintassi dovuti ad un'immissione errata dei comandi. Fare riferimento alla descrizione dei comandi per informazioni sulla sintassi corretta da utilizzare.

TABELLA A-2 Messaggi di errore di sintassi

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Sezione
Error: Invalid command option. Type help to list commands.	Help.	"help" a pagina 69
Error: Invalid command options Usage: <i>stringa di sintassi</i>	Il comando della shell è corretto, ma è stata indicata un'opzione errata per il comando. La <i>sintassi</i> descrive la sintassi corretta per le opzioni del comando. Controllare le opzioni e digitare nuovamente il comando.	
Error: Invalid configuration parameter.	È stata specificata una variabile di configurazione inesistente durante l'uso del comando <code>setsc</code> o <code>showsc</code> . Controllare le variabili di configurazione e i relativi valori nella tabella di configurazione e ripetere il comando.	"setsc" a pagina 86, "showsc" a pagina 109, "Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 19.
Error: Invalid image. Please check file integrity and specified path.	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>flashupdate</code> . Verificare di avere specificato il percorso corretto dell'immagine del firmware da scaricare. Se il percorso è corretto, consultare l'amministratore del server in cui si trova l'immagine.	
Error: Invalid setting for parameter <i>parametro</i> .	È stato inserito un valore non corretto per la variabile di configurazione specificata in <i>parametro</i> . Controllare la variabile di configurazione che si desidera utilizzare e ripetere il comando.	"Foglio di lavoro di configurazione" a pagina 19.
Error: Unable to program flash SC because keyswitch is in LOCKED position.	L'interruttore virtuale a chiave si trova in posizione di blocco (LOCKED). Spostare l'interruttore in posizione NORMAL e quindi eseguire nuovamente il comando <code>flashupdate</code> .	
Error: Unable to set clock while managed system is running.	Si è tentato di impostare la data e l'ora di ALOM CMT mentre il server host era in funzione. Prima di impostare la data e l'ora di ALOM CMT, verificare che il sistema sia spento.	

Errori generici

ALOM CMT visualizza i seguenti messaggi di errore generici.

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Sezione
Error adding user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>useradd</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"useradd" a pagina 115
Error: Cannot delete admin user	Si è tentato di eliminare l'account di amministrazione predefinito di ALOM CMT (<code>admin</code>). Questo account non può essere eliminato.	
Error changing password for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"userpassword" a pagina 117
Error: Inconsistent passwords entered.	Durante l'esecuzione del comando <code>userpassword</code> la password inserita la seconda volta non era uguale a quella inserita alla prima richiesta. Eseguire nuovamente il comando.	"userpassword" a pagina 117
Error: invalid password entered. Password must be 6-8 characters, differ from the previous by at least 3 characters and contain at least two alphabetic characters and at least one numeric or special character.	È stata inserita una password non valida. Fare riferimento alle regole per la scelta della password e inserire nuovamente la password.	"userpassword" a pagina 117
Error: invalid username string. Please re-enter username or type 'usershow' to see a list of existing users.	L'account utente specificato non è incluso nell'elenco degli account di ALOM CMT. Per visualizzare l'elenco degli account, usare il comando <code>usershow</code> .	"usershow" a pagina 121
Error displaying user <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <code>usershow</code> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	"usershow" a pagina 121
Error: Invalid IP address for gateway address <i>netsc_ipgateway</i> and IP netmask <i>netsc_ipnetmask</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipaddr</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipgateway</i> e <i>netsc_ipnetmask</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <code>setupsc</code> o <code>setsc</code> .	"netsc_ipaddr" a pagina 146, "netsc_ipgateway" a pagina 147, "setupsc" a pagina 87 o "setsc" a pagina 86

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Sezione
Error: Invalid IP netmask for IP address <i>netsc_ipaddr</i> and IP gateway <i>netsc_ipgateway</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipnetmask</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipgateway</i> e <i>netsc_ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 147 , “netsc_ipnetmask” a pagina 149 , “setupsc” a pagina 87 o “setsc” a pagina 86
Error: Invalid IP netmask for IP address <i>netsc_ipaddr</i> and IP gateway <i>netsc_ipgateway</i> .	Il valore specificato per la variabile <i>netsc_ipgateway</i> non è appropriato per i valori specificati di <i>netsc_ipnetmask</i> e <i>netsc_ipaddr</i> . Verificare che gli indirizzi siano corretti ed eseguire nuovamente <i>setupsc</i> o <i>setsc</i> .	“netsc_ipgateway” a pagina 147 , “netsc_ipnetmask” a pagina 149 , “netsc_ipaddr” a pagina 146 , “setupsc” a pagina 87 o “setsc” a pagina 86
Error setting permission for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore durante l'esecuzione del comando <i>userperm</i> . Questo messaggio è seguito da un messaggio più dettagliato che descrive la natura dell'errore.	Vedere “userperm” a pagina 118
Error: Invalid username string. Please re-enter a username of no more than 16 bytes consisting of characters from the set of alphabetic characters, numeric characters, period (.), underscore (_), and hyphen (-). The first character should be alphabetic and the field should contain at least one lower case alphabetic character.	È stato inserito un nome utente non valido. Vedere la sintassi corretta per i nomi utente e riprovare.	“useradd” a pagina 115
Error: Unable to execute break because keyswitch is in LOCKED position.	Modificare la posizione dell'interruttore e digitare nuovamente il comando <i>break</i> .	“break” a pagina 55
Failed to get password for <i>nome_utente</i>	Si è verificato un errore della EEPROM durante l'esecuzione del comando <i>userpassword</i> . Eseguire nuovamente il comando.	“userpassword” a pagina 117
Failed to set <i>variabile</i> to <i>valore</i>	Si è verificato un errore della EEPROM durante l'esecuzione del comando <i>setsc</i> .	“setsc” a pagina 86
Invalid login	Il login non è andato a buon fine. Questo messaggio viene visualizzato al prompt di login.	
Invalid password	È stata immessa una password non valida con il comando <i>userpassword</i> .	“userpassword” a pagina 117

TABELLA A-3 Messaggi di errore generici (*continua*)

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Sezione
Invalid permission: <i>autorizzazione</i>	È stata inserita un'autorizzazione errata.	"userperm" a pagina 118
Error: Maximum number of users already configured.	Questo errore si verifica quando si cerca di aggiungere un account utente dopo aver già configurato il limite massimo di 16 account. Prima di aggiungere un nuovo account è necessario eliminare uno degli account esistenti.	"userdel" a pagina 116
Passwords don't match	Le due password digitate non corrispondono. Inserire nuovamente la password.	
Permission denied	Si è tentato di eseguire un comando della shell per il quale non si dispone dei corretti livelli di autorizzazioni.	"userperm" a pagina 118
Sorry, wrong password	È stata inserita una password errata. Inserire nuovamente la password.	
Error: User <i>nome_utente</i> already exists.	L'utente che si sta cercando di aggiungere possiede già un account di ALOM CMT sul server.	

Messaggi della riga di comando relativi allo stato delle FRU

I seguenti messaggi di errore vengono visualizzati quando ALOM CMT rileva un problema con le FRU (unità sostituibili sul campo).

TABELLA A-4 Messaggi di errore delle FRU

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: <i>xxx</i> is currently powered off.	<i>xxx</i> è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando. La FRU è attualmente spenta. È necessario accenderla con il comando <code>poweron</code> prima che possa accettare i comandi.	"poweron" a pagina 75

TABELLA A-4 Messaggi di errore delle FRU

Messaggio di errore	Comando/Descrizione	Fare riferimento a:
Error: xxx is currently powered on.	xxx è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando poweron. La FRU è già accesa.	"poweron" a pagina 75
Error: xxx is currently prepared for removal.	xxx è il nome della FRU alla quale è stato inviato un comando removefru. La FRU è già spenta e pronta per la rimozione.	"removefru" a pagina 76
Error: Invalid FRU name.	È stato immesso un comando per le FRU senza specificare un'opzione, o indicando un nome errato per la FRU. Controllare che il nome della FRU sia corretto e immettere nuovamente il comando.	"showfru" a pagina 99

Altre informazioni

["Comandi della shell di ALOM CMT" a pagina 48](#)

Ripristino delle password di ALOM CMT

Per ragioni di sicurezza, questa procedura è disponibile solo quando si accede al sistema tramite la porta seriale. La procedura ripristina tutte le impostazioni della NVRAM di ALOM CMT.

▼ Ripristinare le password di ALOM CMT:

1. **Connettersi alla porta seriale del controller di sistema.**
2. **Spegnere il server.**

Rimuovere i cavi di alimentazione da entrambi gli alimentatori. Attendere alcuni secondi che l'alimentazione si scarichi prima di ricollegare i cavi.

3. **Premere il tasto Esc durante l'avvio di ALOM CMT quando viene il testo seguente viene visualizzato sulla console:**

```
Boot Sector FLASH CRC Test
Boot Sector FLASH CRC Test, PASSED.

Return to Boot Monitor for Handshake
```

Dopo aver premuto il tasto Esc, viene visualizzato il menu di avvio di escape di ALOM CMT:

```
ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

4. **Scegliere e per cancellare la NVRAM di ALOM CMT.**

```
Your selection: e
ALOM NVRAM erased.

ALOM <ESC> Menu

e - Erase ALOM NVRAM.
m - Run POST Menu.
R - Reset ALOM.
r - Return to bootmon.
Your selection:
```

5. **Scegliere r per tornare alla procedura di avvio di ALOM CMT.**

```
Your selection: r

ALOM POST 1.0
  Status = 00007fff
```

A questo punto ALOM CMT si avvia e ripristina tutte le impostazioni NVRAM. Il login viene effettuato automaticamente come utente `admin`, senza password e senza autorizzazioni. Tutte le impostazioni NVRAM di ALOM CMT vengono ripristinate alle impostazioni di fabbrica.

Messaggi sugli eventi di ALOM CMT

Questa appendice contiene informazioni sui messaggi degli eventi. Vengono affrontati i seguenti argomenti:

- [“Introduzione ai messaggi sugli eventi” a pagina 173](#)
- [“Livelli di gravità degli eventi” a pagina 174](#)
- [“Messaggi sugli eventi” a pagina 175](#)

Introduzione ai messaggi sugli eventi

ALOM CMT può inviare messaggi sugli eventi a più destinazioni:

- I messaggi vengono inviati a tutti gli utenti che hanno eseguito il login, sulla base della configurazione della variabile `sc_clieventlevel`. Vedere [“`sc_clieventlevel`” a pagina 151](#).
- I messaggi vengono registrati nel log di ALOM CMT. È possibile visualizzare i messaggi registrati usando il comando `showlogs` di ALOM CMT. Vedere [“`showlogs`” a pagina 105](#).
- I messaggi vengono registrati nel log persistente di ALOM CMT se la gravità dell'evento è primaria (major) o critica (critical). È possibile visualizzare i messaggi del log persistente usando il comando `showlogs -p p` di ALOM CMT. Vedere [“`showlogs`” a pagina 105](#).
- I messaggi vengono inviati per posta elettronica sulla base della configurazione della variabile `mgt_mailalert`. È possibile configurare singoli indirizzi di posta elettronica per la ricezione dei messaggi di diversa gravità. Vedere [“`mgt_mailalert`” a pagina 138](#).

- Se l'evento si riferisce a un errore, il messaggio sull'evento viene visualizzato con il comando `showfaults` di ALOM CMT. Ad esempio, `FAN at FT0/FM0 has failed`. Vedere [“showfaults” a pagina 97](#).
- I messaggi vengono inviati al sistema operativo gestito per essere registrati con la funzione `syslog` di Solaris in base alla configurazione della variabile `sys_eventlevel`. Non tutte le versioni del sistema operativo Solaris supportano questa capacità. Vedere [“sys_eventlevel” a pagina 161](#).

Livelli di gravità degli eventi

Ad ogni evento viene assegnato un livello di gravità con il relativo numero. I livelli e i numeri sono:

- Critical (1) – Critico
- Major (2) – Primario
- Minor (3) – Secondario

I parametri di configurazione di ALOM CMT utilizzano i livelli di gravità per determinare quali messaggi vengono visualizzati. Per informazioni sull'utilizzo dei valori numerici dei livelli di gravità in `sc_clieventlevel` e `mgt_mailalert`, vedere [“sc_clieventlevel” a pagina 151](#) e [“mgt_mailalert” a pagina 138](#).

Messaggi sugli eventi

Messaggi degli eventi di avvio

La [TABELLA B-1](#) visualizza i messaggi sugli eventi prodotti all'avvio del controller di sistema.

TABELLA B-1 Messaggi sugli eventi di avvio del controller di sistema

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	SC System booted.	ALOM CMT invia questo messaggio ad ogni avvio del controller di sistema. Si tratta di un evento normale.
Critico (Critical)	Preceding SC reset due to watchdog.	ALOM CMT invia questo messaggio all'avvio del controller di sistema se quest'ultimo rileva di essere stato ripristinato a causa del timer di sorveglianza interno. Se persiste, il messaggio può indicare un problema con l'hardware del controller di sistema.
Critico (Critical)	Host flash image invalid, flashupdate required.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema si riavvia in seguito a un comando <code>flashupdate</code> . L'evento indica che lo stato della memoria flash dell'host non è valido e che deve essere utilizzato <code>flashupdate</code> per riprogrammare la memoria flash. Se si verifica questo errore il sistema non si accende. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Secondario (Minor)	DHCP network configuration initiated.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro ALOM CMT <code>if_dhcp</code> è impostato su <code>true</code> . Il messaggio indica che ALOM CMT ha iniziato la negoziazione DHCP.
Primario (Major)	DHCP configuration complete (from server <i>indirizzo_IP</i>).	ALOM CMT invia questo messaggio al termine della negoziazione DHCP. <i>indirizzo_IP</i> è l'indirizzo IP del server DHCP che ha fornito le informazioni.

TABELLA B-1 Messaggi sugli eventi di avvio del controller di sistema *(continua)*

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario (Major)	No SC IP gateway has been assigned by the DHCP server	ALOM CMT invia questo messaggio se viene utilizzato DHCP, ma il server DHCP non ha fornito l'indirizzo del gateway IP quando ha assegnato l'indirizzo. In genere questo viene fornito nel Tag 3, DHCP_ROUTER_TAG, come indicato nella RFC 1533.
Primario (Major)	DHCP lease lost.	ALOM CMT invia questo messaggio se si utilizza DHCP e l'indirizzo IP assegnato da DHCP è stato perso. L'evento indica che il controller di sistema non si trova più in rete. ALOM CMT cerca periodicamente di riottenere l'indirizzo IP assegnato via DHCP.
Primario (Major)	Invalid SC IP gateway address for the specified SC IP address and mask.	ALOM CMT invia questo messaggio se sta usando un indirizzo IP e un gateway assegnati manualmente e l'indirizzo del gateway indicato non è corretto. Il gateway IP deve essere raggiungibile nella sottorete locale in base all'indirizzo IP e alla maschera di sottorete forniti.

Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema

La [TABELLA B-2](#) visualizza i messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema.

TABELLA B-2 Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	SCC data cannot be accessed.	ALOM CMT invia questo messaggio all'avvio. Il messaggio indica che non è possibile accedere alla PROM della scheda di configurazione del sistema. Indica un problema con la PROM della scheda di configurazione del sistema o con l'hardware del controller di sistema. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Primario (Major)	SCC is not valid.	ALOM CMT invia questo messaggio all'avvio o quando viene inserita una scheda di configurazione del sistema mentre ALOM CMT è in funzione. Il messaggio indica che la PROM della scheda di configurazione del sistema non è valida e deve essere sostituita. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Primario (Major)	Replace SCC to avert managed system shutdown in 60 seconds.	ALOM CMT invia questo messaggio se l'host è acceso mentre viene rimossa la PROM della scheda di configurazione del sistema. In genere questo non è possibile in quanto la PROM della scheda di configurazione del sistema può essere rimossa solo aprendo il coperchio e l'apertura provoca automaticamente lo spegnimento del sistema. Il messaggio indica un problema con la PROM della scheda di configurazione del sistema o con l'hardware del controller di sistema.
Critico (Critical)	Correct SCC not replaced - shutting managed system down.	ALOM CMT invia questo messaggio se la PROM della scheda di configurazione del sistema non viene sostituita entro i 60 secondi allocati per l'operazione. Dopo questo evento, il sistema si spegne.
Primario (Major)	SCC has been inserted.	ALOM CMT invia questo messaggio quando viene inserita la PROM della scheda di configurazione del sistema.

TABELLA B-2 Messaggi sugli eventi della PROM della scheda di configurazione del sistema del controller di sistema *(continua)*

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario (Major)	Correct SCC replaced - managed system shutdown cancelled.	ALOM CMT invia questo messaggio se la PROM della scheda di configurazione del sistema è stata sostituita entro i 60 secondi allocati per l'operazione.
Primario (Major)	Correct SCC not replaced - managed system shutdown continuing.	ALOM CMT invia questo messaggio se viene inserita una PROM della scheda di configurazione del sistema differente mentre il sistema si sta spegnendo.
Primario (Major)	Different SCC detected. SC will reset itself momentarily.	ALOM CMT invia questo messaggio quando viene inserita una PROM della scheda di configurazione del sistema differente. Il controller di sistema deve ripristinarsi per reinizializzare i parametri di configurazione e di rete sulla base del contenuto della nuova PROM della scheda di configurazione del sistema.
Critico (Critical)	SCC platform data is not valid, will be replaced by SC nvram data.	ALOM CMT invia questo messaggio quando viene inserita una PROM della scheda di configurazione il cui contenuto non è valido. Il contenuto della PROM della scheda di configurazione del sistema è protetto da una checksum per impedire il danneggiamento dei dati. Se i dati della PROM sono danneggiati, vengono cancellati e sostituiti da quelli presenti nella NVRAM del controller di sistema.
Critico (Critical)	SCC NVRAM data updated to new version while preserving data.	ALOM CMT invia questo messaggio se il nuovo firmware del controller di sistema contiene una versione dei dati della NVRAM successiva a quella dei dati contenuti attualmente nella memoria NVRAM. Il messaggio indica che il formato dei dati è stato aggiornato. I dati esistenti dovrebbero essere preservati. Dopo la visualizzazione di questo messaggio, l'utente dovrebbe controllare l'output del comando <code>showsc</code> per garantire che i parametri di configurazione siano tuttora validi e impostati correttamente. La nuova immagine del firmware può avere aggiunto nuovi parametri di configurazione o avere rimosso qualcuno di quelli esistenti. Vedere la note sulla versione dell'immagine del firmware per maggiori informazioni.

Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema

La [TABELLA B-3](#) visualizza i messaggi sugli eventi del controller di sistema.r.

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario (Major)	SC Request to Power Off Host.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema richiede lo spegnimento dell'host, incluso quando l'utente digita il comando <code>poweroff</code> .
Primario (Major)	SC Request to Power Off Host Immediately.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema richiede lo spegnimento immediato dell'host, incluso quando l'utente digita il comando <code>poweroff -f</code> .
Critico (Critical)	Host system has shut down.	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'host è stato spento. È normale che questo evento venga inviato anche quando l'host si è ripristinato.
Secondario (Minor)	SC Request to Power On Host.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema richiede l'accensione dell'host, causata da <code>sc_powerstatememory</code> o dall'utilizzo del comando <code>poweron</code> .
Primario (Major)	SC Request to Reset Host.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema richiede il ripristino dell'host, incluso quando l'utente digita il comando <code>reset</code> .
Critico (Critical)	Host System has Reset	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema rileva che l'host è stato ripristinato. Il messaggio viene seguito immediatamente dal messaggio sull'evento <code>Host system has shut down</code> in quanto su questi sistemi il ripristino è implementato con uno spegnimento seguito da riaccensione con il comando <code>powercycle</code> .
Primario (Major)	SC Request to send Break to host.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema invia una richiesta di interruzione all'host, ad esempio quando l'utente digita il comando <code>break</code> .

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema (continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Secondario (Minor)	SC date/time has been set to <i>data_ora</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente digita il comando <code>setdate</code> per modificare la data o l'ora del controller di sistema.
Primario (Major)	SC firmware was reloaded	ALOM CMT invia questo messaggio quando il firmware del controller di sistema è stato ricaricato dopo l'esecuzione del comando <code>flashupdate</code> .
Secondario (Minor)	SC set bootmode to normal.	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente imposta la modalità di avvio su <code>normal</code> usando il comando <code>bootmode</code> .
Secondario (Minor)	SC set bootmode to reset_nvram, will expire <i>data_e_ora</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente modifica la modalità di avvio su <code>reset_nvram</code> usando il comando <code>bootmode</code> . <i>data_ora</i> indica la data e l'ora in cui scade l'impostazione della modalità di avvio, dieci minuti dopo l'esecuzione del comando.
Secondario (Minor)	SC set bootscript to <i>bootscript</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente modifica lo script <code>bootscript</code> di <code>bootmode</code> . <i>bootscript</i> è il testo del bootscript fornito dall'utente.
Secondario (Minor)	Host System has read and cleared bootmode.	ALOM CMT invia questo messaggio dopo che l'host si è avviato e ha letto <code>bootmode</code> e <code>bootscript</code> . Dopo questo evento <code>bootmode</code> e <code>bootscript</code> sono ripristinati alle impostazioni normali.
Secondario (Minor)	Keyswitch position has been changed to <i>posizione</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando l'utente modifica la posizione dell'interruttore virtuale a chiave usando il comando <code>setkeyswitch</code> . <i>posizione</i> indica la nuova posizione dell'interruttore virtuale a chiave.

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema (continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Secondario (Minor)	Indicator <i>nome_indicatore</i> is now <i>stato_indicatore</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio ogni volta che un indicatore, ad esempio una spia, cambia di stato. Il <i>nome_indicatore</i> è il nome dell'indicatore mentre lo <i>stato_indicatore</i> è il nuovo stato dell'indicatore. In genere questo si verifica in risposta ad eventi relativi alla piattaforma come l'accensione o lo spegnimento, gli eventi di errore, gli eventi di rimozione dei dischi e così via. Vedere il manuale di amministrazione della piattaforma per informazioni sugli indicatori e i loro stati.
Primario (Major)	Failed to send email alert for recent event.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro <i>if_emailalerts</i> è impostato su true, ma non è stato possibile inviare un'avvertenza via posta elettronica. Vedere le impostazioni di <i>mgt_mailhost</i> e <i>mgt_mailalert</i> e lo stato del server di posta per risolvere il problema.
Primario (Major)	Failed to send email alert to the primary mailserver.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro <i>if_emailalerts</i> è impostato su true, ma non è stato possibile inviare un'avvertenza via posta elettronica. Vedere le impostazioni di <i>mgt_mailhost</i> e <i>mgt_mailalert</i> e lo stato del server di posta per risolvere il problema.
Primario (Major)	Email alerts will not be sent while network is disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio se il parametro <i>if_emailalerts</i> è impostato su true, ma <i>if_network</i> è impostato su false. Per correggere il problema, disabilitare le avvertenze via posta elettronica o abilitare la rete del controller di sistema.
Secondario (Minor)	SC Login: User <i>nome_utente</i> Logged on.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente esegue il login. <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che ha effettuato il login.
Secondario (Minor)	SC Login: User <i>nome_utente</i> Logged out.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente chiude la sessione. <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che ha chiuso la sessione.

TABELLA B-3 Messaggi sugli eventi di utilizzo del controller di sistema (continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario (Major)	SC Login Failure for user <i>nome_utente</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio se un utente non è riuscito ad eseguire il login per cinque volte nell'arco di cinque minuti. <i>nome_utente</i> è il nome dell'utente che non è riuscito ad effettuare il login.
Primario (Major)	SC Request to Dump core host.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente di ALOM CMT invia una richiesta all'host di produrre un file core digitando il comando <code>break -D</code> .
Primario (Major)	SC Host Watchdog Reset Disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un utente ha impostato la variabile <code>sys_autorestart</code> su <code>none</code> .
Critico (Critical)	Host Watchdog timeout.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il timer di sorveglianza dell'host è scaduto e un utente ha impostato la variabile <code>sys_autorestart</code> su <code>none</code> . Il controller di sistema non eseguirà nessuna azione correttiva.
Critico (Critical)	SC Request to Dump core Host due to Watchdog.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il timer di sorveglianza dell'host è scaduto e la variabile <code>sys_autorestart</code> è stata impostata su <code>dumpcore</code> . Il controller di sistema tenta di eseguire un core dump dell'host per catturare le informazioni sullo stato di errore. La funzione di core dump non è supportata su tutte le versioni del sistema operativo.
Critico (Critical)	SC Request to Reset Host due to Watchdog.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il timer di sorveglianza dell'host è scaduto e la variabile <code>sys_autorestart</code> è stata impostata su <code>reset</code> . A questo punto il controller di sistema tenta di ripristinare l'host.

Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale

La [TABELLA B-4](#) visualizza i messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale del controller di sistema.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	SC can't determine platform type.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema non è in grado di determinare le proprietà hardware della piattaforma. Il controller di sistema passa alla modalità degradata e impedisce l'esecuzione di varie operazioni. Il messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema.
Secondario (Minor)	SC Environment Poller: Cannot open i2c device.	ALOM CMT invia questo messaggio se non è possibile aprire l'interfaccia I ² C. Il monitoraggio ambientale non verrà abilitato. Il messaggio indica un problema con l'hardware del controller di sistema. Questo evento è accompagnato da altri eventi, ad esempio SC can't determine platform type.
Primario (Major)	Required <i>tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> is not present.	ALOM CMT invia questo messaggio se un componente richiesto di monitoraggio hardware non è presente. Il messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma. <i>tipo_dispositivo</i> è il tipo di dispositivo (sensore, indicatore e così via) e <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo. La posizione del dispositivo indica su quale FRU è installato il dispositivo. In genere questo messaggio indica un problema con quella FRU. Se sono elencate più FRU, <i>posizione</i> può indicare un problema con l'hardware del controller di sistema anziché con una singola FRU.
Critico (Critical)	Chassis cover removed.	ALOM CMT invia questo messaggio se la copertura dello chassis è stata rimossa. L'hardware della piattaforma attiva uno spegnimento immediato del sistema gestito come misura precauzionale. Il messaggio sull'evento System poweron is disabled dovrebbe accompagnare questo messaggio per prevenire l'utilizzo di poweron mentre la copertura dello chassis è stata rimossa.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (*continua*)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	System poweron is disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema rifiuta di accendere il sistema, sia con il comando <code>poweron</code> che dal pulsante di accensione del pannello anteriore. Il controller di sistema disabilita l'accensione a causa di un altro evento, ad esempio quello indicato dal messaggio <code>Chassis cover removed</code> . Altre possibilità includono un guasto del dispositivo o uno stato di raffreddamento insufficiente.
Secondario (Minor)	System poweron is disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio dopo che la condizione che ha prodotto la disabilitazione dell'accensione (indicata dal messaggio precedente <code>System poweron is disabled</code>) è stata corretta. Ad esempio con la sostituzione della copertura dello chassis o l'installazione di un numero di ventole sufficienti per raffreddare il sistema.
Primario (Major)	<i>Dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAILED. <i>Dispositivo</i> at <i>posizione</i> has FAULTED.	ALOM CMT invia questo messaggio quando si verifica un errore o un guasto. Un errore è una condizione di priorità più bassa che indica che il sistema opera in modalità degradata. Un guasto è una condizione di priorità più elevata che indica che una FRU è guasta e deve essere sostituita. <i>Dispositivo</i> è il tipo di dispositivo che presenta il problema, ad esempio <code>SYS_FAN</code> , <code>PSU</code> , <code>CURRENT_SENSOR</code> , <code>DOC</code> o <code>FPGA</code> . La <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo che presenta la condizione di errore. La posizione e il nome del dispositivo corrispondono a quelli del comando <code>showenvironment</code> di ALOM CMT. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Secondario (Minor)	Dispositivo at <i>posizione</i> is OK.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che un errore o un guasto segnalati in precedenza sono stati risolti. I campi (<i>Dispositivo</i> e <i>posizione</i>) sono gli stessi indicati nel messaggio che segnalava l'errore.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded low warning threshold.	ALOM CMT invia questi messaggi quando i sensori analogici di misurazione hanno oltrepassato le soglie specificate. La soglia oltrepassata viene specificata nel messaggio.
	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded low soft shutdown threshold.	<i>Tipo_dispositivo</i> è il tipo del dispositivo che presenta il problema, ad esempio VOLTAGE_SENSOR o TEMP_SENSOR. La <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo che presenta la condizione di errore. La posizione e il nome del dispositivo corrispondono a quelli del comando showenvironment di ALOM CMT.
	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded low hard shutdown threshold.	
	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded high warning threshold.	Per gli eventi di TEMP_SENSOR, questo messaggio può indicare un problema esterno al server, ad esempio la temperatura della stanza o l'ostruzione di un condotto di aerazione del server. Per gli eventi di VOLTAGE_SENSOR, questo messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma o in alcuni casi con le schede aggiuntive installate.
	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded high soft shutdown threshold.	
	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> has exceeded high hard shutdown threshold.	Questi messaggi sugli eventi di errore vengono visualizzati con il comando showfaults di ALOM CMT.
Secondario (Minor)	<i>Tipo_dispositivo</i> at <i>posizione</i> is within normal range.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un sensore analogico di misurazione è rientrato nei valori normali di funzionamento. Il messaggio viene inviato solo se la lettura del sensore rientra a sufficienza nei limiti dei parametri di errore. Il messaggio può non corrispondere all'output del comando showenvironment di ALOM CMT.
Critico (Critical)	SC initiating soft host system shutdown due to fault at <i>posizione</i> . SC initiating soft host system shutdown due to fault at <i>posizione</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando il controller di sistema ha avviato lo spegnimento del sistema a causa di un errore. La <i>posizione</i> indica la posizione e il nome del dispositivo che ha prodotto lo spegnimento.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale (continua)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	SC initiating soft host system shutdown due to insufficient fan cooling.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che il controller di sistema ha avviato uno spegnimento in quanto le ventole attive non sono sufficienti per raffreddare il sistema. Il numero di ventole necessarie per mantenere un raffreddamento adeguato dipende dalla piattaforma. Per maggiori informazioni, consultare la documentazione relativa alla propria piattaforma.
Critico (Critical)	Host Power Failure: MB_DC_POK Fault.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare un problema con i convertitori di alimentazione o con i sensori di alimentazione OK. Come conseguenza l'alimentazione del sistema non è più possibile. Questo messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma. Il controller di sistema tenterà di spegnere e riaccendere il sistema per risolvere l'errore. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Primario (Major)	Power cycling Host System. Please wait.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che il controller di sistema sta spegnendo e riaccendendo la piattaforma dopo un problema di alimentazione.
Critico (Critical)	Host Power: MB_DC_POK is OK.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che un errore precedente del sensore di alimentazione OK è stato risolto. Se il problema si verifica di nuovo, questo indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema.
Primario (Major)	Host system poweron failed due to fault at <i>sensor</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema non è in grado di accendere il sistema. Il <i>sensor</i> è un dispositivo come MB/FF_POK. L'errore indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.

TABELLA B-4 Messaggi sugli eventi di monitoraggio ambientale *(continua)*

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	Host system failed to power off.	ALOM CMT invia questo messaggio se il controller di sistema non è in grado di spegnere il sistema. Questo messaggio indica un problema con l'hardware della piattaforma o con quello del controller di sistema. L'alimentazione del sistema dovrebbe essere scollegata manualmente per prevenire danni all'hardware. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Primario (Major)	<i>tipo_FRU</i> at <i>posizione</i> has been removed. <i>tipo_FRU</i> at <i>posizione</i> has been inserted.	ALOM CMT invia questi messaggi per indicare che una FRU è stata rimossa o inserita. Il campo <i>tipo_FRU</i> indica il tipo di FRU, ad esempio <code>SYS_FAN</code> , <code>PSU</code> o <code>HDD</code> . Il campo <i>posizione</i> indica la posizione e il nome della FRU, come indicato dall'output del comando <code>showenvironment</code> .
Primario (Major)	Input power unavailable for PSU at <i>posizione</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che un alimentatore non riceve corrente. Questo messaggio in genere indica che l'alimentatore non è collegato alla rete a c.a. Se i cavi di alimentazione sono collegati a una presa correttamente alimentata, questo messaggio segnala un problema dell'alimentatore. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.

Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host

La [TABELLA B-5](#) visualizza i messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host del controller di sistema.

TABELLA B-5 Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host

Gravità	Messaggio	Descrizione
Critico (Critical)	<i>Componente</i> deemed faulty and disabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un componente è stato disabilitato, automaticamente per un problema rilevato dai test POST oppure dall'utente con il comando <code>disablecomponent</code> . <i>Componente</i> è il componente disabilitato, indicato da una voce del comando <code>showcomponent</code> della piattaforma. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.
Critico (Critical)	<i>Componente</i> reenabled.	ALOM CMT invia questo messaggio quando un componente viene abilitato. Viene prodotto quando un utente esegue il comando <code>enablecomponent</code> o termina la sostituzione della FRU se il componente è una FRU (ad esempio un modulo DIMM). <i>Componente</i> è il nome del componente come indicato dall'output del comando <code>showcomponent</code> della piattaforma.
Primario (Major)	Host detected fault, MSGID: <i>SUNW-MSG-ID</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio quando il software Solaris PSH diagnostica un errore. L'indicazione <i>SUNW-MSG-ID</i> dell'errore è un identificatore ASCII che può essere immesso su http://www.sun.com/msg per ottenere maggiori informazioni sul problema e sulla procedura per la sua soluzione. Questo messaggio di evento di errore viene visualizzato con il comando <code>showfaults</code> di ALOM CMT.

TABELLA B-5 Messaggi sugli eventi di monitoraggio dell'host (*continua*)

Gravità	Messaggio	Descrizione
Primario (Major)	Dropping ereports, message queue is full.	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che l'hardware ha rilevato una serie molto ampia di errori hardware che non è stato possibile disabilitare all'origine. Questo messaggio indica che alcuni errori sono stati persi in quanto lo spazio di memoria non era sufficiente per memorizzare un tale numero di eventi.
Primario (Major)	<i>Posizione</i> has been replaced; faults cleared.	ALOM CMT invia questo messaggio dopo la sostituzione di una FRU che presentava un problema rilevato dall'host. <i>Posizione</i> indica la posizione e il nome della FRU che è stata sostituita. Questo evento può venire prodotto all'avvio del controller di sistema o dopo che le FRU sono state sostituite ed è stata chiusa la copertura dello chassis.
Primario (Major)	Existing faults detected in FRU_PROM at <i>posizione</i> .	ALOM CMT invia questo messaggio per indicare che il controller di sistema ha rilevato una nuova FRU con errori preesistenti registrati nella PROM della FRU. Questo evento si verifica quando una FRU o la scheda di configurazione del sistema vengono trasferite da un sistema a un altro. La <i>posizione</i> indica il nome della SEEPROM sulla FRU sostituita, ad esempio MB/SEEPROM. L'errore esistente più recente verrà importato dalla PROM della FRU nell'elenco di <code>showfaults</code> . La voce presente in <code>showfaults</code> riporterà l'errore importato e non questo messaggio.

Indice analitico

A

- accesso al prompt della PROM OpenBoot, 31
- accesso in scrittura, 59
- aggiornamento configurazione, 86
- aggiunta degli account utente, 36, 115
- ALOM (Advanced Lights Out Management) CMT
 - elenco dei comandi, 48
 - messaggi di errore, 166 - 171
 - shell dei comandi, 47
 - software, 3
- arresto forzato del server, 30, 31, 77
- autorizzazioni
 - account admin, 26
 - impostazione o modifica, 118
- avvertenze
 - posta elettronica, 22, 138
- avvertenze sugli eventi nella shell di ALOM, 151
- avvertenze via posta elettronica, 138
 - configurazione, 22

B

- backup dei dati, 150
- bit di dati, impostazione, 158
- blocco in scrittura
 - della console, 166
 - rilascio, 61
- boot, log, 61
- bootmode, comando, 53
- break, comando, 55

C

- cambio di prompt, 28
- chiusura della connessione, 71
- clearasrdb, comando, 56
- clearfault, comando, 56
- CLI (interfaccia dalla riga di comando), 1, 47
- collegamento alla console, 59
- comandi della PROM di OpenBoot, 41
- comandi di ALOM CMT
 - bootmode, 53
 - break, 55
 - clearasrdb, 56
 - clearfault, 56
 - console, 59
 - consolehistory, 61
 - disablecomponent, 63
 - enablecomponent, 65
 - flashupdate, 67
 - help, 69
 - logout, 71
 - password, 72
 - powercycle, 73
 - poweroff, 73
 - poweron, 75
 - removefru, 76
 - reset, 77
 - resetsc, 79
 - setdate, 80
 - setdefaults, 82
 - setfru, 83
 - setkeyswitch, 84
 - setlocator, 85

- setsc, 86
- setupsc, 87
- showcomponent, 89
- showdate, 90
- showenvironment, 91
- showfaults, 97
- showfru, 99
- showhost, 103
- showkeyswitch, 103
- showlocator, 104
- showlogs, 105
- shownetwork, 107
- showplatform, 108
- showsc, 109
- showusers, 113
- useradd, 115
- userdel, 116
- userpassword, 117
- userperm, 118
- usershow, 121

comandi sc, 47 - 121

componenti monitorati, 2

condizioni ambientali, 91

configurazione

- ALOM, 87
- avvertenze via posta elettronica, 22
- pianificazione, 14
- variabili, 123 - 161

console, comando, 59

consolehistory, comando, 61

controllo del comportamento di avvio, 53

cronologia del buffer eventi, 105

D

data

- corrente, 90
- impostazione di data e ora, 80

dati degli utenti, 154

designazione dei prompt, 151

DHCP, 16

DHCP, variabile, 145

diagnostica, 163

disablecomponent, comando, 63

dispositivo di avvio predefinito, 53

download del firmware di ALOM CMT, 67

Dynamic Host Configuration Protocol, 16

E

eliminazione degli account utente, 38, 116

enablecomponent, comando, 65

esecuzione dello script setup, 88

esecuzione dello script setupsc, 32

Ethernet

- MAC, variabile, 146
- porta, 16
- variabile indirizzo, 161

F

failed, stato del dispositivo, 4

faulty, stato del dispositivo, 4

firmware

- installazione nuova versione, 67
- stato dell'interruttore virtuale a chiave, 103
- versione, 103, 109

flashupdate, comando, 67

FRU

- messaggi di errore, 170
- rimozione, 76
- stato della PROM, 99

H

help, comando, 69

I

identificatore dell'host, 154

if_network, variabile, 136

impostazione

- autorizzazioni degli utenti, 118
- Variabili NVRAM di OpenBoot, 53

impostazioni di configurazione, modifica, 86

impostazioni predefinite, 82

impostazioni predefinite, ripristino, 82

informazioni sulla sessione utente, 113

inserimento dei comandi di ALOM CMT, 47

interruttore virtuale a chiave

- impostazioni, 84
- posizione, 84

IP, variabile

- gateway, 147
- indirizzo, 146
- netmask, 149

istruzioni per il software, 14

L

lettura, 61
livelli di eventi, 151
log, 61
logout, comando, 71

M

memoria dello stato di accensione, 157
messaggi di errore, elenco, 166
messaggi nei buffer, 61
modalità di standby, accesso, 73
modifica
 autorizzazioni, 118
 password, 72
 password di altri utenti, 117
 prompt, 151
monitoraggio componenti, 2

N

NET MGT, porta, 16
netmask, variabile, 149
netsc_enetaddr, variabile, 146
netsc_ipaddr, variabile, 146
netsc_ipgateway, variabile, 147
netsc_ipnetmask, variabile, 149
notifica, variabili, 126
numero di sessioni Telnet, 47

O

opzioni, inserimento, 48

P

parità, porta seriale, 159
password
 eco, 154
 modifica, 72
 modifica per altri utenti, 117
 regole, 72, 117
 ripristino delle password di ALOM, 171
password, comando, 72
personalizzazione di ALOM CMT
 con setupsc, 87
pianificazione della configurazione, 14
piattaforma, visualizzazione, 108
più opzioni, inserimento, 48

porta

 NET MGT, 16
 SER MGT, 15

porta seriale, 15

 impostazione dei bit di dati, 158
 impostazione della velocità di trasmissione, 158
 parità, 159
 variabili, 124

porta seriale, bit di stop, 159

porte di comunicazione, 14
powercycle, comando, 73
poweroff, comando, 73
poweron, comando, 75

prompt

 cambio, 28
 modifica, 151
 specifica, 151

prompt della PROM di OpenBoot

 accesso, 31

R

removefru, comando, 76
reset, comando, 77
resetsc, comando, 79
rete
 abilitazione, 136
 variabili, 125
 visualizzazione della configurazione, 107
riavvio di ALOM CMT, 28
ridirezione della console di sistema, 29
rimozione degli account utente, 38
rimozione delle FRU, 76
ripristino del server, 77
 opzioni, 31
ripristino fisico del server, 79
ritardo dell'accensione, 156
run, log, 61

S

sblocco della connessione remoto, 166
sc_backupuserdata, variabile, 150
sc_clieventlevel, variabile, 151
sc_clipasswdecho, variabile, 154
sc_cliprompt, variabile, 151
sc_clitimeout, variabile, 153

sc_customerinfo, variabile, 154
 sc_powerondelay, variabile, 156
 sc_powerstatememory, variabile, 157
 script di configurazione, 88
 script, setup, esecuzione, 88
 script, setupsc, esecuzione, 32
 SER MGT, porta, 15
 ser_baudrate, variabile, 158
 ser_data, variabile, 158
 ser_parity, variabile, 159
 ser_stopbits, variabile, 159
 server
 arresto forzato, 30, 31
 console, ridirezione, 29
 informazioni sulla piattaforma, 108
 problemi, 164
 ripristino fisico, 79
 temperatura, 91
 variabili, 128
 server DHCP, visualizzazione informazioni, 107
 server host
 accensione, 75
 spegnimento, 73
 spegnimento e riaccensione, 73
 sessione inattiva, 153
 setdate, comando, 80
 setdefaults, comando, 82
 setfru, comando, 83
 setkeyswitch, comando, 84
 setlocator, comando, 85
 setsc, comando, 86
 setupsc, comando, 87
 shell dei comandi, 47 - 121
 inserimento opzioni, 48
 messaggi di errore, 166 - 171
 numero, 47
 vedere anche comandi sc
 shell, modifica dei prompt, 151
 showcomponent, comando, 89
 showdate, comando, 90
 showenvironment, comando, 91
 showfaults, comando, 97
 showfru, comando, 99
 showhost, comando, 103
 showkeyswitch, comando, 103
 showlocator, comando, 104
 showlogs, comando, 105
 shownetwork, comando, 107
 showplatform, comando, 108
 showsc, comando, 109
 showusers, comando, 113
 sola lettura, 59
 soluzione dei problemi, 163
 ALOM CMT, messaggi di errore della shell, 166
 ALOM, problemi, 164
 problemi del server, 165
 spegnimento del server host, 73
 spegnimento e riaccensione del server, 73
 spia di identificazione, 85
 accensione/spegnimento, 85
 stato, 104
 ssh, comando, 3, 26
 stato dei dischi rigidi, 91
 stato dell'alimentatore, 91
 stato delle spie, 91
 stato di accensione, 157
 stato di tensione, 91
 sys_autorestart, variabile, 160
 sys_autorunonerror, variabile, 160
 sys_enetaddr, variabile, 161

T

telnet, comando, 3, 26
 Telnet, numero di sessioni, 47
 temperatura, 91
 Tempo Universale Coordinato (UTC), 81
 termine della sessione, 71
 timer del meccanismo di sorveglianza, 160

U

unità sostituibili sul campo
 vedere FRU
 useradd, comando, 115
 userdel, comando, 116
 userpassword, comando, 117
 userperm, comando, 118
 usershow, comando, 121
 utenti
 aggiunta, 115

- eliminazione, 116
- visualizzazione, 121
- utenti attivi, 113
- utenti della console
 - numero, 59
 - visualizzazione, 113
- utenti di sola lettura, 113

V

- variabile
 - abilitazione della rete, 136
 - backup dei dati, 150
 - bit di stop della porta seriale, 159
 - DHCP, 145
 - eco della password, 154
 - Ethernet, 146
 - gateway IP, 147
 - identificatore dell'host, 154
 - impostazione dei bit di dati della porta seriale, 158
 - impostazione dell'inattività, 153
 - impostazione della parità della porta seriale, 159
 - impostazione della velocità della porta seriale, 158
 - Indirizzo Ethernet, 161
 - indirizzo IP, 146
 - interfaccia di sistema, 128
 - memoria dello stato di accensione, 157
 - netmask, 149
 - notifica, 126
 - porta seriale, 124
 - rete, 125
 - ritardo dell'accensione, 156
 - utente del sistema, 127
- variabili, 123 - 161
- velocità di trasmissione, impostazione, 158
- vincoli per il nome utente, 115
- visualizzazione
 - data corrente, 90
 - Informazioni sul sistema, 109
 - Informazioni sull'host, 103
 - informazioni sull'interruttore virtuale a chiave, 103
 - stato della spia di identificazione, 104
 - utenti, 121
- visualizzazione dello stato delle FRU, 99

